



**Comune
di Budrio**

NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2026 - 2028

INDICE

PREMESSA.....	4
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	9
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO.....	9
1.1.2 LA POPOLAZIONE ED IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO	
.....	39
1.1.3 L'ECONOMIA INSEDIATA.....	48
1.1.4 ANALISI TERRITORIALE IMPRESE E RICCHEZZA.....	49
1.1.5 TERRITORIO-AMBIENTE E MOBILITA'.....	52
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	55
1.2.1 IL QUADRO DELLA FINANZA TERRITORIALE E LA LEGGE DI BILANCIO..	55
1.2.2 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-	
PATRIMONIALE DELL'ENTE.....	64
1.2.3 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI	
REALIZZAZIONE.....	73
1.2.4 IL PATRIMONIO DELL'ENTE.....	79
1.2.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	82
1.2.6 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	83
1.2.7 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI	
PARTECIPATI.....	91
1.2.8 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE/ TRASPARENZA/ CONTROLLI	
INTERNI-.....	95
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	97
1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA	
ATTUALE E PROSPETTICA.....	97
1.3.2 LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E IL VALORE PUBBLICO.....	98
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	105
1.4.1 INDIRIZZI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE	
DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2026-2028.	
.....	106
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	109
2.1 PARTE PRIMA.....	111
2.1.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	111
2.1.2 VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI	
FINANZIAMENTO.....	124
2.1.3 FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI	
STANZIAMENTI DI SPESA.....	127
2.1.4 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	135
2.1.5 GLI INVESTIMENTI PREVISTI E IL PNRR.....	149
2.2 PARTE SECONDA.....	155
2.2.1 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI	
FABBISOGNI DI PERSONALE.....	155
2.2.2 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 ED	
ELENCO ANNUALE 2026.....	164

2.2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	
RELAZIONE ESPLICATIVA.....	174
2.2.4 PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028	
(art. 37 del D.Lgs 36/2023).....	179

PREMESSA

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, presentate in Consiglio comunale in data 12 ottobre 2022 contestualmente al DUP 2023-2025, e sviluppa i propri contenuti con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2022/2027).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati;
- creazione del valore pubblico.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 02 Giustizia
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività
- Missione 18 – Relazioni con altre autonomie

- Missione 50 – Debito pubblico

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2026-2028, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato così come definiti nei relativi glossari.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio di riferimento;
- gli equilibri di bilancio;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. Sono inseriti in questa parte del DUP le eventuali programmazioni ulteriori (ad esempio i piani di razionalizzazione previsti dal DL 98/2011, i programmi triennali per acquisti di beni e servizi ecc.). In questa parte sono collocati:

- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi ;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale in base ultimo dato disponibile;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi:

Dal punto di vista procedurale il vigente Regolamento di contabilità prevede all'articolo 7, tra l'altro, che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti ai consiglieri il DUP per le conseguenti deliberazioni. Il DUP è approvato dal Consiglio se rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio, in caso contrario il Consiglio si esprime con una presa d'atto ed una richiesta di integrazioni e modifiche del documento utili ai fini della predisposizione della successiva Nota di aggiornamento e, in tal caso, il parere dell'Organo di revisione non è richiesto.

Si evidenzia che sul DUP 2026-2028 presentato a luglio 2025 il Consiglio si è espresso con una presa d'atto e richiesta di integrazione ai fini della predisposizione della presente Nota di aggiornamento.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO ¹

Il Documento di finanza pubblica (DFP) vede la luce a solo sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029. Esso è pertanto principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti in questo breve lasso di tempo, in ottemperanza alla normativa dell'Unione europea (UE), che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno.

Come già avvenuto per il Piano, anche questo nuovo Documento viene presentato in un contesto transitorio nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della governance economica europea introdotta l'anno scorso. Il Governo, al fine di assicurare il massimo coinvolgimento del Parlamento, trasmette il Documento con la stessa tempistica prevista dall'articolo 7 della legge n.196 del 2009 in modo da assicurare tempi congrui per l'esame prima dell'invio alla Commissione entro il 30 aprile.

Nel Piano è già ampiamente illustrato il cambio di paradigma nel quadro di riferimento della politica economica europea e nazionale che la nuova governance economica europea ha comportato. Innanzi tutto, una maggiore enfasi è data al medio periodo, grazie anche all'adozione di obiettivi che sono fissati per i successivi cinque anni e non possono essere rinegoziati se non per cause di forza maggiore o in seguito all'insediamento di un nuovo governo. In secondo luogo, la traiettoria della spesa netta costituisce l'elemento cardine della programmazione di bilancio su un orizzonte di medio termine, che il Governo si impegna a rispettare, nonché l'indicatore unico per il monitoraggio. Infine, la particolare rilevanza riconosciuta al programma di riforme e investimenti volti a superare le principali criticità del Paese è tale da conseguire l'obiettivo della sostenibilità del debito attraverso non solo un più efficace controllo della finanza pubblica, ma anche tramite una maggiore crescita potenziale dell'economia.

Una volta definito il Piano pluriennale, la nuova governance economica europea prevede una Relazione da inviare ogni anno nella sessione primavera; tale relazione è un documento retrospettivo e di rendicontazione che analizza, per l'anno precedente, il rispetto degli impegni assunti attraverso il Piano, anche includendo elementi di natura prospettica. Appare evidente il cambiamento di contenuto e prospettiva rispetto al Documento di economia e finanza (DEF), come definito dall'attuale normativa. Invece, il Documento programmatico di bilancio (da inviare alla Commissione entro il 15 ottobre) mantiene il suo ruolo di inquadramento della programmazione della manovra di finanza pubblica, nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario di previsione.

Guardando in avanti, a livello UE assume potenzialmente una grande rilevanza l'annuncio della Commissione europea in tema di difesa, il cd. piano Defence Readiness 2030. Quest'ultimo consta di diversi pilastri, tra cui la proposta di attivare la clausola di salvaguardia nazionale per poter incorporare la spesa in difesa nel periodo 2025-2028 dal

¹ I documenti di questa sezione traggono origine da informazione reperite presso i siti web del MEF, dell'ANCI, della Camera dei deputati, della Regione Emilia-Romagna, della Banca d'Italia e

calcolo dell'indicatore di spesa netta. A tale riguardo, il Governo sta effettuando le opportune valutazioni nell'ambito della difesa comune europea e degli impegni presi a livello dell'Alleanza Atlantica.

L'oggetto principale del DFP è costituito invece dalla verifica del rispetto per lo scorso anno degli impegni presi nel Piano. Per quanto riguarda il sentiero di spesa netta, l'impegno per il 2024 presupponeva una diminuzione dell'aggregato di quasi il due per cento (nello specifico, dell'1,9 per cento). Il calcolo dell'indicatore basato sui dati di consuntivo Istat mostra che esso è diminuito, in misura pari al 2,1 per cento. Per l'anno in corso, le stime riportate segnalano un andamento dell'indicatore in linea con l'obiettivo inserito nel Piano (1,3 per cento).

Occorre evidenziare che dalla pubblicazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine il quadro internazionale è divenuto più complesso. Hanno giocato a sfavore dapprima il rinnovarsi di pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche, e poi l'emergere di tensioni nei rapporti commerciali a livello internazionale e il prefigurarsi dell'esigenza di incrementare nei prossimi anni le spese per la difesa e la sicurezza. I cambiamenti del quadro geopolitico e gli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti hanno causato un elevato grado di incertezza e una forte turbolenza nei mercati finanziari.

In questo contesto, non stupisce che in Italia, Paese a vocazione manifatturiera e orientato alle esportazioni, la crescita dell'economia abbia subito un rallentamento già nella seconda metà dello scorso anno. Alla debolezza del settore manifatturiero hanno anche contribuito alcuni fattori quali il costo dell'energia, la crisi dell'industria automobilistica, la flessione della produzione industriale in Germania e la caduta della domanda interna cinese.

Nel 2024 la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano; tuttavia, l'andamento dell'occupazione è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna.

Gli indicatori ad alta frequenza relativi al primo trimestre di quest'anno prefigurano una ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'andamento dell'economia italiana potrebbe risentire degli annunci riguardanti i dazi imposti dagli Stati Uniti e dell'elevato grado di incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. È perciò stato opportuno adottare stime prudenziali per quanto riguarda l'andamento del PIL nei prossimi trimestri. Di conseguenza, anche a causa del minor trascinarsi dai dati 2024, nel Documento la crescita reale del 2025 viene rivista al ribasso di sei decimi di punto per quest'anno e di tre decimi di punto per quello successivo, rispettivamente allo 0,6 per cento e allo 0,8 per cento; vengono altresì analizzati scenari di rischio al ribasso.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, attestandosi al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Tale punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano. Il deficit previsto per quest'anno resta al 3,3 per cento, per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi nel 2027.

Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel Piano, e prima ancora nel DEF 2024, ovvero quello di un lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026, e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti. Il temporaneo aumento, come noto, è

dovuto all'aggravio sul fabbisogno di cassa derivante dalle compensazioni d'imposta legate al Superbonus. Tuttavia, il migliore punto di partenza registrato a fine 2024 (135,3 per cento del PIL anziché 135,8 per cento) ha permesso una traslazione verso il basso della previsione del rapporto debito/PIL lungo tutto l'orizzonte temporale

L'economia mondiale e le relazioni internazionali

Nel 2024 la crescita globale è rimasta moderata e disomogenea. L'attività economica si è espansa nei paesi avanzati, trainata dagli Stati Uniti; nelle economie emergenti ha lievemente rallentato, mantenendo comunque ritmi di crescita elevati. È proseguito il calo dell'inflazione nelle principali economie avanzate, creando le condizioni per l'avvio di una graduale normalizzazione della politica monetaria nella seconda metà dell'anno da parte della Banca centrale europea, della Federal Reserve e della Bank of England. Al contrario, in Giappone il rialzo dell'inflazione ha indotto la banca centrale ad aumentare i tassi di interesse per la prima volta da quasi due decenni. Tra i principali paesi emergenti, Brasile e Turchia hanno mantenuto politiche monetarie restrittive per contrastare un'inflazione ancora elevata, mentre in Cina, nonostante le diverse misure espansive adottate dalla banca centrale, la dinamica dei prezzi è rimasta molto debole, con un'inflazione al consumo intorno allo zero dagli inizi del 2023.

Nei primi mesi del 2025 il forte aumento dell'incertezza sulle politiche commerciali e sul futuro delle relazioni internazionali, legato all'orientamento di maggior chiusura da parte della nuova amministrazione statunitense, ha intaccato le prospettive di crescita dell'economia globale per l'anno in corso. L'annuncio, lo scorso 2 aprile, di dazi sulle importazioni negli Stati Uniti superiori alle attese ha innescato un calo degli indici azionari e vendite di titoli del Tesoro statunitense. I mercati azionari hanno tuttavia recuperato le perdite grazie alla sospensione per 90 giorni di alcune delle misure annunciate e all'avvio delle negoziazioni con la Cina e con altri paesi; si sono invece mantenuti elevati i tassi di interesse a lungo termine negli Stati Uniti. Questi andamenti, e il contestuale deprezzamento del dollaro, rivelano le preoccupazioni dei mercati per le conseguenze di un esteso e prolungato conflitto commerciale, oltre che per un ulteriore peggioramento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti. In tale congiuntura le quotazioni dell'oro hanno toccato nuovi massimi storici, consolidandone il ruolo di bene rifugio. L'incertezza continua a rimanere elevata anche per il susseguirsi di annunci di nuovi dazi, sospensioni temporanee e accordi parziali da parte dell'amministrazione statunitense.

Nel 2024 la cooperazione economica e finanziaria internazionale nelle sedi del G7 e del G20 ha affrontato temi strategici come la crescita sostenibile, la sicurezza energetica, la riforma delle istituzioni finanziarie internazionali e il sostegno ai paesi più vulnerabili e altamente indebitati; i lavori si sono svolti in un contesto segnato dalla crescente polarizzazione geopolitica e dalla pressione delle economie emergenti per accrescere il proprio peso negli assetti multilaterali costruiti nel secondo dopoguerra.

Le politiche avviate all'inizio del 2025 dall'amministrazione statunitense, fortemente imperniata sulla sicurezza economica nazionale, rischiano di accentuare la tendenza alla frammentazione commerciale e di rendere più difficile un coordinamento efficace tra blocchi di paesi con interessi divergenti.

L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro

Nel 2024 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,9 per cento, grazie al contributo dei consumi, sia privati sia pubblici, e delle esportazioni, aumentate più delle importazioni. Si sono invece ridotti gli investimenti, in un contesto caratterizzato da un ampio margine inutilizzato della capacità produttiva e da condizioni finanziarie ancora restrittive. La dinamica dell'attività è stata moderatamente positiva anche nei primi mesi del 2025, sostenuta sia dall'espansione dei consumi sia dall'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti in vista dell'aumento dei dazi.

Nella media dello scorso anno l'inflazione al consumo si è più che dimezzata rispetto al 2023, scendendo al 2,4 per cento, soprattutto per la marcata diminuzione dei prezzi delle componenti di fondo e dei beni alimentari. Nei primi mesi del 2025 si è collocata poco sopra il 2 per cento, riflettendo l'ulteriore, seppure graduale, attenuazione della dinamica dei prezzi dei servizi; le previsioni degli analisti della Banca centrale europea e degli organismi internazionali indicano che il calo dell'inflazione proseguirebbe nel corso dell'anno.

Le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate nel 2024 grazie all'accresciuta fiducia nel percorso di ritorno dell'inflazione al 2 per cento e all'orientamento progressivamente meno restrittivo della politica monetaria. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, hanno risentito dell'incertezza politica in alcuni paesi dell'area e dell'acuirsi delle tensioni commerciali. Dopo un ulteriore miglioramento nei primi mesi del 2025, all'inizio di aprile l'annuncio dei nuovi dazi ha innescato una fase di notevole aumento dell'incertezza e di turbolenze sui mercati finanziari internazionali. Questa fase si è attenuata nelle settimane successive, grazie alla sospensione per 90 giorni delle misure annunciate e all'avvio delle negoziazioni con la Cina.

Nel 2024 il disavanzo pubblico in rapporto al prodotto nei paesi dell'area dell'euro è diminuito di quasi mezzo punto percentuale, collocandosi al 3,1 per cento; secondo le più recenti previsioni della Commissione europea, quest'anno sarebbe pari al 3,2 per cento. Il peso del debito pubblico sul PIL, pari all'88,9 per cento nel 2024, aumenterebbe nell'anno in corso di oltre un punto percentuale. Queste previsioni tengono conto solo in parte del piano ReArm Europe/Readiness 2030, annunciato lo scorso marzo dalla Commissione europea.

Sono proseguite le erogazioni di fondi attraverso il Dispositivo di ripresa e resilienza, fulcro del programma Next Generation EU (NGEU): finora sono stati versati ai paesi dell'Unione europea oltre 311 miliardi di euro, di cui 201 sotto forma di sovvenzioni. Ad eccezione della Germania, tutti gli Stati membri della UE hanno presentato il proprio piano strutturale di bilancio di medio termine, il documento di programmazione previsto dal nuovo sistema di regole europee; la maggior parte di essi ha ricevuto una valutazione positiva dalla Commissione europea e l'approvazione dal Consiglio.

La politica monetaria nell'area dell'euro

Nel 2024 il grado di restrizione della politica monetaria è stato progressivamente allentato. Tale orientamento ha riflesso una crescente fiducia da parte del Consiglio direttivo della Banca centrale europea nella convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo del 2 per cento nel medio termine, in un contesto di persistente debolezza dell'attività economica.

A partire dalla riunione di giugno del 2024, il Consiglio ha disposto sette riduzioni dei tassi di interesse ufficiali, per un totale di 175 punti base per il tasso sui depositi presso l'Eurosistema, portandolo al 2,25 per cento lo scorso aprile. Nei primi mesi del 2025, in un

contesto di eccezionale incertezza alimentata da crescenti tensioni commerciali, il Consiglio ha ribadito l'intenzione di mantenere un approccio guidato dai dati per orientare le decisioni di politica monetaria, adottandole di volta in volta senza vincolarsi a un percorso dei tassi prestabilito. È proseguito il processo di normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema avviato nel 2022. Vi hanno contribuito i rimborsi dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e la graduale riduzione dei portafogli di titoli detenuti nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP, e Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP). Nel corso dell'anno l'allentamento monetario ha favorito una graduale discesa dei tassi di interesse privi di rischio e di quelli praticati dalle banche sui prestiti, contribuendo a un miglioramento delle condizioni di finanziamento per imprese e famiglie. La dinamica del credito si è progressivamente rafforzata, pur restando debole in prospettiva storica. Tra la fine del 2024 e i primi mesi di quest'anno i tassi di interesse privi di rischio a lungo termine sono tornati a salire in un contesto di elevata volatilità, segnato dagli annunci di un rilevante aumento della spesa pubblica in Germania e di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti.

L'economia italiana: il quadro di insieme

L'anno scorso il PIL dell'Italia, valutato a prezzi concatenati e senza correzione per le giornate lavorative, è cresciuto dello 0,7 per cento, come nel 2023 e sostanzialmente in linea con le attese di inizio anno; all'aumento hanno contribuito in misura pressoché uguale la domanda nazionale e quella estera netta. L'espansione dei consumi delle famiglie è rimasta contenuta, mentre si è accentuata quella della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Gli investimenti hanno fortemente decelerato, con un calo della componente dei macchinari e attrezzature. Le importazioni sono diminuite per il secondo anno consecutivo; le esportazioni invece hanno registrato un nuovo, moderato incremento.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto dello 0,5 per cento; l'aumento ha riguardato tutte le aree del Paese. L'attività ha ristagnato nell'industria in senso stretto e ha rallentato nelle costruzioni e nei servizi; ciò a seguito, rispettivamente, del netto ridimensionamento del sostegno connesso con gli incentivi fiscali per l'edilizia residenziale e dell'affievolirsi dell'impulso dei comparti a elevata interazione sociale (ad es. turismo e ristorazione) dovuto alla forte ripresa post-pandemica.

I consumi delle famiglie hanno continuato a crescere con intensità analoga all'anno precedente (0,4 per cento). Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato del 2,7 per cento a valori correnti e, grazie alla forte riduzione dell'inflazione, anche il potere d'acquisto è salito, portandosi all'1,3 per cento (dopo la leggera contrazione del biennio precedente). La cautela nelle decisioni di spesa delle famiglie ha determinato un incremento della propensione al risparmio, al 9,0 per cento in media d'anno.

Gli investimenti fissi lordi hanno fortemente rallentato, allo 0,5 per cento (dal 9,0), con dinamiche eterogenee fra le principali componenti. Quelli in costruzioni hanno continuato a crescere (2,0 per cento), sebbene in forte decelerazione rispetto allo scorso anno (15,5 per cento). All'ulteriore espansione della spesa per opere non residenziali, che ha beneficiato dell'attuazione dei progetti del PNRR, si è contrapposto il calo per il comparto residenziale, dovuto soprattutto al netto ridimensionamento delle agevolazioni legate al Superbonus. Gli investimenti in beni strumentali sono diminuiti del 2,6 per cento, risentendo del deterioramento delle prospettive di domanda. Erano saliti cumulativamente

nel precedente quadriennio di quasi il 25 per cento, anche in seguito alle favorevoli condizioni di finanziamento stabilite fino al 2022 e agli incentivi del piano Transizione 4.0.

Le esportazioni sono cresciute dello 0,4 per cento, sostenute dai servizi che hanno più che compensato il modesto calo dei beni. L'incremento dei primi è dovuto per quasi la metà alle entrate del settore turistico e per il resto ai servizi alle imprese (finanziari, professionali e di trasporto). La dinamica nella componente dei beni è stata invece eterogenea fra settori. Sulla base dei dati di commercio estero, le esportazioni sono aumentate nell'industria agroalimentare, nella farmaceutica e nella chimica, a fronte di una marcata riduzione delle vendite di autoveicoli.

Le importazioni sono diminuite dello 0,7 per cento, in connessione con la debolezza sia degli investimenti fissi lordi sia delle esportazioni. La bilancia turistica ha fornito un contributo positivo all'espansione del PIL (1,0 per cento), come nello scorso anno. La posizione estera netta è cresciuta, portandosi a 335 miliardi di euro alla fine del 2024 (15,3 per cento del prodotto). Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti è risultato in avanzo e pari all'1,1 per cento del PIL, un valore superiore a quello del 2023 di un punto percentuale; il miglioramento è dipeso soprattutto dal saldo delle merci, anche per il minore disavanzo della bilancia energetica.

Il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche si è più che dimezzato rispetto al 2023 (al 3,4 per cento del PIL). Il forte calo è stato determinato dal miglioramento del saldo primario, tornato positivo per la prima volta dal 2019 grazie essenzialmente alla marcata riduzione delle spese legate ai crediti di imposta per il Superbonus. Nonostante la contrazione del disavanzo, il rapporto tra debito pubblico e prodotto è aumentato lievemente (al 135,3 per cento), risentendo degli effetti di cassa connessi con le agevolazioni edilizie maturate negli anni precedenti.

Il risparmio nazionale è aumentato al 23,6 per cento del reddito lordo disponibile, riflettendo una crescita di quello delle Amministrazioni pubbliche solo in parte compensata dal calo di quello privato, in particolare delle imprese. Gli investimenti lordi sono diminuiti in rapporto al reddito nazionale, rimanendo tuttavia su livelli superiori al periodo precedente la pandemia.

L'occupazione ha continuato a crescere a un ritmo superiore al prodotto, beneficiando della moderata dinamica salariale dell'ultimo triennio. L'espansione del numero degli occupati, pari a 352.000 unità, è stata più intensa nel Mezzogiorno, tra i lavoratori più anziani e tra quelli con posizioni stabili, e ha interessato tutti i settori.

La partecipazione al mercato del lavoro, ancora largamente inferiore alla media dell'area dell'euro, si è mantenuta su livelli storicamente elevati (66,6 per cento). L'aumento nella fascia di età 55-64 anni ha quasi interamente compensato il calo tra i più giovani. Il tasso di disoccupazione è sceso al 6,5 per cento, il valore più basso degli ultimi quindici anni, con miglioramenti significativi nel Mezzogiorno e tra i giovani.

Nel settore privato, escludendo il comparto agricolo e i servizi immobiliari e finanziari, la produttività oraria del lavoro è diminuita per il secondo anno consecutivo; vi hanno contribuito fattori ciclici e un maggiore utilizzo dell'input di lavoro da parte delle imprese, incentivato dalla moderazione salariale che lo ha reso relativamente più conveniente rispetto a capitale e beni intermedi. Tale andamento ha eroso solo in parte gli incrementi consistenti del triennio precedente: nel 2024 la produttività per ora lavorata si è mantenuta su un livello superiore di 1,6 punti percentuali a quello del 2019, grazie a un aumento nei servizi privati e nelle costruzioni maggiore della lieve flessione che ha interessato la manifattura.

Nell'intera economia il costo del lavoro ha continuato a crescere, sospinto da minimi contrattuali più alti. La perdita di potere d'acquisto causata dall'elevata inflazione tra il 2021 e il 2023 è stata recuperata solo in parte: in termini reali, nel 2024 le retribuzioni sono risultate inferiori dell'8,6 per cento ai livelli del 2021 (8,4 nel settore privato non agricolo).

Nel 2024 l'inflazione, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è scesa marcatamente rispetto al biennio precedente (all'1,1 per cento). Il rallentamento dei prezzi è stato legato soprattutto alla riduzione di quelli dei beni energetici all'inizio dell'anno, poi attenuatasi nei mesi estivi.

I prezzi della componente alimentare hanno fortemente decelerato per il graduale venir meno dei rincari degli input energetici e delle materie prime agroalimentari. Nella media dell'anno l'inflazione di fondo si è dimezzata nel confronto con il 2023 (2,2 per cento, da 4,5), principalmente per la flessione accentuata di quella dei beni industriali non energetici; il rallentamento è stato più contenuto per i servizi, che hanno continuato a risentire dei prezzi di alcune voci che si sono adeguate con ritardo all'inflazione elevata degli anni precedenti.

I prestiti alle imprese hanno continuato a contrarsi (-2,6 per cento), riflettendo sia una minore domanda di finanziamenti sia il permanere di condizioni di offerta restrittive, in particolare per le piccole e medie imprese. Dalla seconda metà dell'anno il credito alle famiglie è invece tornato a crescere, per effetto della domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni, stimolata dalla riduzione del livello generale dei tassi d'interesse.

La qualità degli attivi bancari è rimasta nel complesso buona, pur in presenza di un lieve rialzo del tasso di deterioramento dei prestiti alle imprese. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti al netto delle rettifiche di valore è in linea con la media dell'area dell'euro. La redditività delle banche è ulteriormente migliorata, grazie a un aumento del margine di interesse e, soprattutto, alla crescita delle commissioni. È proseguito il rafforzamento patrimoniale, riconducibile agli utili non distribuiti.

Secondo l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (digital economy and society index, DESI), l'Italia risulta più avanzata rispetto a Germania, Francia e Spagna nella diffusione della fatturazione elettronica e per le tecnologie cloud. Le piccole e medie imprese registrano ancora un ritardo nell'utilizzo di strumenti di analisi dei dati e di software gestionali integrati, ma fanno crescente uso del commercio elettronico. L'uso dell'intelligenza artificiale è in rapido aumento, sebbene risulti ancora meno diffusa rispetto ai paesi per cui si dispone di dati confrontabili.

È continuato il processo di trasformazione digitale del settore bancario, sostenuto da un incremento significativo degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione, che alla fine del 2023 hanno raggiunto il 7 per cento in rapporto ai costi operativi totali (2 nel 2011). In particolare, gli istituti di grande dimensione stanno progressivamente adottando tecnologie avanzate, come l'intelligenza artificiale e i big data, per migliorare le attività di valutazione del merito di credito.

Proseguendo una tendenza in atto dal 2022, lo scorso anno la capacità installata di energia da fonti rinnovabili si è ampliata a ritmo sostenuto. Per raggiungere entro il 2030 gli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima servirà tuttavia un'ulteriore accelerazione. L'intensità energetica del valore aggiunto continua a ridursi, soprattutto grazie al contributo dell'industria in senso stretto e delle costruzioni; non si osservano invece diminuzioni apprezzabili nel settore dei trasporti.

Nel 2024 poco meno di un terzo degli intermediari ha dichiarato di aver offerto prestiti verdi alle imprese affidatarie. Questi strumenti sono destinati a incrementare l'efficienza energetica degli immobili o a finanziare beni strumentali necessari per migliorare la sostenibilità; beneficiano inoltre di migliori condizioni creditizie, inclusi tassi di interesse più bassi. Con riferimento agli effetti già percepibili dei cambiamenti climatici, un terzo degli intermediari dichiarava di tenere conto anche del rischio da eventi meteorologici estremi nel definire le condizioni per la concessione del credito. Nel frattempo, le banche stanno progressivamente attuando i piani di azione previsti nelle aspettative di vigilanza riguardanti i rischi climatici e ambientali, ottenendo risultati soddisfacenti per quanto riguarda i profili di governance e organizzazione.

La finanza pubblica

Per quanto riguarda la finanza pubblica in questo paragrafo ci apprestiamo a fare dapprima un'analisi globale, per poi procedere successivamente a soffermarci in modo più dettagliato sugli aspetti della finanza pubblica che comportano dei riflessi sulle entità territoriali (enti locali in particolare).

Il Documento programmatico di bilancio 2024 (DPB 2024), pubblicato nell'ottobre 2023, fissava per lo scorso anno un obiettivo di indebitamento netto del 4,3 per cento del PIL, superiore di 0,7 punti percentuali alla stima tendenziale.

La manovra di bilancio approvata a dicembre del 2023 disponeva, tra l'altro, la proroga per un anno degli sgravi allora vigenti dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti, una temporanea riduzione dell'Irpef (principalmente attraverso una rimodulazione della struttura delle aliquote), lo stanziamento di risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e per il Fondo sanitario nazionale, l'istituzione del Fondo per l'attuazione della delega fiscale e l'introduzione di alcune agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato. A fronte di un maggiore disavanzo programmato, al parziale finanziamento di queste misure contribuivano tra l'altro l'utilizzo delle disponibilità del preesistente Fondo per la riduzione della pressione fiscale, l'abolizione dell'Aiuto alla crescita economica (ACE), il taglio delle spese dei Ministeri e delle Amministrazioni locali e una diversa ripartizione temporale dei fondi dei Ministeri per le spese in conto capitale.

Nei primi mesi del 2024 i dati disponibili segnalavano ancora un elevato utilizzo del Superbonus, nonostante le restrizioni introdotte nel 2023. Con il DL 39/2024 di fine marzo il Governo interveniva ponendo ulteriori vincoli alla fruizione dei crediti di imposta attraverso lo sconto in fattura o la loro cessione. L'Eurostat decideva quindi la contabilizzazione per cassa (al momento dell'effettivo utilizzo in compensazione), anziché per competenza (al momento della maturazione), dei crediti che dopo l'entrata in vigore del decreto non sono più trasferibili.

In aprile il Documento di economia e finanza 2024 (DEF 2024) aggiornava il quadro tendenziale dei conti pubblici, confermando la previsione di un disavanzo pari al 4,3 per cento del PIL nel 2024. In settembre il Piano strutturale di bilancio di medio termine rivedeva al ribasso la stima dell'indebitamento netto, al 3,8 per cento, principalmente per effetto della dinamica delle imposte dirette superiore alle attese, connessa anche con il buon andamento del mercato del lavoro.

A consuntivo, il disavanzo per il 2024 è risultato pari al 3,4 per cento del PIL, un valore inferiore a quanto indicato in autunno soprattutto grazie a un ulteriore miglioramento delle entrate (in particolare, delle imposte dirette e dei contributi sociali).

Rispetto al 2023 l'indebitamento netto è diminuito di 3,8 punti percentuali del prodotto, beneficiando del miglioramento di 4 punti del saldo primario, tornato positivo (0,4 per cento del PIL) per la prima volta dal 2019; l'incidenza della spesa per interessi sul prodotto è invece salita di 0,2 punti, al 3,9 per cento.

In rapporto al PIL le entrate sono aumentate (di 0,4 punti, al 47,1 per cento), mentre la spesa primaria è nettamente diminuita (di 3,6 punti, al 46,7), principalmente per la forte contrazione dei contributi agli investimenti, ossia la voce del conto economico delle Amministrazioni pubbliche in cui sono registrate, tra le altre, le spese per il Superbonus.

Il DPB 2024 dell'ottobre 2023 aveva indicato per lo scorso anno una riduzione del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto di 0,1 punti percentuali. Nelle stime contenute nel DEF dell'aprile 2024, il rapporto tra il debito e il PIL era invece previsto in aumento di circa mezzo punto percentuale. Successivamente il PSBMT 2025-29 aveva portato a un punto percentuale la stima dell'aumento dell'incidenza del debito sul prodotto (al 135,8 per cento).

Il rapporto tra il debito delle Amministrazioni pubbliche e il PIL è infine risultato pari al 135,3 per cento, un valore superiore di 0,7 punti rispetto al nuovo consuntivo dell'anno precedente (e di 1,4 punti al valore del 2019).

L'avanzo primario (0,4 punti percentuali del prodotto) ha compensato solo in parte la componente stock-flussi ampiamente sfavorevole (pari a un punto di PIL) e l'effetto, sia pure contenuto (0,2 punti del prodotto), del differenziale tra l'onere medio del debito e il tasso di crescita nominale dell'economia, tornato positivo per la prima volta dalla crisi pandemica.

L'elevata vita media residua del debito (7,9 anni) ha contribuito ad attenuare gli effetti dei rialzi dei tassi di interesse registrati negli anni precedenti, diluendoli nel tempo. Nel corso del 2024 i rendimenti dei titoli di Stato italiani sono diminuiti, riflettendo non solo l'orientamento della politica monetaria, ma anche la riduzione del differenziale rispetto a quelli tedeschi.

In termini nominali, nel corso del 2024 il debito pubblico è aumentato di quasi 97 miliardi, collocandosi alla fine dell'anno a 2.967 miliardi. Il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (circa 105 miliardi) e l'effetto degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione del cambio (complessivamente quasi 4 miliardi) sono stati solo in parte compensati dalla riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro (circa 12 miliardi). Tra i fattori che rilevano per il fabbisogno ma non per l'indebitamento netto si segnalano i proventi da privatizzazioni per poco più di 3 miliardi. Nel corso del 2024 il Governo ha infatti ceduto il 27,5 per cento del capitale di Banca Monte dei Paschi di Siena (portando la propria partecipazione all'11,7 per cento) e il 2,8 per cento di quello di ENI spa (riducendo la propria quota a circa il 2 per cento). I proventi incassati da queste operazioni sono superiori a quelli realizzati in media nei dieci anni precedenti (meno dello 0,1 per cento del PIL all'anno).

La quota di debito pubblico detenuta dalla Banca d'Italia alla fine del 2024 è scesa al 21,6 per cento (dal 24,2 della fine del 2023), anche in relazione alla riduzione, nella seconda metà dell'anno, dei reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP; gli acquisti netti erano terminati alla fine di marzo del 2022). Anche la quota detenuta dagli intermediari finanziari residenti è diminuita (al 33 per cento, dal 34,7); al contrario, quella posseduta direttamente dagli altri residenti (principalmente famiglie e imprese non finanziarie) ha continuato ad aumentare (al 14,2 per cento, dal 13,4). È salita anche la quota di debito in mano ai non residenti (al 31,1 per cento, dal 27,7), che include i

finanziamenti concessi dall'Unione europea (complessivamente pari al 3,5 per cento del debito pubblico). Nel 2024 l'Italia ha infatti ricevuto prestiti per 14,7 miliardi nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, in aggiunta ai 60,9 già ottenuti nel triennio precedente e ai 27,4 del biennio 2020-21 relativi allo strumento di finanziamento temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza (temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency, SURE).

Il debito definito secondo le regole statistiche europee non include alcune passività delle Amministrazioni pubbliche, come ad esempio i debiti commerciali e le passività in derivati. Secondo le stime dell'Istat, alla fine del 2024 i debiti commerciali sono risultati pari al 2,7 per cento del PIL (in calo di 0,1 punti percentuali rispetto al 2023). Le passività in derivati sono risultate pari allo 0,1 per cento del prodotto (erano pressoché nulle alla fine del 2023). Infine non sono incluse nel debito pubblico le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti, in quanto passività solo potenziali. Secondo le stime contenute nel DFP 2025, lo stock di garanzie pubbliche ha continuato a diminuire, collocandosi alla fine del 2024 al 13,4 per cento del PIL (da circa il 14 del 2023). Il calo è imputabile soprattutto al rimborso di parte dei prestiti coperti dalle garanzie standardizzate concesse a favore delle piccole e medie imprese durante la pandemia. Lo scorso anno le escussioni relative alle garanzie standardizzate sono state pari allo 0,1 per cento del PIL, rimanendo in linea con le attese del Governo e nei limiti degli accantonamenti già contabilizzati nell'indebitamento netto¹⁸. Si può stimare che le garanzie non standardizzate – che costituiscono circa la metà del totale delle garanzie pubbliche e che hanno un impatto sul disavanzo solo al momento della loro eventuale escussione – siano invece aumentate principalmente per effetto di quelle a supporto dei crediti all'esportazione. Nel complesso, le escussioni relative alle garanzie non standardizzate sono state inferiori a un miliardo.

Con il PSBMT 2025-29 dello scorso settembre il Governo ha definito il percorso di consolidamento dei conti pubblici nel medio termine, in linea con le procedure previste dalla nuova governance economica dell'Unione europea entrata in vigore nell'aprile 2024. Questo percorso è sintetizzato da una traiettoria pluriennale per la spesa netta – elaborata a partire da quella proposta dalla Commissione europea lo scorso giugno – che resta vincolante per tutta la durata del Piano e viene monitorata annualmente.

Lo scorso gennaio il Consiglio della UE ha approvato la traiettoria dell'Italia, consentendo l'estensione del periodo di aggiustamento da quattro a sette anni (fino al 2031) sulla base degli impegni di riforma e investimento presentati dal Governo.

Contestualmente ha raccomandato all'Italia di rientrare entro il 2026 dalla situazione di deficit eccessivo, che era stata ufficializzata nel luglio 2024 con l'apertura della Procedura per i disavanzi eccessivi (PDE) nei confronti del nostro paese e di altri sei dell'Unione.

Lungo il percorso di aggiustamento, l'Esecutivo aveva fissato un obiettivo di crescita della spesa netta in linea con quello proposto dalla Commissione, pari all'1,5 per cento in media all'anno.

L'indebitamento netto coerente con tale programma era pari al 3,3 per cento del PIL nel 2025, si collocava poco al di sotto della soglia del 3 nel 2026 e continuava a diminuire negli anni successivi fino a raggiungere l'1,8 per cento nel 2029, grazie al graduale miglioramento dell'avanzo primario, che arrivava al 2,4 per cento del prodotto.

L'indebitamento netto indicato per il triennio 2025-27 era superiore ai valori tendenziali (per 0,4 punti percentuali del prodotto nell'anno in corso, oltre 0,6 nel 2026 e 1,1 nel 2027). Coerentemente con questo quadro, la manovra di bilancio approvata dal Parlamento lo scorso dicembre ha individuato coperture di entità inferiore a quella delle misure varate.

I principali interventi espansivi hanno riguardato la conferma della rimodulazione dell'Irpef e l'introduzione di un nuovo bonus e di una nuova detrazione che mirano alla riduzione del cuneo fiscale, cui sono state destinate complessivamente risorse per quasi 18 miliardi in media all'anno. Tra le altre misure vi sono, in particolare, la destinazione di risorse per il rinnovo dei contratti dei lavoratori statali e l'incremento del Fondo sanitario nazionale.

Hanno contribuito al finanziamento della manovra il mancato rinnovo dell'agevolazione contributiva per l'occupazione nel Mezzogiorno, l'utilizzo delle risorse del sopracitato Fondo per l'attuazione della delega fiscale, la revisione della spesa delle Amministrazioni centrali e locali e la modifica dei tempi con i quali gli intermediari finanziari possono effettuare alcune specifiche deduzioni.

Con riferimento al rapporto tra il debito e il prodotto, il programma del Governo del settembre 2024 era coerente con un aumento complessivo di 2 punti percentuali nel periodo 2025-26, al 137,8 per cento. Prevedeva un rapporto in discesa dal 2027, fino a toccare il 134,9 per cento nel 2029 e il 132,5 nel 2031, oltre un punto percentuale al di sotto del livello del 2019. Come richiesto dalle nuove regole europee, la posizione di bilancio raggiunta al termine del periodo di aggiustamento secondo il PSBMT era tale da consentire, con alta probabilità, di porre l'incidenza del debito sul prodotto su una traiettoria stabilmente discendente nei dieci anni successivi.

Lo scorso aprile il Governo ha presentato il DFP 2025, che sostituisce il DEF in attesa di una riforma del quadro di regole di bilancio nazionali alla luce della nuova governance europea. Il documento – che contiene il quadro tendenziale dei conti pubblici fino al 2027 e alcune informazioni sul 2028 – riguarda principalmente il monitoraggio dei progressi nell'attuazione del PSBMT 2025-29.

Nelle valutazioni dell'Esecutivo, a legislazione vigente l'andamento della spesa netta sarebbe in linea con quanto raccomandato dal Consiglio della UE lo scorso gennaio. Questo indicatore crescerebbe dell'1,3 per cento nel 2025, comportando una diminuzione cumulata dello 0,9 nel biennio 2024-25, con una dinamica complessiva leggermente inferiore a quanto concordato; nel 2026 la crescita della spesa netta sarebbe in linea con quella stabilita nel PSBMT (1,6 per cento) e appena più bassa nell'anno successivo (1,8 per cento a fronte di 1,9). Nel complesso, anche con un quadro macroeconomico meno favorevole, il profilo della spesa netta rimarrebbe coerente con l'obiettivo di porre il rapporto tra il debito e il prodotto su una traiettoria stabilmente discendente nel medio termine.

Con riferimento al quadro tendenziale dei conti pubblici, il DFP 2025 non si discosta significativamente dagli andamenti indicati in autunno per il periodo 2025-27: secondo le stime del Governo, gli effetti del peggioramento macroeconomico sarebbero sostanzialmente compensati da quelli dei consuntivi del 2024, migliori delle attese.

Lo scorso aprile l'agenzia Standard & Poor's Global Ratings ha rivisto al rialzo, dopo oltre sette anni, la propria valutazione del merito di credito dell'Italia nel lungo periodo, indicando tra le motivazioni anche i gradual progressi nel processo di stabilizzazione delle finanze pubbliche realizzati dopo la pandemia.

In prospettiva, la dinamica della spesa sarà soggetta alle pressioni derivanti dall'invecchiamento della popolazione.

I conti pubblici potrebbero essere inoltre influenzati dall'eventuale introduzione dell'autonomia differenziata, sulla base della procedura definita dalla L. 86/2024 e significativamente modificata dalla sentenza 192/2024 della Corte costituzionale.

Un ulteriore elemento di incertezza è rappresentato dalle decisioni future in materia di spesa per la difesa. A oggi il Governo non si è avvalso né dei prestiti europei nell'ambito dello strumento Security and Action for Europe, né della possibilità di attivare la clausola di salvaguardia nazionale per discostarsi dalla traiettoria di spesa netta concordata.

Analizzando i riflessi del DFP 2025 sulla finanza pubblica territoriale, si evidenzia innanzitutto che, come già avvenuto in occasione del PSB, si conferma che il conto economico consolidato, tradizionalmente esposto con riferimento alle "Amministrazioni locali" nel loro insieme (comprendenti gli enti locali e le Regioni), mostra una sostanziale stabilità, in termini di tenuta delle entrate e di contenimento della dinamica delle spese. Il documento riporta altresì alcune informazioni sul saldo degli enti locali in senso stretto (Comuni, Città metropolitane e Province), in attivo per oltre un miliardo di euro nel 2024.

L'andamento positivo delle principali grandezze riguardanti la finanza territoriale è confermato nel DFP che evidenzia il persistente contributo positivo al deficit pubblico delle "Amministrazioni locali" (accreditamento netto), pari al +0,1% del PIL in ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, a fronte di un deficit pubblico complessivo pari a -3,4% nel 2024, in calo fino al -2,6% del 2027.

L'andamento positivo del contributo al deficit degli enti locali (in realtà un accreditamento netto) conferma quanto segue:

- a) i Comuni non contribuiscono al peggioramento delle condizioni della finanza pubblica nel suo complesso, ormai da oltre dieci anni, mostrando costantemente saldi netti positivi o nulli;
- b) la crescita delle spese comunali è al di sotto della crescita nominale del PIL, con un conseguente minor peso del comparto nel complesso della spesa pubblica. Nell'arco di un decennio il peso dei Comuni sulla spesa pubblica complessiva è passato dall'8% al 6,5%. Il lieve incremento prevedibile sulla base dei primi dati del 2024 è esclusivamente dovuto alla crescita della spesa per investimenti, anche per l'impulso del PNRR;
- c) l'incremento delle spese correnti, al netto degli impulsi straordinari dovuti alle misure di contrasto alla pandemia e alla crisi energetica, è ampiamente sostenuto dalla tenuta delle entrate correnti proprie degli enti;
- d) un ruolo analogo hanno anche i contributi correnti aggiuntivi dello Stato, che sono in massima parte vincolati all'espansione di taluni servizi di rilevanza sociale (servizi sociali, asili nido, trasporto scolastico degli studenti con disabilità) e quindi produttivi di maggiore spesa;
- e) la differenza tra entrate accertate e spese impegnate è molto elevata (intorno a 9 miliardi di euro) per effetto dei più stringenti obblighi di accantonamento imposti dalla riforma della contabilità in vigore dal 2015 (d.lgs. 118/2011), dal Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) - che da solo ammonta a circa 6 miliardi - al Fondo garanzia crediti commerciali, ai fondi rischi e contenzioso. Questi vincoli assicurano in modo strutturale il rispetto degli equilibri di bilancio come ridefiniti negli scorsi anni con la fuoriuscita dal vecchio Patto di stabilità interno.

A partire dal 2018 gli investimenti locali annui, in termini di spesa di cassa annuale, sono raddoppiati nel 2023 (da 8 mld. a oltre 16 mld.) e ulteriormente cresciuti nel 2024 (19,1 mld. di euro, +17,1%), per effetto sia delle misure PNRR ancora in corso di realizzazione, sia degli interventi fuoriusciti dal Piano per la revisione di fine 2023 ma tuttavia finanziate con risorse sostitutive nazionali.

I dati del primo trimestre 2025 mostrano che la spinta espansiva non si è ancora affievolita, con un incremento di circa 400 mln. di euro, pari al +10% rispetto al primo trimestre 2024.

Nonostante i saldi degli enti locali non costituiscano nell'ultimo decennio un peso per l'indebitamento pubblico, si registrano nuovi tagli di risorse correnti, sotto forma di accantonamenti obbligatori successivamente spendibili per investimenti, che mettono ulteriormente in difficoltà i bilanci locali, che si trovano già in una condizione di rigidità e che devono affrontare i forti incrementi di oneri obbligatori quali:

- il finanziamento dei rinnovi contrattuali, che restano interamente a carico degli enti locali;
- gli aumenti dei contratti di servizio e dei prezzi sui beni necessari per il normale esercizio delle funzioni locali, come conseguenza della "fiammata" inflazionistica del 2022-2023;
- le maggiori spese necessarie per la manutenzione e l'esercizio di attività connesse al massiccio volume di investimenti in corso di realizzazione.

Le politiche di contenimento della "spesa primaria netta" si concretizzano, infatti, nel caso degli enti territoriali, in misure di riduzione sostanzialmente lineare della capacità di spesa.

TAGLI DI PARTE CORRENTE - Comuni

Restrizioni da Lbil 2024 e 2025	L. Bilancio 24 (L.213/23, co 533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti (**)
2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2029	-	440.000.000	440.000.000
contributo da regolazione fondi Covid (co 508, Lbil 2024) 2025-28	- 160.392.624	-	- 160.392.624
Totale 2025-29	739.607.376	1.350.000.000	2.089.607.376

(*) Per il 2025-29, il taglio ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per il maggior ripiano di disavanzi (in caso di

(**) Sono esclusi dalla gran parte dei tagli e degli obblighi di accantonamento circa 490 enti in crisi finanziaria, che subiscono solo quota parte del taglio già in vigore dal 2014 (per i Comuni, 100 mln. nel 2025 ex LBil 2021)

Le misure restrittive riportate nel prospetto, sono in parte bilanciate da sostegni ad aspetti specifici della finanza locale:

- * il contributo di 100 mln. annui per il 2025-27 per le spese connesse alle sentenze di affidamento del giudice minorile;
- * il contributo verticale alla perequazione di 56 mln. annui incrementali tra il 2025 e 2030 (310 mln. a regime, a fronte di un fabbisogno da perequazione di circa 630 mln. complessivi), con cui lo Stato concorre parzialmente alla perequazione delle risorse comunali;
- * l'anticipo di 50 mln. annui tra il 2025 e il 2030 per l'incremento del Fondo sperimentale di riequilibrio destinato alle Città metropolitane e alle Province, a parità di contributo a regime pari a 600 mln. a decorrere dal 2031 già determinato dalla legge.

La manovra 2025 reca inoltre rilevanti riduzioni dei contributi agli investimenti comunali. La tabella seguente riporta le linee di finanziamento comunali coinvolte per ciascuno degli anni 2025-2029 e per il totale 2030- 2037. Le riduzioni riguardano tutte le principali linee di intervento (incidendo in particolare sui Comuni piccoli e piccolissimi), nel complesso per 8,2 mld. di euro, di cui circa 3,2 mld. nel quinquennio 2025-2029 e ulteriori 5 mld. nel periodo 2030-2037.

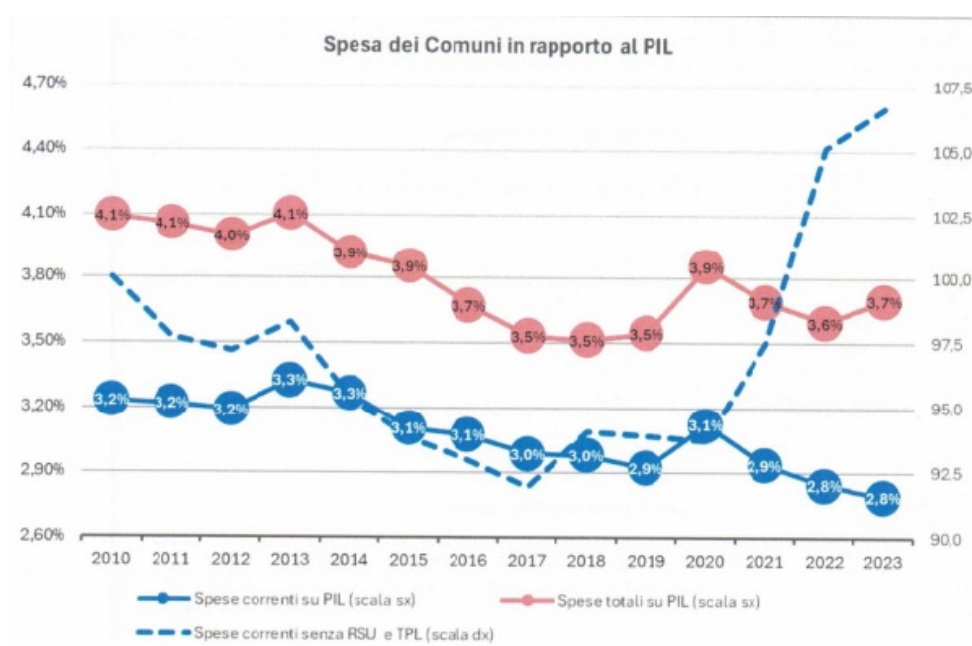
TAGLI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - Comuni

Legge di bilancio 2025		2025	2026	2027	2028	2029	totale 25-29	totale 30-37	totale 25-37
comma 796	Opere medie (co. 139 l. 145/18, riduzione)				200,0	200	400,0	200,0	600,0
co. 797, lett. a)	Contributi regionali obbligatori (co 134, quota comuni, azzerata)			213,2	213,2	213,2	639,5	992,6	1.632,1
comma 798	Piccoli Comuni (art. 30, co 14-bis, dl 34/19, azzerato)	115,5	139,5	113,5	139,5	139,5	647,5	1.175,5	1.823,0
co. 799, lett. a)	Rigenerazione urbana (co 42, l. 160, riduzione)			200,0	200,0	200	600,0	200,0	800,0
co. 799, lett. b)	Contr. Progettazione (co 51, l. 160/19, riduzione)	200,0	100,0	100,0	100,0	100	600,0	200,0	800,0
co. 800	PINQUA (co 443, l. 160/19, azzerato)					53,03	53,0	215,1	268,1
co. 801	Piccole opere fase 2 (co 441, l. 160/19, azzerato)					140	140,0	2.000,0	2.140,0
co. 802, lett. a)	Supporto enti sciolti per mafia (co 277, l. 205/17, azzerato)	5,0	5,0	5,0	5,0	5	25,0	40,0	65,0
co. 802, lett. b)	Fondo progettazione MIT (2018-30, azzerato)	29,9	30,0	30,0			89,9		89,9
Totali		350,40	274,50	661,65	857,65	1.050,68	3.194,88	5.023,20	8.218,08

La spesa dei Comuni è stabile o in riduzione, anche severa se si considera l'impennata dell'inflazione tra il 2022 e il 2023. La spesa corrente in valori nominali (linea tratteggiata) cresce tra il 2018-19 e il 2023 recuperando il calo degli anni più duri della crisi fino ad un +7% rispetto al 2010 (valore base). Tuttavia, in rapporto con il PIL, la spesa corrente continua la sua lenta discesa, dopo il picco temporaneo dovuto alla pandemia.

L'effetto dei trasferimenti straordinari da pandemia e crisi energetica tende infatti a rientrare, anche se alcune misure straordinarie hanno prodotto effetti più duraturi (rinegoziazione/sospensione mutui)

La spesa per investimento (distanza tra totale e corrente) tende a crescere per l'attuazione del PNRR.



Nel periodo 2019-2023 si riduce il numero degli enti in disavanzo (da 1.550 a 1.100 circa) e cresce l'importo degli avanzi liberi (da 3,6 a 5,4 mld).

I casi di sofferenza si concentrano nel Centro-Sud, con una dinamica di rientro ora più significativa, grazie sia ai contributi speciali per tale fine concessi dallo Stato, sia alle sospensioni e rinegoziazioni mutui intervenute.

Un ultimo dato significativo in tema di risorse spendibili da parte degli enti territoriali è senza dubbio il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. Il FCDE misura la probabilità di mancata riscossione in base ai risultati del precedente periodo (3 o 5 anni), sterilizzando un importo pari alla percentuale di mancata riscossione applicata alle entrate proprie previste per ciascun anno.

Nel 2023 il valore accantonato in previsione ammonta a oltre 6 miliardi di euro (circa il 10% delle spese correnti). Gli accantonamenti sono fortemente concentrati al Sud, con quasi il 50% della massa complessiva e valori medi e mediani di molto superiori alle medie nazionali.

I valori pro capite più elevati sono propri delle grandi città e dei comuni medi del centro e del Sud.

AREA	FCDE 2023 (MLD EURO)		MEDIA	MEDIANA
	v.a.	%	pro capite	pro capite
1 - NORD	1,7	28%	41,1	27,1
2 - CENTRO	1,6	25%	90,5	65,5
3 – SUD E ISOLE	3,0	47%	113,2	82,3
ITALIA	6,3	100%	72,7	45,6

(escluse RSS Nord)

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026²

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) per il 2026 viene presentato in concomitanza con l'avvio del processo di revisione del Regolamento (UE) n. 473/2013, che disciplina modalità di presentazione e contenuti dei DPB per i paesi dell'area dell'euro. La revisione si colloca in continuità con la riforma del quadro di governance economica europea entrata in vigore nel 2024.

Il 2 ottobre 2025, la Commissione europea ha pubblicato un pacchetto di proposte legislative – il cosiddetto simplification package – che interviene su diversi regolamenti, tra cui il n. 473/2013. Le modifiche proposte mirano ad allineare tale regolamento al nuovo assetto normativo, eliminando riferimenti e strumenti non più coerenti con il quadro riformato e aggiornando i contenuti in funzione dei nuovi strumenti di programmazione, i Piani strutturali di bilancio di medio termine (PSBMT).

In attesa dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni del Regolamento (UE) n. 473/2013, il DPB è stato redatto in conformità alle istruzioni operative recentemente trasmesse dalla Commissione europea. Recepisce le indicazioni formulate in sede di coordinamento tecnico e istituzionale e che hanno previsto un aggiornamento dei contenuti tabellari e l'esclusione di alcune delle tavole che in precedenza costituivano un contenuto obbligatorio. In particolare, non è richiesta la consueta tavola relativa alle misure

² Fonte Documento Programmatico di Bilancio 2026 presentato al Consiglio dei Ministri il 14 ottobre 2025 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti

discrezionali di bilancio. Tuttavia, al fine di rafforzarne il contenuto informativo, si è ritenuto opportuno comunque corredarlo con la descrizione dell'articolazione della manovra di finanza pubblica che sarà presentata al Parlamento.

Come previsto dalle indicazioni europee, sono stati inoltre introdotti elementi informativi aggiuntivi nei prospetti quantitativi del Documento, al fine di garantirne la coerenza con i contenuti della Relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del PSBMT.

Per quanto concerne la politica di Bilancio del 2026 la manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2028 interviene in un contesto in cui permangono forti elementi di incertezza, coniugando l'impegno del Governo a proseguire, da un lato, l'azione di sostegno del potere di acquisto delle famiglie e delle imprese e per il sociale e, dall'altro, ad assicurare la sostenibilità della finanza pubblica.

Complessivamente, la manovra dispone interventi per circa 18 miliardi medi annui e tiene conto del quadro programmatico derivante dalla richiesta di rimodulazione del PNRR trasmessa alle Autorità europee dopo l'approvazione della risoluzione presentata alle comunicazioni rese dal Ministro Foti alle Camere nelle giornate del 30 settembre e del 1° ottobre.

In materia di fisco, prosegue il percorso di riduzione della tassazione sui redditi da lavoro che il Governo sta portando avanti dall'inizio della legislatura. In particolare, la manovra riduce la seconda aliquota IRPEF che, dall'attuale 35 per cento passa al 33 per cento, limitando i benefici per i redditi più alti.

Al fine di favorire l'adeguamento salariale al costo della vita e rafforzare il legame tra produttività e salario nel settore privato, sono previsti specifici interventi di carattere fiscale per i lavoratori dipendenti in materia di rinnovo dei contratti e premi di risultato. Per le medesime finalità, nel settore pubblico, si prevede una misura di agevolazione fiscale sul trattamento accessorio.

Sono prorogate al 2026, alle stesse condizioni previste per l'anno 2025, le disposizioni in materia di detrazione delle spese sostenute per interventi edilizi e le misure di esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari. Nell'ambito degli interventi finalizzati al sostegno delle imprese e, più in generale, all'innovazione, oltre al credito d'imposta per le imprese ubicate nelle zone economiche speciali (ZES) e a quello per le zone logistiche semplificate (ZLS), è prevista una specifica misura per favorire gli investimenti in beni materiali attraverso la maggiorazione del costo di acquisizione valido ai fini del loro ammortamento. Sono, inoltre, finanziati i contratti di sviluppo e la "Nuova Sabatini".

È prorogata, inoltre, al 31 dicembre 2026, la sterilizzazione della plastic tax e della sugar tax.

In materia di politiche sociali, e al fine di potenziare il sostegno alle famiglie, è rifinanziata, per le annualità 2026 e 2027, la "Carta dedicata a te" destinata all'acquisto di beni alimentari di prima necessità.

Specifiche risorse sono destinate al completamento della riforma del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare ed è potenziata, per l'anno 2026, la misura già prevista nel 2025 per le lavoratrici madri di due o più figli titolari di reddito da lavoro non superiore a 40.000 euro su base annua.

Al fine di favorire l'accesso a determinate prestazioni agevolate, si introduce una revisione della disciplina per il calcolo dell'ISEE, prevedendo maggiorazioni delle scale di equivalenza per i nuclei familiari con due o più figli e l'innalzamento della soglia di esclusione della casa di abitazione.

In materia di sanità, agli incrementi del fondo per il finanziamento del servizio sanitario nazionale previsti l'anno scorso dalla legge di bilancio, pari a oltre 5 miliardi per il 2026, a 5,7 miliardi per il 2027 e a quasi 7 miliardi per il 2028, si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi annui per il biennio successivo. Una parte di tali risorse è destinata ad assunzioni e al miglioramento dei trattamenti in favore del personale sanitario.

Sono inoltre previste specifiche risorse da destinare agli investimenti, anche con riferimento ai contratti di programma e di servizio e per fronteggiare le emergenze nazionali e gli interventi di protezione civile.

Con riferimento alle pensioni, nel biennio 2027-2028, si conferma, ad esclusione dei lavori gravosi e usuranti, l'aumento graduale dei requisiti di accesso al pensionamento connessi all'adeguamento all'aspettativa di vita.

Specifici interventi sono previsti a supporto delle politiche di competenza degli enti territoriali, per i quali sono disposte misure volte a migliorarne le capacità di riscossione.

Infine, è previsto uno specifico fondo per fronteggiare gli effetti finanziari che potrebbero derivare dalle sentenze dei plessi giurisdizionali nazionali ed europei.

Oltre agli effetti di miglioramento del quadro di finanza pubblica dovuti alla rimodulazione del PNRR19, concorrono al finanziamento della manovra, sul versante delle entrate, in particolare, le risorse reperite a carico del settore finanziario e assicurativo e, dal lato della spesa, specifici interventi sugli stanziamenti del bilancio dello Stato. Tali interventi sono volti all'efficientamento della spesa corrente, mentre, relativamente alla spesa in conto capitale, rispondono alla necessità di migliorare la capacità di programmazione delle amministrazioni mediante una rimodulazione delle dotazioni di bilancio che tenga conto dell'andamento gestionale senza pregiudicare la realizzazione dei relativi interventi.

TABELLA I.6-1 : IMPATTO STIMATO DELLE MISURE DISCREZIONALI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA

	Una tantum	Spese/Entrate	2026	2027	2028
% del PIL					
Impieghi					
Riduzione aliquote IRPEF	no	e	-0,12	-0,12	-0,12
Riduzione del carico fiscale sul lavoro	no	e/s	-0,09	-0,03	-0,01
Altre misure fiscali	no	e	-0,07	-0,06	-0,04
Sostegno alle imprese e all'innovazione	no	e/s	-0,13	-0,10	-0,08
Politiche per la famiglia e spesa sociale	no	e/s	-0,07	-0,06	-0,04
Sanità	no	e/s	-0,09	-0,09	-0,09
Investimenti pubblici	no	s	0,00	-0,09	-0,12
Sicurezza, emergenza e protezione civile	no	e/s	-0,02	-0,04	-0,02
Sicurezza, emergenza e protezione civile	si	s	-0,04	-0,02	-0,02
Pensioni	no	s	-0,02	-0,08	-0,05
Enti territoriali	no	s	-0,02	-0,03	-0,03
Fondo sentenze	si	s	-0,09	0,00	0,00
Altre spese/interventi	no	e/s	-0,05	-0,05	-0,06
Risorse					
Rimodulazione spese PNRR	no	e/s	0,22	0,03	0,02
Misure a carico del settore finanziario e assicurativo	no	e	0,19	0,19	0,10
Revisione spesa ministeri	no	s	0,10	0,11	0,14
Altre entrate/coperture	no	e/s	0,14	0,16	0,17
Altre entrate/coperture	si	e	0,01	0,00	0,00
Altre spese/coperture	no	s	0,11	0,03	-0,03
IMPATTO COMPLESSIVO			-0,04	-0,25	-0,29

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

DEFR 2025 – 2027 Regione Emilia-Romagna

Con delibera di Giunta n. 961 del 16.06.2025 è stato approvato il DEFR 2026-2028 della Regione Emilia-Romagna.

Si riportano di seguito alcuni elementi del contesto di riferimento desunti dal DEFR.

Scenario economico-finanziario regionale

Le più recenti stime sull'andamento dell'economia dell'Emilia-Romagna, elaborate da Prometeia, indicano che nel biennio 2025-2026 la nostra regione dovrebbe mantenere una dinamica di crescita leggermente più vivace rispetto alla media nazionale (si veda la Tab. 9). In particolare, per il 2025, si prevede un incremento del PIL regionale pari allo 0,7% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alla crescita stimata per l'Italia nel suo complesso (+0,6%). In valori assoluti, l'incremento del PIL regionale tra il 2024 e il 2025 corrisponderebbe a circa 1.190 milioni di euro a prezzi costanti.

Nel 2026, Prometeia prevede un'accelerazione della crescita reale, con un incremento del PIL dello 0,9%, mentre nel 2027 il ritmo dovrebbe attestarsi sullo 0,8%, valore confermato anche per il 2028.

Nel complesso, i dati confermano la capacità dell'economia emiliano-romagnola di mantenere una traiettoria di espansione, sia pure moderata, anche in un contesto nazionale e internazionale caratterizzato da incertezza. La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2026 al 2028 (dati in milioni di euro).

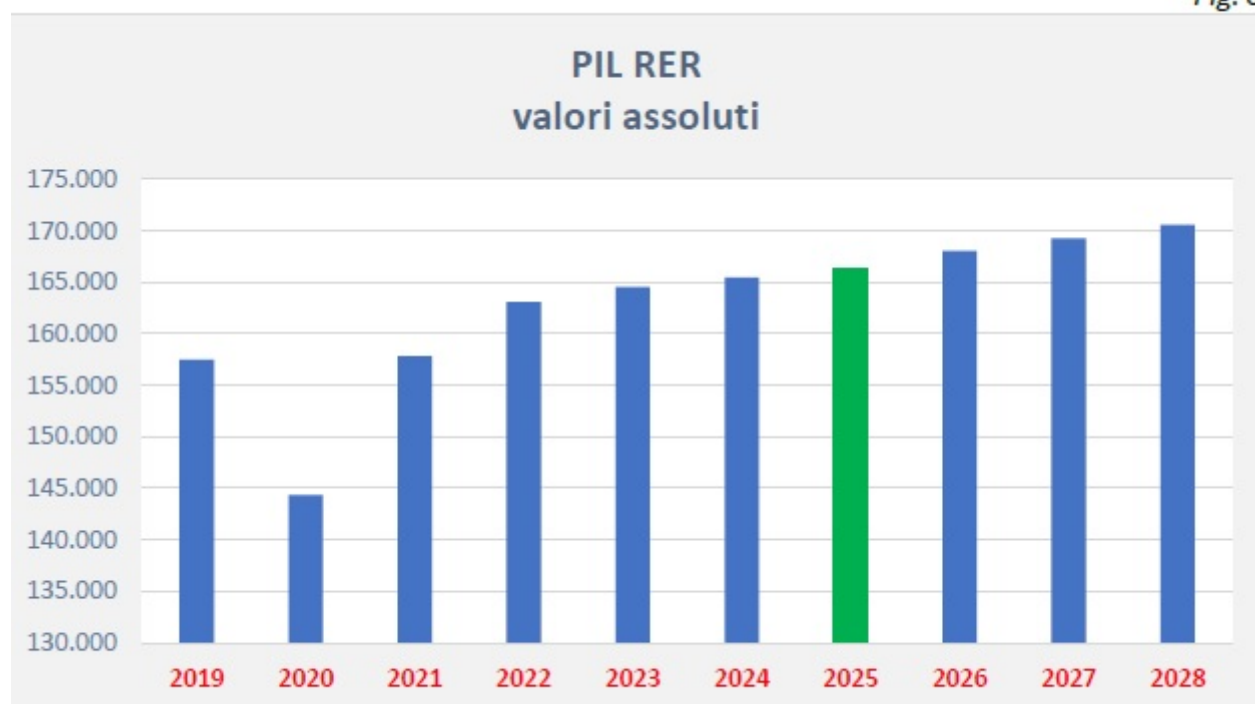
Tab. 9

PIL RER				
	valori reali	tasso di crescita	valori nominali	tasso di crescita
2019	166.214,61	-0,1	162.747,66	1,0
2020	152.179,73	-8,4	152.179,73	-6,5
2021	167.389,30	10,0	169.152,70	11,2
2022	173.432,48	3,6	180.533,30	6,7
2023	173.551,40	0,1	192.662,60	6,7
2024	174.711,53	0,7	197.194,72	2,4
2025	175.901,90	0,7	201.858,76	2,4
2026	177.518,10	0,9	207.632,19	2,9
2027	178.885,94	0,8	213.596,74	2,9
2028	180.305,42	0,8	219.925,33	3,0

Fonte: Prometeia

Il sentiero di crescita del PIL reale dal 2019 al 2028, in valori assoluti e in tassi di crescita, è rappresentato nelle figure seguenti.

Fig. 3



Fonte: Prometeia

Fig. 4



Fonte: Prometeia

La tabella 10 illustra l'evoluzione prevista delle principali componenti della domanda interna in Emilia-Romagna, espressa in valori reali. Secondo le stime di Prometeia, nel 2025 la domanda interna regionale è attesa crescere dello 0,6%, mantenendo un ritmo analogo a quello dell'anno precedente.

Tra le singole componenti, i consumi finali delle famiglie sono stimati in aumento dello 0,8%, un tasso leggermente superiore a quello del PIL complessivo regionale (+0,7%), a testimonianza di una graduale ripresa della fiducia delle famiglie. Gli investimenti fissi lordi, dopo il rallentamento già osservato nel 2024 (quando il tasso di crescita si era attestato sullo 0,6%), mostrerebbero una sostanziale stabilità nel 2025, con un incremento di appena lo 0,2%. Tuttavia, le proiezioni per il biennio successivo evidenziano una contrazione più marcata, con variazioni negative previste per il 2026 (-0,5%) e il 2027 (-1,2%), come anche, se pure in misura più lieve, per il 2028 (-0,2%). La spesa pubblica, rappresentata dai consumi finali della Pubblica Amministrazione, risulterebbe in crescita dello 0,5% nel 2025, in rallentamento rispetto ai due anni precedenti (+1,4% nel 2024 e +0,8% nel 2023).

Nel complesso, la dinamica della domanda interna appare caratterizzata da una crescita contenuta ma stabile, trainata in particolare dai consumi delle famiglie, mentre gli investimenti mostrano segnali di debolezza nel medio termine.

Tab. 10

Domanda interna RER e sue componenti								
(valori reali)								
	consumi finali famiglie	%	investimenti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	95.015,81	-0,1	32.018,88	-1,7	25.555,41	0,4	152.590,10	-0,4
2020	83.935,63	-11,7	30.074,29	-6,1	26.107,17	2,2	140.117,09	-8,2
2021	88.827,18	5,8	36.319,46	20,8	26.955,66	3,3	152.102,31	8,6
2022	94.267,89	6,1	37.114,35	2,2	27.333,25	1,4	158.715,49	4,3
2023	95.262,50	1,1	40.420,94	8,9	27.545,09	0,8	163.228,53	2,8
2024	95.693,45	0,5	40.671,54	0,6	27.917,57	1,4	164.282,56	0,6
2025	96.432,09	0,8	40.763,93	0,2	28.069,15	0,5	165.265,18	0,6
2026	97.224,31	0,8	40.559,68	-0,5	28.177,32	0,4	165.961,31	0,4
2027	98.101,61	0,9	40.092,99	-1,2	28.311,64	0,5	166.506,24	0,3
2028	98.886,91	0,8	40.010,82	-0,2	28.418,59	0,4	167.316,32	0,5

Fonte: Prometeia

Una menzione specifica, data la loro rilevanza strategica per l'economia emilianoromagnola, spetta alle componenti esterne della domanda, esportazioni e importazioni. Come evidenziato nella tabella 11, le esportazioni regionali sono attese in leggera ripresa nel 2025, con una crescita dello 0,3% rispetto all'anno precedente, dopo la forte contrazione registrata nel 2024 (-2%). In termini assoluti, il valore delle esportazioni dovrebbe avvicinarsi ai 70,7 miliardi di euro, consolidando il ruolo dell'Emilia-Romagna come una delle principali regioni esportatrici del Paese. Anche le importazioni sono previste in aumento, con una crescita dell'1,2% nel 2025, pari a 39,7 miliardi di euro in valori reali. Questo incremento si inserisce in un trend di ripresa della domanda estera di beni strumentali e intermedi, coerente con la dinamica del commercio internazionale, sia pure nell'incertezza causata dalla guerra doganale accesa dall'amministrazione Trump. Il

saldo della bilancia commerciale regionale – pur con qualche oscillazione – continuerebbe ad attestarsi sopra i 30 miliardi, a conferma dell'elevata competitività del sistema produttivo regionale sui mercati esteri.

Nel triennio successivo, 2026-28, le esportazioni dovrebbero mantenere un ritmo di crescita sostenuto e piuttosto stabile, tra +2,1% e +2,3% annuo. Anche le importazioni sono previste in progressivo aumento, ma complessivamente meno forte di quello delle esportazioni, con il risultato che il saldo commerciale dovrebbe restare elevato e in ulteriore aumento, con un contributo netto positivo alla crescita regionale.

Tab. 11

Esportazioni/importazioni RER (valori reali)				
	esportazioni	%	importazioni	%
2019	66.332,45	3,8	35.422,31	1,1
2020	61.973,12	-6,6	33.961,43	-4,1
2021	69.924,70	12,8	39.148,57	15,3
2022	72.160,00	3,2	39.314,19	0,4
2023	71.910,84	-0,3	38.867,59	-1,1
2024	70.481,27	-2,0	39.247,82	1,0
2025	70.663,65	0,3	39.729,18	1,2
2026	72.148,93	2,1	40.369,14	1,6
2027	73.749,62	2,2	41.200,42	2,1
2028	75.481,73	2,3	42.214,71	2,5

Fonte: Prometeia

La tabella 12 fornisce una panoramica dell'evoluzione del valore aggiunto reale nei principali settori economici dell'Emilia-Romagna nel periodo 2019-2028.

Nel 2025, secondo le previsioni di Prometeia, saranno i servizi a sostenere la crescita economica regionale, con un incremento del +1% del valore aggiunto, in linea con l'evoluzione positiva dei consumi delle famiglie e della domanda interna. Il settore dei servizi sarà così il principale motore dell'economia regionale, contribuendo in misura determinante alla crescita complessiva del valore aggiunto, prevista al +0,7% per l'intera economia. Di contro, l'agricoltura mostra segnali di debolezza, essendo prevista in flessione del -1,9%, proseguendo un trend negativo già avviato nel 2023. Anche le costruzioni, penalizzate dalla riduzione degli incentivi fiscali legati all'edilizia, sono attese in calo del -1,5% nel 2025, con un'ulteriore contrazione prevista nel 2026 (-5,8%), quando gli effetti del taglio degli incentivi si faranno sentire in modo ancora più marcato. Invece il comparto industriale mostra una dinamica più vivace: dopo un 2024 stagnante, (-0,1%), nel 2025 è previsto un rimbalzo (+0,8%), cui seguirà un più solido +1,3% nel 2026, segnalando una possibile ripresa sostenuta da un miglioramento delle esportazioni e della domanda globale.

Nel triennio successivo (2026-2028), la crescita del valore aggiunto regionale dovrebbe essere trainata ancora una volta dai servizi e dall'industria, mentre il settore delle costruzioni proseguirebbe la sua fase di ridimensionamento strutturale. Nel complesso, i dati evidenziano una ripresa a geometria variabile, con i servizi in espansione, una ripresa graduale dell'industria, e settori più fragili come agricoltura e costruzioni ancora in fase di aggiustamento.

Tab. 12

Valore aggiunto RER per settori										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	3.276,86	-6,5	41.211,03	0,1	5.813,05	-0,1	97.507,17	0,6	147.657,32	0,2
2020	3.244,04	-1,0	36.745,55	-10,8	5.451,76	-6,2	90.825,57	-6,9	136.266,93	-7,7
2021	3.133,65	-3,4	43.104,97	17,3	6.819,64	25,1	96.895,10	6,7	149.970,51	10,1
2022	3.456,36	10,3	43.413,27	0,7	7.693,15	12,8	101.117,85	4,4	155.350,04	3,6
2023	2.819,37	-18,4	43.768,46	0,8	7.807,80	1,5	101.437,71	0,3	155.500,89	0,1
2024	2.978,17	5,6	43.715,18	-0,1	7.933,08	1,6	102.242,54	0,8	156.399,16	0,6
2025	2.921,06	-1,9	44.048,50	0,8	7.811,28	-1,5	103.263,79	1,0	157.570,94	0,7
2026	2.962,94	1,4	44.614,12	1,3	7.357,83	-5,8	104.531,75	1,2	158.987,19	0,9
2027	2.962,62	0,0	45.109,77	1,1	6.927,84	-5,8	105.671,82	1,1	160.187,58	0,8
2028	2.983,30	0,7	45.577,65	1,0	6.631,07	-4,3	106.803,21	1,1	161.505,83	0,8

Fonte: Prometeia

Le tavole che seguono rappresentano una prospettiva di più lungo periodo. La tabella 13 illustra i principali indicatori strutturali della nostra regione nell'anno 2024.

Tab. 13

Emilia-Romagna Indicatori Strutturali al 2024		
	Valori assoluti (migliaia)	Quote % su Italia
Popolazione residente	4.466	7,6
Occupati	2.033	8,5
Persone in cerca di occupazione	91	5,5
Forze lavoro	2.124	8,3
	Valori %	n. indice Italia = 100
Tasso di occupazione 15-64 anni	70,4	113,1
Tasso di disoccupazione	4,3	65,9
Tasso di attività 15-64 anni	73,6	110,4
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	197.195	9,0
Consumi delle famiglie	110.149	8,7
Investimenti fissi lordi	45.109	9,4
Importazioni di beni dall'estero	48.641	9,1
Esportazioni di beni verso l'estero	83.632	13,7
Reddito disponibile	121.977	8,7
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	n. indice Italia=100
Pil per abitante	44,2	118,9
Pil per unità di lavoro	94,1	107,6
Consumi delle famiglie per abitante	24,7	114,9
Reddito disponibile per abitante	27,4	115,1

Fonte: Prometeia

A seguire riportiamo un quadro sintetico delle previsioni relative all'andamento delle principali componenti dell'economia regionale fino al 2028, e una tabella che raccorda tali previsioni all'andamento storico registrato nell'ultimo decennio.

Tab. 14

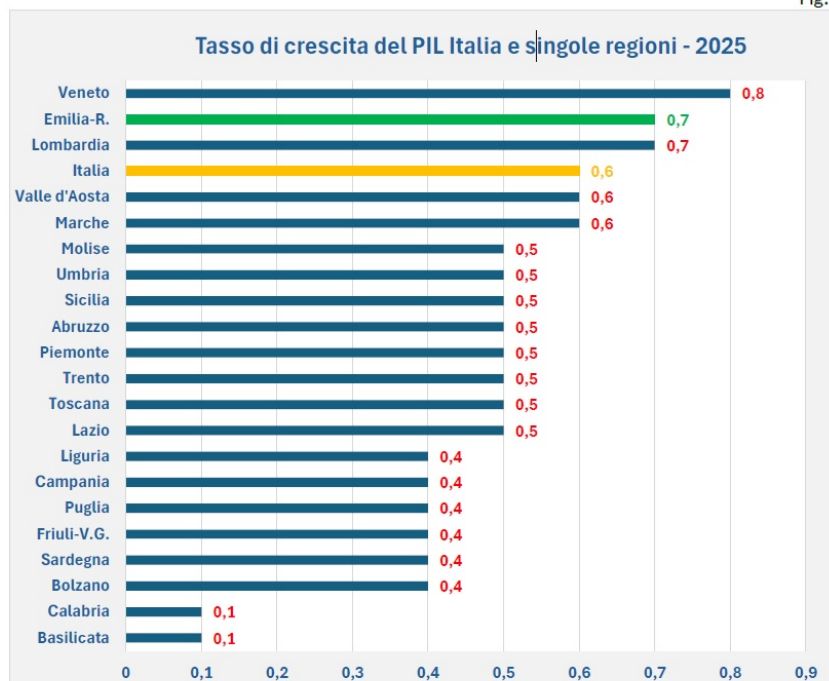
Scenari di previsione fino al 2028 ¹⁰					
	2024	2025	2026	2027	2028
PIL	0,7	0,7	0,9	0,8	0,8
Saldo regionale* (% sulle risorse interne)	5,9	5,6	5,9	5,8	5,8
Domanda interna (al netto var. scorte)	0,6	0,6	0,4	0,3	0,5
Consumi finali interni	0,7	0,7	0,7	0,8	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	0,5	0,8	0,8	0,9	0,8
Spesa per consumi delle AP e delle Isp	1,4	0,5	0,4	0,5	0,4
Investimenti fissi lordi	0,6	0,2	-0,5	-1,2	-0,2
Importazioni di beni dall'estero	1,0	1,2	1,6	2,1	2,5
Esportazioni di beni verso l'estero	-2,0	0,3	2,1	2,2	2,3
Valore aggiunto	0,6	0,7	0,9	0,8	0,8
Agricoltura	5,6	-1,9	1,4	0,0	0,7
Industria	-0,1	0,8	1,3	1,1	1,0
Costruzioni	1,6	-1,5	-5,8	-5,8	-4,3
Servizi	0,8	1,0	1,2	1,1	1,1
Unità di lavoro	1,9	0,0	0,6	0,4	0,3
Agricoltura	0,8	-0,4	-1,5	-1,3	-1,1
Industria	1,2	0,0	0,4	0,2	0,2
Costruzioni	1,3	0,8	-3,4	-4,4	-3,1
Servizi	2,2	0,0	1,1	0,9	0,7
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	70,4	70,5	70,9	71,3	71,7
Tasso di disoccupazione (%)	4,3	4,3	4,2	4,0	3,8
Tasso di attività 15-64 anni (%)	73,6	73,7	74,0	74,3	74,5
Reddito disponibile*	2,1	3,2	2,6	2,6	2,6
Deflatore dei consumi	1,3	2,0	1,8	2,1	2,1
Reddito disponibile pro capite**	27,4	28,1	28,8	29,5	30,2
Redditi da lavoro dipendente**	17,5	18,1	18,7	19,2	19,7
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	9,3	9,5	9,7	9,9	10,0
Redditi da capitale netti**	4,4	4,4	4,5	4,6	4,6
Imposte correnti (-) **	-5,9	-6,0	-6,1	-6,3	-6,5
Contributi sociali (-) **	-6,4	-6,7	-6,8	-7,0	-7,1
Prestazioni sociali**	8,4	8,7	8,9	9,1	9,4

Fonte: Prometeia; * valori correnti, ** valori correnti pro capite

¹⁰ Variazioni percentuali su valori concatenati, dove non altrimenti indicato.

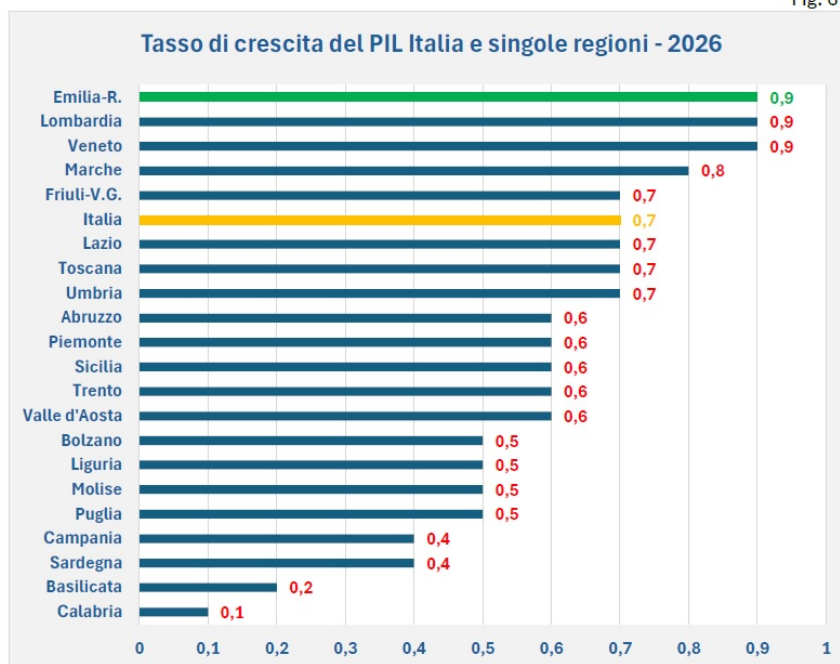
I due grafici seguenti mostrano il tasso di crescita del PIL per l'Italia e le singole regioni negli anni 2025 e 2026, evidenziando un quadro di crescita moderata ma differenziata a livello territoriale. La crescita del PIL prevista per l'Emilia-Romagna nel 2025, pari allo 0,7%, risulta superiore alla media nazionale (0,6%) e seconda solo al Veneto (0,8%). Nel 2026, la performance della nostra regione in termini relativi migliora ulteriormente, raggiungendo il tasso di crescita del PIL più alto tra tutte le regioni italiane, a pari merito con Lombardia e Veneto. Questo risultato consolida il ruolo della regione come leader nella crescita economica italiana.

Fig. 5



Fonte: Prometeia

Fig. 6



Fonte: Prometeia

Presentiamo infine le previsioni elaborate da Prometeia per le regioni italiane, coerenti con lo scenario tendenziale elaborato dal Governo nel Documento di Finanza Pubblica deliberato il 9 aprile scorso. Le variazioni rispetto alle previsioni precedenti, su cui si è

concentrata questa presentazione per via della disponibilità di serie storiche più lunghe, sono comunque marginali. Può essere notato, in particolare, il valore leggermente più alto (+1% invece che +0,9%) del tasso di crescita del PIL previsto per la nostra regione nel 2026.

Tab. 16

	Quadro tendenziale DFP (9 aprile)		
	2024	2025	2026
Piemonte	0,6	0,5	0,7
Valle d'Aosta	0,9	0,7	0,7
Lombardia	0,8	0,7	0,9
Bolzano	0,7	0,5	0,6
Trento	0,7	0,6	0,8
Veneto	0,5	0,8	1,0
Friuli-Venezia Giulia	0,5	0,4	0,7
Liguria	0,4	0,4	0,6
Emilia-Romagna	0,7	0,7	1,0
Toscana	0,9	0,6	0,8
Umbria	0,8	0,5	0,8
Marche	0,4	0,7	0,9
Lazio	0,9	0,6	0,8
Abruzzo	0,7	0,6	0,7
Molise	0,5	0,5	0,6
Campania	0,7	0,5	0,5
Puglia	0,7	0,5	0,7
Basilicata	0,2	0,2	0,3
Calabria	0,8	0,1	0,3
Sicilia	0,9	0,5	0,7
Sardegna	1,0	0,5	0,6
Italia	0,7	0,6	0,8

Fonte: Prometeia

Anche lo scenario regionale al 2026 di seguito illustrato è coerente con il DFP del Governo.

Tab. 17

Scenario regionale al 2026 coerente col DFP			
	2024	2025	2026
PIL	0,7	0,7	1,0
Saldo regionale* (% sulle risorse interne)	5,9	5,6	5,4
Domanda interna (al netto var. scorte)	0,6	1,0	1,1
Consumi finali interni	0,7	1,2	0,9
Spesa per consumi delle famiglie	0,5	1,0	1,0
Spesa per consumi delle AP e delle Isp	1,4	1,7	0,7
Investimenti fissi lordi	0,6	0,5	1,8
Importazioni di beni dall'estero	1,0	1,0	2,6
Esportazioni di beni verso l'estero	-2,0	-0,3	2,5
Valore aggiunto	0,6	0,7	1,0
Agricoltura	5,6	-2,0	1,6
Industria	-0,1	0,4	1,1
Costruzioni	1,6	0,3	-5,1
Servizi	0,8	0,8	1,4
Unità di lavoro	1,9	0,4	0,8
Agricoltura	0,8	-1,3	-1,0
Industria	1,2	0,4	0,6
Costruzioni	1,3	0,6	-1,3
Servizi	2,2	0,5	1,2
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	70,4	70,8	71,4
Tasso di disoccupazione (%)	4,3	3,9	3,9
Tasso di attività 15-64 anni (%)	73,6	73,7	74,3
Reddito disponibile*	2,1	3,8	3,0
Deflatore dei consumi	1,3	2,1	1,9
Reddito disponibile pro capite**	27,4	28,3	29,1
Redditi da lavoro dipendente**	17,5	18,1	18,7
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	9,3	9,6	9,8
Redditi da capitale netti**	4,4	4,5	4,6
Imposte correnti (-) **	-5,9	-5,9	-6,1
Contributi sociali (-) **	-6,4	-6,7	-6,9
Prestazioni sociali**	8,4	8,7	9,0

Fonte: Prometeia, * valori correnti, ** valori correnti pro capite

Scenari Provinciali

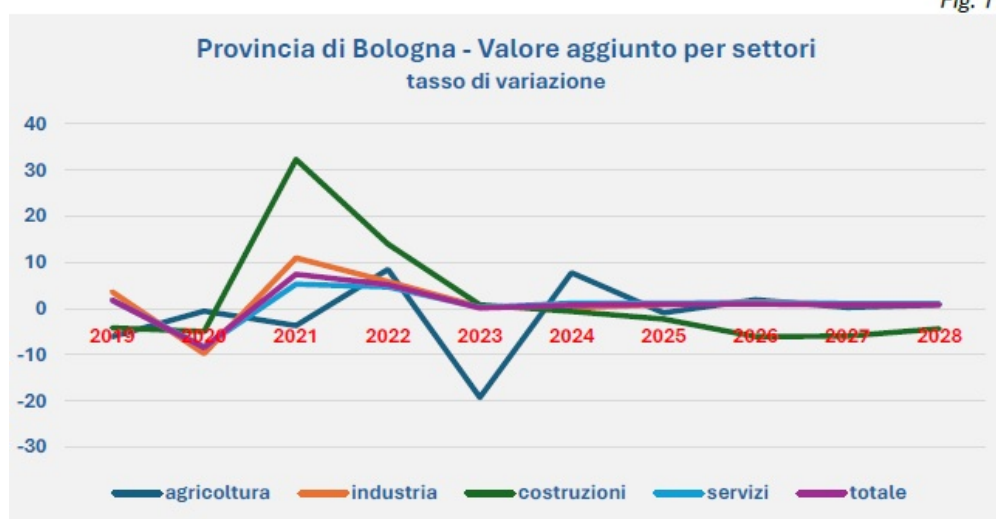
Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, la seguente tavola illustra l'andamento temporale delle principali componenti dell'economia della provincia di Bologna, della Regione (in media) e del Paese (in media), distinguendo il quinquennio che va dal 2019 al 2023 e il quinquennio che va dal 2024 al 2028. Dove non altrimenti indicato, sono proposte le variazioni percentuali medie annue su valori concatenati.

Sono illustrati inoltre i valori aggiunti settoriali, con anche i tassi di variazione percentuali, riportando i dati storici per il 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e le previsioni per il 2025, 2026, 2027 e 2028. I dati sono espressi in milioni di euro. Anche per questa sezione, i dati sono tratti dagli 'Scenari per le economie locali' di Prometeia (aprile 2025).

Tab. 33

Provincia di Bologna - Valore aggiunto per settori valori assoluti e %										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	350,39	-6,07	9.919,08	3,67	1.279,99	-4,14	27.710,82	1,80	39.249,95	1,90
2020	348,59	-0,51	8.954,33	-9,73	1.216,90	-4,93	25.430,99	-8,23	35.950,81	-8,41
2021	335,95	-3,63	9.939,73	11,00	1.610,49	32,34	26.785,66	5,33	38.637,22	7,47
2022	364,57	8,52	10.524,11	5,88	1.836,38	14,03	28.057,95	4,75	40.646,51	5,20
2023	294,55	-19,21	10.570,40	0,44	1.851,92	0,85	28.141,34	0,30	40.719,75	0,18
2024	317,55	7,81	10.594,56	0,23	1.841,57	-0,56	28.484,39	1,22	41.044,22	0,80
2025	314,70	-0,90	10.687,39	0,88	1.800,01	-2,26	28.825,60	1,20	41.431,93	0,94
2026	320,94	1,98	10.828,44	1,32	1.691,35	-6,04	29.207,21	1,32	41.848,87	1,01
2027	321,81	0,27	10.948,42	1,11	1.591,20	-5,92	29.539,46	1,14	42.198,87	0,84
2028	324,54	0,85	11.060,10	1,02	1.522,63	-4,31	29.862,58	1,09	42.565,17	0,87

Fig. 11



Di particolare interesse anche per il Comune di Budrio potrebbero essere le strategie territoriali che la Regione Emilia-Romagna intende attuare per il prossimo futuro.

L'obiettivo di policy 5 «Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione prevede la realizzazione di strategie territoriali integrate per lo sviluppo di aree urbane e di altre aree (in Italia focus sulle aree interne) da elaborare insieme agli Enti locali. La programmazione regionale 2021-2027 ha individuato, pertanto, due ambiti specifici su cui incardinare strategie territoriali integrate, da una parte le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi, con le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS), dall'altra le aree e i territori più fragili e periferici, non solo quelli individuati dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne, ma l'intero territorio appenninico, con le Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI).

Con finalità diverse e specifiche, tali strategie si fondano sul protagonismo degli Enti locali e delle comunità locali, sul coinvolgimento dei partenariati locali e sull'adozione di una governance multilivello e di un approccio multi-obiettivo e multi-fondo (FESR, FSE+, FSC, ecc.), in grado di massimizzare anche le opportunità del PNRR.

Declinando a livello territoriale l'Op 5 della Politica di Coesione, esse inoltre intendono:

- intervenire con risposte differenziate ai fabbisogni e alle vocazioni dei territori attraverso strategie di sviluppo in grado di coinvolgere gli attori locali nella definizione di scelte di programmazione e di valorizzare identità e potenzialità dei singoli territori;
- rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, sistema della formazione, sistema produttivo e turismo, rafforzando il tessuto sociale ed economico locale;
- contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico;
- contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico) puntando sulle politiche di sviluppo e attrattività;
- rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità e assicurare l'accessibilità alle opportunità emergenti.

Elaborate in coerenza con la visione strategica condivisa a livello regionale e con la filiera degli strumenti di programmazione (Patto per il Lavoro e per il Clima, Documento Strategico Regionale, Strategia di Specializzazione Intelligente, Programmi Regionali FESR e FSE+), le strategie territoriali integrate prevedono l'attivazione di percorsi di condivisione, partecipazione, engagement a livello territoriale; un processo di programmazione negoziata tra i territori e la Regione/Autorità di Gestione per la co-progettazione degli interventi candidati in attuazione delle strategie nonché la definizione dell'Investimento Territoriale Integrato - ITI quale strumento di sintesi dell'attuazione delle strategie che definisce il perimetro programmatico in cui si inquadrano la strategia e le operazioni di riferimento.

All'interno della politica agricola comune, è invece LEADER lo strumento promosso dall'Unione Europea per attivare la partecipazione degli attori locali nei territori più fragili disegnando strategie su misura per le proprie aree. L'approccio Leader, infatti, si caratterizza per il fatto che partenariati pubblico-privato (denominati GAL) si costituiscono per candidare, attuare e promuovere una strategia di sviluppo locale.

L'approccio LEADER promuove da trenta anni lo sviluppo del territorio rurale, partendo da processi di integrazione fra gli attori locali attraverso la costituzione di partenariati in modalità "bottom-up", che operano in complementarietà e integrazione con le strategie territoriali finanziate prioritariamente nell'ambito della programmazione regionale FESR e FSE+.

Tale approccio, assume quindi un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale, grazie alle Strategie di sviluppo locale (SSL), sono attuate dai Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati dalla Regione per i territori eleggibili.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU. Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali).

La Missione 1 mira a promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

La Missione 2 si occupa dei temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, per migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale zero.

La Missione 3 dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud.

La Missione 4 incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenendo la ricerca e favorendo la sua integrazione con il sistema produttivo.

La Missione 5 è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove disuguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso. L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

La Missione 6 riguarda la Salute, un settore critico che ha affrontato sfide di portata storica. Due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

Gli interventi del PNRR in carico al comune di Budrio sono per lo più conclusi o in fase di completamento e se ne riporta di seguito il relativo stato di attuazione:

Area Lavori Pubblici:

PNRR M5-C2-I 2.1 potenziamento utilizzo piscina comunale mediante copertura invernale e riqualificazione impiantistica - CUP J54E21000820001
lavori conclusi in data 04/04/2025

PNRR M5-C2-I 2.1 ampliamento palazzetto dello sport e riqualificazione dell'antistante area di parco Giovanni xxiii - CUP J54E21000830001
lavori conclusi in data 15/02/2025

PNRR M5-C2-I 2.1 recupero area dismessa con demolizione tensostrutture fatiscenti e realizzazione nuovo impianto sportivo - CUP J51B21001230001
lavori in corso – fine lavori prevista al 15/11/2025

PNRR M2-C4-I 3.4 procedura di bonifica del sito ecowater budrio (bo) – CUP J51I22000320001
lavori conclusi in data 29/05/2025 I

PNRR M4-C1-I.3 Intervento di miglioramento sismico della scuola primaria Servetti Donati – edificio antico - CUP J52C22000160001
lavori in corso – fine lavori prevista al 17/11/2025 i

PNRR M5-C2-I 2.1 manutenzione straordinaria del manto erboso, spogliatoi e tribune dello stadio nonché di riqualificazione dell'antistante area di piazzale della gioventù - CUP J57H21001610001
lavori conclusi in data 26/04/2024

Area Digitale:

1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022
CUP J51F22000410006
completato in attesa di liquidazione

1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Aprile 2022
CUP J51C22000280006
liquidato il 20/06/2025

1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022
CUP J51F22001730006
liquidato il 27/12/2024

1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022
CUP J51F22002930006
liquidato il 20/05/2024

1.4.3 - app IO - Comuni - Settembre 2022
CUP J51F22001720006
liquidato il 14/10/2024

1.4.3 - pagoPA - Comuni - Settembre 2022
CUP J51F22004030006

completato in attesa di liquidazione

1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022

CUP J51F22008830006

liquidato

1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024

CUP J51F24003090006

contrattualizzazione avviata

2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni

CUP J51F25000290006

CONTRATTUALIZZAZIONE AVVIATA

1.3.1 - PDND - ANNCSU - Comuni - maggio 2025

CUP J51J25002690006

contrattualizzazione avviata

2.2.3 – “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)” – Adeguamento delle piattaforme SUE - Comuni

Ammessa

1.1.2 LA POPOLAZIONE ED IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Tale dato differisce da quello presente nel modello P2+P3 di seguito riportato, a causa di pratiche di immigrazione, emigrazione, nascite e morti aventi decorrenza nel 2024, ma non ancora definite alla data del 31.12.2024.

Ai fini di una miglior comprensione delle principali dinamiche demografiche che hanno riguardato il Comune di Budrio, dove si è registrato un progressivo aumento della popolazione nel corso degli ultimi vent'anni, qui di seguito si riportano tabelle e grafici, riguardanti sia l'andamento demografico, che altre caratteristiche come la divisione in fasce di età.

MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

ANNO 2024

PROVINCIA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	COMUNE	BUDRIO
COD.	037	COD.	008

	STRANIERI		
	M	F	MF
1. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2024	9026	9386	18412
2. NATI VIVI			
2.1 Nel Comune	0	0	0
2.2 In altro Comune	62	61	123
2.3 All'estero da persone iscritte in anagrafe	0	0	0
2.4 TOTALE NATI VIVI	62	61	123
3. MORTI			
3.1 Nel Comune	58	53	111
3.2 In altro Comune (atti trascritti)	57	58	115
3.3 All'estero ed iscritti in anagrafe (atti trascritti)	0	0	0
3.4 TOTALE MORTI	115	111	226
4. SALDO NATURALE (punto 2.4 - punto 3.4)	-53	-50	-103
5. ISCRITTI			
5.1 Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani	297	272	569
5.2 Iscritti per trasferimento dall'estero	65	78	143
5.3 Iscritti per altri motivi:			
5.3a per ripristino di persone già cancellate	1	0	1
5.3b per ricomparsa e altro motivo non altrove classificabile	12	6	18
5.4 TOTALE ISCRITTI	375	356	731
6. CANCELLATI			
6.1 Cancellati per trasferimento in altri comuni italiani	244	215	459
6.2 Cancellati per trasferimento all'estero	17	35	52
6.3 Cancellati per altri motivi:			
6.3a per irreperibilità ordinaria	29	22	51
6.3b per violazione art. 7 DPR 223/89 (mancato rinnovo dimora)	0	1	1
6.3c per altri motivi non altrove classificabili	0	1	1
6.4 Cancellati per acquisizione/concessione o riconoscimento di cittadinanza italiana			
6.5 TOTALE CANCELLATI	290	274	564
7. SALDO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI (punto 5.4 - punto 6.5)	85	82	167
8. SALDO TOTALE (saldo naturale + saldo migratorio e per altri motivi) (punto 4 + punto 7)	32	32	64
9. UNITA' DA AGGIUNGERE O DA SOTTRARRE IN SEGUITO A VARIAZIONI TERRITORIALI (±)			0
10. POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2024 (punto 1 ± punti 8 e 9)	9058	9418	18476
11. SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2024			
11.1 Popolazione residente in famiglia	8957	9328	18285
11.2 Popolazione residente in convivenza	101	90	191
11.3 TOTALE POPOLAZIONE			
11.4 Numero di Famiglie anagrafiche	8358		
11.5 Numero di famiglie con almeno uno straniero	999		
11.6 Numero di famiglie con intestatario straniero	749		
11.7 Numero di Convivenze anagrafiche (ex Art.5 Dpr. 223/1989)	22		
11.8 Numero di convivenze di fatto (costituite ai sensi L. n. 76/2016)	41		
12. SENZA TETTO E SENZA FISSA DIMORA	6	2	8

Nome, telefono e fax del referente per il modello

06/02/2025

DATA

IL SINDACO

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	15.415	-	-	-	-
2002	31 dic	15.489	+74	+0,48%	-	-
2003	31 dic	15.835	+346	+2,23%	6.543	2,39
2004	31 dic	16.167	+332	+2,10%	6.757	2,36
2005	31 dic	16.252	+85	+0,53%	6.887	2,34
2006	31 dic	16.393	+141	+0,87%	6.983	2,33
2007	31 dic	17.128	+735	+4,48%	7.298	2,33
2008	31 dic	17.498	+370	+2,16%	7.524	2,30
2009	31 dic	17.769	+271	+1,55%	7.664	2,30
2010	31 dic	17.994	+225	+1,27%	7.825	2,28
2011 ⁽¹⁾	8 ott	18.148	+154	+0,86%	7.901	2,28
2011 ⁽²⁾	9 ott	18.008	-140	-0,77%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	18.023	+29	+0,16%	7.942	2,25
2012	31 dic	18.172	+149	+0,83%	7.976	2,26
2013	31 dic	18.354	+182	+1,00%	8.006	2,27
2014	31 dic	18.426	+72	+0,39%	8.064	2,26
2015	31 dic	18.412	-14	-0,08%	8.082	2,25
2016	31 dic	18.518	+106	+0,58%	8.152	2,25
2017	31 dic	18.440	-78	-0,42%	8.164	2,24
2018*	31 dic	18.197	-243	-1,32%	8.056	2,24
2019*	31 dic	18.248	+51	+0,28%	8.103,88	2,23
2020*	31 dic	18.368	+120	+0,66%	8.268	2,20
2021*	31 dic	18.294	-74	-0,40%	8.288	2,19
2022*	31 dic	18.255	-39	-0,21%	8.289	2,19
2023*	31 dic	18.365	+110	+0,60%	8.329	2,18

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

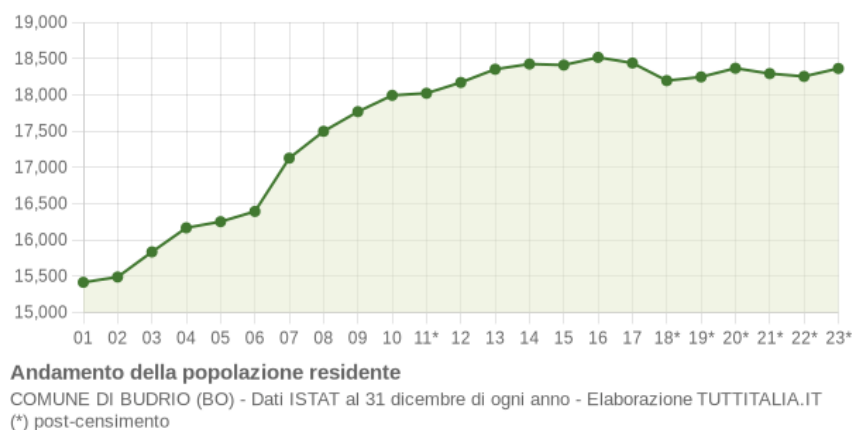
⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010

(*) popolazione post-censimento

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Budrio al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 18.008 persone, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 18.148. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 140 unità (-0,77%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.



Età media per sesso della popolazione residente dal 2014 al 2024 (fonte Istat)

s/ anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
M	44,6	44,6	44,8	44,9	45,1	45,3	45,6	45,6	45,6	45,8	45,9
F	46,1	46,3	46,4	46,9	47,2	47,4	47,4	47,7	47,8	47,8	48,0
TOT	45,4	45,5	45,6	46,0	46,2	46,4	46,5	46,7	46,7	46,8	47,0

Si precisa che per età media debba intendersi il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui ed il numero degli abitanti.

Di seguito si riportano i dati al 01.01.2025 rappresentativi della suddivisione per fasce di età e per sesso, considerando nella suddivisione le diverse condizioni riguardanti l'istruzione (prescolare, scolastica dell'obbligo, scolastica oltre l'obbligo), la vita lavorativa e quella di pensionamento.

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-5	404	375	779
6-14	741	744	1.485
15-29	1.358	1.306	2.664
30-64	4.530	4.492	9.022
65 e oltre	2.023	2.466	4.489
Totale	9.056	9.383	18.439

Dato interessante è sicuramente l'andamento del flusso di immigrazione di stranieri verso il Comune di Budrio, che è andato consolidandosi nella prima decade del millennio, per poi stabilizzarsi negli ultimi dieci anni (come si desume dal grafico allegato) e che al 01.01.2024 rispetto all'anno precedente ha registrato un'impennata attestandosi a 1.796 (834 uomini e 962 femmine) contro i 1.691 dell'anno precedente.

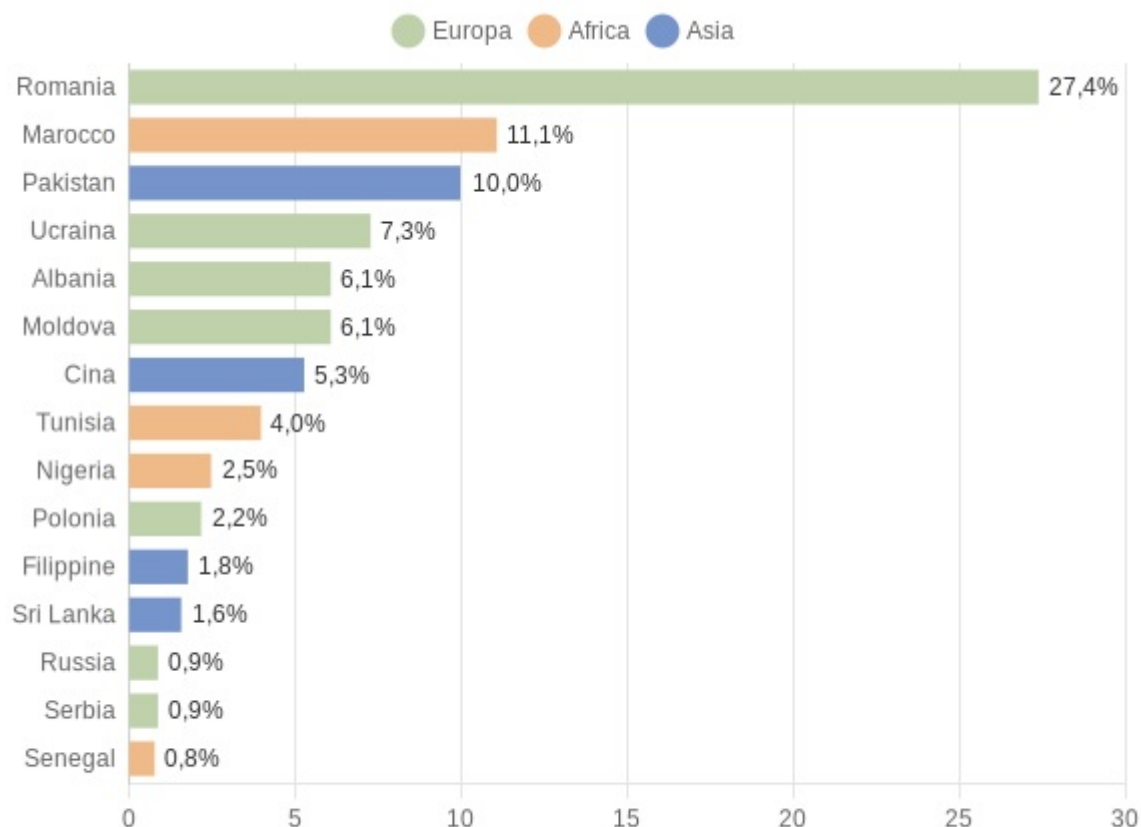


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI BUDRIO (BO) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La comunità più numerosa risulta essere quella rumena (27,4%), ma il fenomeno migratorio interessa in generale tutto l'est europa (Ucraina, Albania, Moldavia). Sono presenti inoltre una numerosa comunità marocchina (11,1%) e pakistana (10,0%).



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2024

COMUNE DI BUDRIO (BO) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Un ultimo dato interessante da analizzare riguarda sia il livello di istruzione, che il dato occupazionale.

I laureati (o chi ha conseguito un titolo terziario) rappresentano il 16,6% (ultimo dato disponibile anno 2022), tale dato si colloca di 5,5 punti percentuali in meno, rapportato al dato medio della Città metropolitana di Bologna (Fonte Istat censimento permanente) e al di sotto di 3,7 punti percentuali rispetto al dato nazionale, il quale è di gran lunga inferiore sia al dato medio dei 27 stati dell'Unione Europea ed in modo più accentuato dei principali stati europei come Francia, Germania, Spagna (Fonte Eurostat, European Labour Force Survey).

Elemento particolarmente interessante, riguardante il mondo lavorativo, è la percentuale lavorativa tra il totale degli occupati appartenenti al sesso femminile, che si attesta al 45,2%, dato di buon auspicio visto il gap di genere esistente tuttora in molte regioni d'Italia.

Popolazione

Istruzione/Lavoro

Redditi

Imprese

Ambiente/Mobilità

Budrio

Edizione 2024

Istruzione e condizione professionale

Residenti di 9 anni e più per titolo di studio - Anno 2022

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Nessun titolo di studio	275	378	653	3,3%	4,3%	3,8%
Licenza di Scuola Elemen..	1.001	1.361	2.362	12,0%	15,6%	13,9%
Licenza di Scuola Media I..	2.498	2.081	4.579	30,1%	23,9%	26,9%
Diploma di istruzione sec..	3.319	3.281	6.600	39,9%	37,7%	38,8%
Titolo di studio terziario ..	339	471	810	4,1%	5,4%	4,8%
Titolo di studio terziario ..	879	1.138	2.017	10,6%	13,1%	11,9%
Totale	8.311	8.710	17.021	100,0%	100,0%	100,0%

% Laureati e altri titoli terziari
16,6%

Fonte: Istat, Censimento permanente

Residenti di 15 anni e più per condizione professionale - Anno 2021

	Maschi	Femmine	Totale
Occupato	4.639	3.829	8.468
In cerca di occupazione	205	262	467
Pensionato/a	1.948	2.245	4.193
Studente/ssa	524	620	1.144
Casalinga/o	57	793	850
In altra condizione	394	377	771
Totale	7.766	8.123	15.889

Occupati
% Femmine
45,2%

Fonte: Istat, Censimento permanente

Scuole - Anno scolastico 2022-23

	Statale	Paritaria
Alunni scuole infanzia	349	51
Alunni scuole primarie	788	0
Alunni scuole sec. I grado	595	0
Alunni scuole sec. II grado	712	0

Fonte: MIUR, Opendata

[Popolazione](#)[Età pop/Famiglie](#)[Istruzione/Lavoro](#)[Redditi](#)[Imprese](#)[Ambiente/Mobilità](#)

Città metropolitana di Bologna

Istruzione e condizione professionale

Edizione
2024

Residenti di 9 anni e più per titolo di studio - Anno 2022

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Nessun titolo di studio	13.860	17.713	31.573	3,0%	3,6%	3,3%
Licenza di Scuola Elemen..	50.155	69.414	119.569	11,0%	14,2%	12,6%
Licenza di Scuola Media I..	125.794	109.969	235.763	27,6%	22,5%	24,9%
Diploma di istruzione sec..	175.419	174.243	349.662	38,4%	35,6%	37,0%
Titolo di studio terziario ..	20.436	28.663	49.099	4,5%	5,9%	5,2%
Titolo di studio terziario ..	70.935	89.054	159.989	15,5%	18,2%	16,9%
Totale	456.599	489.056	945.655	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Istat, Censimento permanente



% Laureati
e altri titoli terziari
22,1%

Residenti di 15 anni e più per condizione professionale - Anno 2021

	Maschi	Femmine	Totale
Occupato	250.124	214.044	464.168
In cerca di occupazione	14.004	16.482	30.486
Pensionato/a	103.730	126.248	229.978
Studente/ssa	31.710	33.910	65.620
Casalinga/o	3.538	47.340	50.878
In altra condizione	23.168	22.482	45.650
Totale	426.133	460.366	886.499

Fonte: Istat, Censimento permanente



Occupati
% Femmine
46,1%

Scuole - Anno scolastico 2022-23

	Statale	Paritaria
Alunni scuole infanzia	10.933	10.438
Alunni scuole primarie	38.483	2.994
Alunni scuole sec. I grado	24.975	1.979
Alunni scuole sec. II grado	39.224	2.201

Fonte: MIUR, Opendata

Tavola 1 - Popolazione di 25-64 anni con almeno un titolo di studio secondario superiore in Italia, nella Ue e nei più grandi Paesi dell'Unione per titolo di studio, genere e cittadinanza. Anni 2021, 2022 e 2023 (valori percentuali)

PAESI EUROP EI	Almeno secondario superiore			Secondario superiore			Terziario		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
TOTALE									
Italia	62,7	63,0	65,5	42,7	42,7	43,9	20,0	20,3	21,6
Ue27	79,0	79,4	79,8	45,4	45,2	44,7	33,6	34,2	35,1
Francia	82,2	83,3	83,7	41,5	41,7	41,2	40,7	41,6	42,4
Germania	83,7	83,2	83,1	51,6	51	49,8	32,1	32,3	33,3
Spagna	63,4	63,7	64,2	23,1	23,0	22,7	40,4	40,7	41,4
MASCHI									
Italia	60,1	60,3	62,9	43,2	43,2	44,6	16,8	17,1	18,3
Ue27	78,2	78,5	78,8	47,3	47,1	46,6	31,0	31,4	32,2
Francia	82,2	83,2	83,3	44,5	44,8	44,2	37,7	38,4	39,1
Germania	83,9	83,2	83	49,5	49	47,9	34,4	34,2	35,1
Spagna	60,1	60,4	60,8	23,0	23,3	23,0	37,1	37,1	37,9
FEMMINE									
Italia	65,3	65,7	68,0	42,2	42,2	43,2	23,1	23,5	24,9
Ue27	79,8	80,3	80,8	43,6	43,3	42,8	36,2	37,0	38,0
Francia	82,2	83,4	84,0	38,7	38,7	38,4	43,5	44,7	45,6
Germania	83,5	83,3	83,2	53,7	53	51,8	29,8	30,3	31,5
Spagna	66,8	66,9	67,5	23,2	22,7	22,5	43,6	44,3	45,0
CITTADINANZA DEL PAESE									
Italia	64,4	64,6	66,9	43,4	43,3	44,3	21,0	21,4	22,7
Ue27	80,9	81,4	81,9	46,8	46,6	46,2	34,1	34,8	35,8
Francia	84,5	85,5	86,0	42,9	43,0	42,7	41,6	42,5	43,3
Germania	88,5	88,3	88,4	55,3	54,8	53,9	33,3	33,5	34,5
Spagna	64,3	65,3	66,3	21,9	22,1	21,9	42,4	43,3	44,3
CITTADINANZA STRANIERA									
Italia	48,2	49,7	53,3	37,1	38,2	40,9	11,1	11,5	12,4
Ue27	60,7	61,2	61,9	32,3	32,3	32,0	28,4	28,8	29,9
Francia	58,2	61,2	60,5	27,1	28,3	26,5	31,1	33,0	34,0

Germania	57,8	58,7	59,4	31,7	32,3	31,3	26,1	26,4	28,1
Spagna	58,0	53,8	52,9	30,4	28,2	27,1	27,6	25,6	25,8

Fonte: EUROSTAT, European Labour Force Survey

1.1.3 L'ECONOMIA INSEDIATA³

All'inizio del 2025 l'economia bolognese ha registrato un rallentamento. Tra gennaio e marzo la produzione registra un -2,5% rispetto allo stesso periodo del 2024, -1,6% per il fatturato, e -1,4% per gli ordinativi; tengono invece i mercati esteri, con un +2,9% del fatturato e un +1,0% della domanda estera.

Il rallentamento certificato dai numeri è testimoniato anche dalle percezioni degli operatori intervistati, concordi, con l'eccezione dei comparti alloggio e agenzie viaggi, nell'indicare un peggioramento delle condizioni economiche rispetto a fine 2024.

Leggermente più confortanti invece le stime degli addetti per i prossimi mesi: aspettative di miglioramento prevalgono infatti in tutto il settore manifatturiero e nel settore delle costruzioni, ma anche per il commercio e le attività turistiche.

Andamento in linea con il settore in complesso per la metalmeccanica, che conserva però una variazione degli ordinativi in territorio leggermente positivo: il +0,4% degli ordini complessivi, sostenuti dal +2,4% della domanda estera (+0,9% il fatturato internazionale) bilancia il -2,0% della produzione e il -3,4% del fatturato complessivo.

Di segno opposto la performance del comparto del packaging, che registra la tenuta di produzione, +0,4%, e fatturato, +0,5%, ma evidenzia segnali di difficoltà negli ordinativi, con un -4,5% complessivo, segnato dal -12,5% della domanda estera. Da segnalare comunque il +3,0% del fatturato estero, sostenuto, almeno in parte, da politiche di gestione dei prezzi.

Rallenta in questi tre mesi il settore edile, con un -1,8% del volume d'affari: in flessione la componente artigianale, -2,9%, oscilla attorno allo zero la parte cooperativa, -0,4% rispetto al marzo 2024.

Si alleggerisce la flessione dell'artigianato, sostenuto dai mercati esteri (+6,8% la domanda, +14,0% il fatturato estero in questi tre mesi), anche se meno significativi per questo comparto: restano comunque in rallentamento produzione, -2,0% e fatturato, -1,1%, sostanzialmente stabili gli ordinativi.

Tiene la cooperazione, che registra un +2% per produzione e ordini, mentre sale al +3,8% il fatturato complessivo.

Stabile anche il comparto dell'industria alimentare: attorno al punto percentuale la crescita di produzione, fatturato e ordinativi, tengono i mercati esteri, con fatturato ed ordini esteri attorno al +2%.

Nei servizi la variazione del volume d'affari in questi tre mesi è stata del -1,5%.

Rallentano le vendite del commercio al dettaglio, -1,9% in complesso, frenate dalla concomitante flessione della grande distribuzione, -1,1%; e del comparto del commercio non alimentare, -2,8%. Sostanzialmente stabile invece il commercio all'ingrosso.

³Dati Camera di Commercio di Bologna

Rallentano anche le attività turistiche, che aprono l'anno con un -2,4%: la crescita di strutture ricettive, +1,1%, e agenzie di viaggio, +3,0, non è sufficiente a compensare il -3,4% nel volume d'affari della ristorazione.

1.1.4 ANALISI TERRITORIALE IMPRESE E RICCHEZZA

Anche nel 2024 nel territorio di Budrio si riscontra un dato negativo con una flessione delle attività presenti sul territorio che si aggira al 4%.

Dai dati desunti dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio di Bologna si nota come le attività che hanno visto maggiormente un segno negativo nel 2024 sono quelle industriali e di costruzioni. Come per l'anno precedente appare evidente che il tessuto economico comunale è basato su attività di servizi che rappresentano ben oltre il 50% di tutte le imprese presenti sul territorio.

	Consistenza al 31.12.24		Nati-mortalità nell'anno 2024		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate *	Saldo
AGRICOLTURA E PESCA	298	295	6	18	-12
B Attività estrattiva	0	0	0	0	0
C Manifattura	157	149	1	14	-13
D Energia	1	1	0	0	0
E Acqua e trattamento rifiuti	2	2	0	0	0
F Costruzioni	212	195	15	32	-17
G Commercio	303	279	7	18	-11
H Trasporti	67	62	1	3	-2
I Alloggio e ristorazione	86	74	3	7	-4
J Informazione e comunicazione	29	26	2	1	+1
K Credito e assicurazioni	44	44	0	2	-2
L Attività immobiliari	83	80	0	2	-2
M Attività professionali	54	52	9	6	+3
N Servizi alle imprese	71	68	4	3	+1
O Amministrazione pubblica	0	0	0	0	0
P Istruzione	8	8	0	0	0
Q Sanità	5	5	0	0	0
R Arte, sport e intrattenimento	9	9	0	1	-1
S Altri servizi personali	62	59	2	3	-1
T Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0
INDUSTRIA	372	347	16	46	-30
SERVIZI	821	766	28	46	-18
X Non classificate	43	0	25	5	+20
TOTALE	1.534	1.408	75	115	-40

* il dato delle cessate è comprensivo anche di quelle cessate d'ufficio

I dati statistici confermano che l'indice di imprenditorialità negli ultimi vent'anni è in costante diminuzione si passa infatti da un 10,48% del 2005 ad un 7,95% del 2023.

Comune

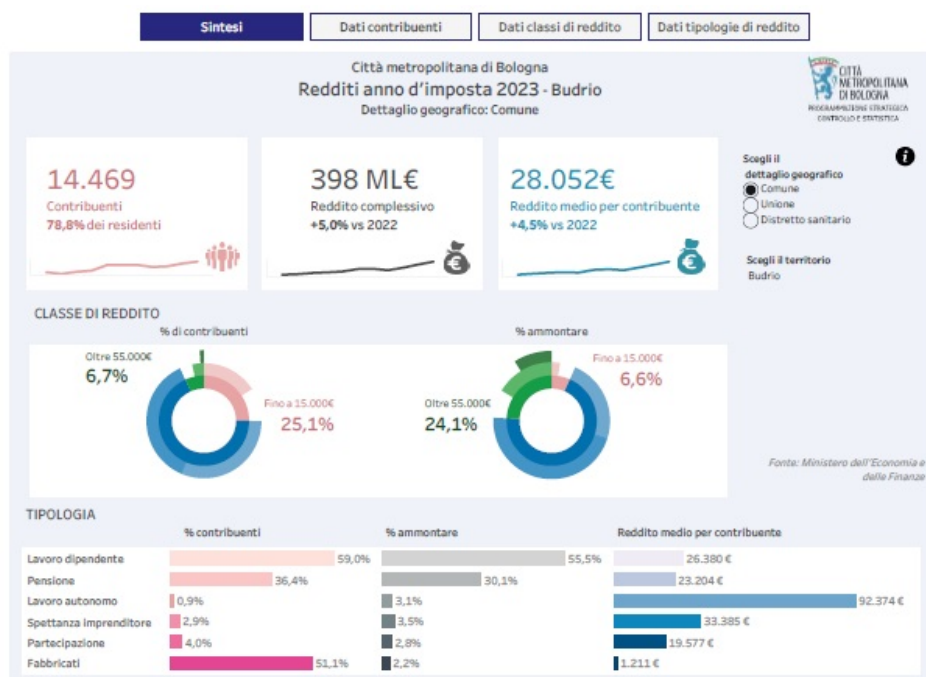
Budrio

Imprese attive al 31 dicembre nel comune di Budrio dal 2005

Anno	Imprese attive	Indice di imprenditorialità
2023	1.457	7,95
2022	1.514	8,31
2021	1.523	8,29
2020	1.535	8,47
2019	1.544	8,35
2018	1.544	8,36
2017	1.599	8,67
2016	1.593	8,60
2015	1.610	8,74
2014	1.636	8,88
2013	1.654	9,01
2012	1.707	9,39
2011	1.695	9,40
2010	1.694	9,41
2009	1.726	9,71
2008	1.715	9,80
2007	1.669	9,74
2006	1.669	10,18
2005	1.704	10,48

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica del Comune di Bologna su dati CCIAA e ISTAT
N.B.: I dati dei residenti per il 2019 sono calcolati con la popolazione ufficiale di novembre.

A differenza dell'anno precedente il trend negativo nel 2024 coinvolge anche le imprese femminili giovanili e straniere che registravano segni positivi. L'anno appena trascorso infatti registrano segni negativi per l'imprenditoria femminile (-13), per quella straniera (-6) e non ha visto crescere quella giovanile rimasta stabile.



Si rimarca inoltre che il dato del reddito complessivo medio di Budrio (Euro 28.052,00) è di molto superiore al dato medio nazionale (Euro 23.950,00), segno di una maggiore laboriosità nel territorio, ma è anche superiore (non nelle stesse proporzioni) a quello regionale (Euro 25.900,00).

* Fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze

1.1.5 TERRITORIO-AMBIENTE E MOBILITA'

Il territorio del Comune di Budrio si estende a nord-est della pianura bolognese, è di origine alluvionale, in parte di antica strutturazione ed in parte di recente bonifica, è attraversato dal fiume Idice e da un'antica rete di canali e fossi.

La vocazione naturale di questo territorio, sin dai tempi più remoti, è quella del terreno boschivo, popolato da una grande varietà faunistica. Così è stato fino all'arrivo dei romani, che attuarono il programma agricolo detto centuriazione, gettando così le basi per quella caratteristica tipologia di appoderamento agrario a maglie ortogonali scandite dai filari di vigna maritata detti piantate; sopravvissuto per duemila anni, fino agli anni '60.

La produzione agricola per secoli ha costituito il volano economico di Budrio. Dal XV alla prima metà del XX secolo Budrio divenne famoso soprattutto per la coltivazione della canapa da cui si otteneva una fibra di grande qualità, destinata all'industria tessile. La coltivazione della canapa permise, sin dalla sua introduzione, la rotazione continua delle colture mentre la necessità di operare la prima trasformazione arricchirono il territorio di numerosi maceri.

Nell'ultimo secolo il territorio ha subito una profonda trasformazione, sia ambientale che agricola. Il completamento della grande bonifica a nord, l'introduzione di nuove colture ed infine la meccanizzazione dei lavori agricoli, i nuovi sistemi di drenaggio idrico hanno

modificato il paesaggio agrario originario: l'accorpamento degli antichi campi ha determinato l'eliminazione di innumerevoli fossi, delle tipiche piantate, degli antichi filari, delle alte siepi.

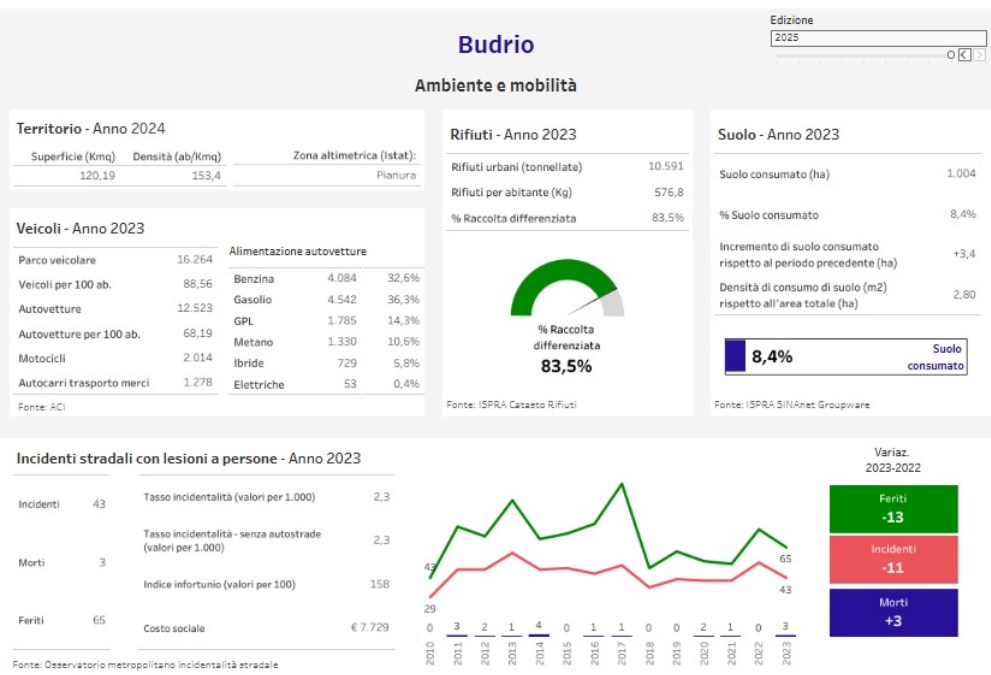
L'attuale panorama agricolo vede la coltivazione di grano, orzo, bietole, cipolle e patate; in particolare, quella arricchita di selenio (patata DOP) che qui ha avuto origine.

Per quanto riguarda la mobilità si precisa che l'abitato di Budrio è servito da due principali direttrici stradali, corrispondenti alle strade provinciali 3 e 6.

Il territorio presenta le stazioni ferroviarie di Budrio, Budrio Centro e Mezzolara, che sono poste lungo la ferrovia Bologna-Portomaggiore, delle Ferrovie dell'Emilia Romagna e sono servite dalle corse svolte da Trenitalia-Tper nell'ambito del contratto di servizio stipulato con la Regione Emilia-Romagna.

Il servizio di trasporto pubblico è garantito con autocorse suburbane svolte dalla società TPER e Autoguidovie.

Per una migliore comprensione delle tematiche in oggetto si riportano di seguito i dati riassuntivi reperiti dall'Osservatorio metropolitano di Bologna e dal sito statistico della Regione Emilia-Romagna.



SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE**

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 IL QUADRO DELLA FINANZA TERRITORIALE E LA LEGGE DI BILANCIO.

In merito alla situazione dei trasferimenti oltre a ricordare la riduzione stimata tra il 2011 e il 2015 di € 2,23 milioni di euro occorre segnalare che a partire dal 2019 hanno cessato di avere effetto le riduzioni di risorse recate dal dl 66/2014 relative al contributo di Regioni ed enti locali alla riduzione della spesa pubblica (spending review). Si tratta di una "restituzione" alle disponibilità di bilancio del comparto pari a 563,4 milioni di euro (€ 177.414,23 per il Comune di Budrio), che purtroppo nella legge di bilancio 2019 non ha trovato seguito. Nella legge di bilancio 2020 (L. 160/2019 commi 848-851) viene previsto, come visto in precedenza, un rientro graduale delle disponibilità (100 mln. di euro per il 2020, 200 mln. per il 2021, 300 mln. per il 2022, 330 per il 2023, per poi stabilizzarsi a regime in 560 mln. di euro dal 2024) e con effetti mitigatori del riparto del FSC in base ai fabbisogni standard. In buona sostanza gli incrementi di risorse attesi da parte del comune di Budrio saranno inferiori a quanto ipotizzabile a legislazione vigente e con il ripristino del taglio (taglio pari a circa 183 milioni nel 2014 ristorato nel 2025 per € 59.695,46).

Per quanto riguarda la manovra di bilancio 2025 si ripropongono alcuni stralci della nota ANCI sulle principali misure vigenti per Comuni e a scopi informativi si riporta parte del contenuto dell'audizione ANCI alle commissioni congiunte del 5/11/2025 sulla manovra 2026 ancora in fase di discussione.

Manovra 2025

Le ulteriori restrizioni di parte corrente - Comuni

La tabella seguente sintetizza le riduzioni (e il contributo generalizzato da regolazione fondi Covid) in vigore tra il 2025 e il 2029, per effetto di leggi precedenti (in particolare la Legge di bilancio 2024) e della Legge di Bilancio 2025 (commi 788-790). Si sottolinea come, per gli anni 2025-2029, il taglio previsto ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti o - in caso di disavanzo – dovrà essere destinato al maggior ripiano.

TAGLI DI PARTE CORRENTE - Comuni

Restrizioni da Lbil 2024 e 2025	L. Bilancio 24 (L.213/23, co 533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti (**)
2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2029	-	440.000.000	440.000.000
da regolazione fondi contributo 508, Lbil 2024) 2025-28	160.392.624	-	160.392.624
Totale 2025-2G	73G.607.376	1.350.000.000	2.08G.607.376

(*) Per il 2025-29, il taglio ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per il maggior

ripiano di disavanzi (in caso di (**)) Sono esclusi dalla gran parte dei tagli e degli obblighi di accantonamento circa 490 enti in crisi finanziaria,
che subiscono solo quota parte del taglio già in vigore dal 2014 (per i Comuni, 100 mln. nel 2025 ex LBil 2021)

Modifiche al saldo di bilancio e strumenti controllo

Il comma 785 dispone modifiche alla nozione di pareggio di bilancio (co.821 della legge 145/2018), indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

Tale nozione, più restrittiva di quella finora considerata è tuttavia controllata a livello di singolo comparto. Il comma 792 stabilisce infatti che dal 2026, sulla base dei rendiconti registrati nella BDAP, "è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio", oltre che degli accantonamenti di cui ai punti precedenti. Solo in caso di squilibrio di comparto, sono individuati gli enti inadempienti ai quali viene assegnato un maggior obbligo di accantonamento annuale. Si ritiene che il comparto di riferimento sia riferibile, distintamente a ciascuno dei sottocomparti in cui sono articolati gli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni). Va altresì segnalato che i dati degli ultimi anni mostrano andamenti costantemente positivi del nuovo saldo di bilancio, identificabile nella voce W2 dell'attuale prospetto degli equilibri annuali.

Inoltre, il comma 793 accentua le sanzioni applicabili ai ritardi nella presentazione del rendiconto. Gli enti che invieranno alla BDAP i dati oltre il termine del 31 maggio subiranno un aumento del 10 per cento dell'obbligo di accantonamento annuale, da applicare in corso d'anno, a seguito della contestazione, fatti salvi ovviamente i casi di sospensione dell'obbligo previsti per legge.

Al fine di facilitare i controlli sugli andamenti della finanza degli enti territoriali, il comma 794 prevede l'emanazione di un provvedimento RGS (concertato con il Dipartimento Affari interni e territoriali dell'Interno e il Dipartimento Affari regionali e autonomie della Presidenza del Consiglio) per l'adeguamento degli schemi del rendiconto applicabili dai risultati del 2025.

Infine, con il comma 795 è istituito un "tavolo tecnico", con la partecipazione di rappresentanti dell'Anci e dell'Upi per l'osservazione dell'andamento delle grandezze finanziarie degli enti locali in relazione alle nuove regole di governance e con riferimento ai problemi della riscossione delle entrate, alla valorizzazione del patrimonio, alla gestione del Fondo anticipazione liquidità, alle regole di utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo e ai processi di spesa

CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE

•Fondo affidamento minori

La legge di Bilancio prevede un contributo di parte corrente a sostegno delle spese dei Comuni per l'affidamento per sentenza di minori e famiglie in condizioni di fragilità (art. 1 commi 759-765). Il contributo è pari a 100 milioni annui nel triennio 2025-27 e viene ripartito annualmente entro il 31 marzo, sulla base di un decreto del Ministro dell'Interno di

concerto con il MEF, previa certificazione della spesa sostenuta l'anno precedente e tenendo conto delle particolari esigenze dei Comuni di minore dimensione demografica, spesso gravati da questi oneri in modo sproporzionato rispetto alla propria capacità finanziaria.

La norma, come modificata in Commissione Bilancio Camera, stabilisce che tali risorse sono destinate ai Comuni che hanno un rapporto superiore al 3% (in luogo del 10% indicato inizialmente dal DDL Bilancio) tra le spese sostenute per provvedere all'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e il fabbisogno standard monetario per la funzione sociale. Rispetto al testo iniziale, è inoltre abolito il riferimento ai provvedimenti del giudice minorile "interventuti nell'anno precedente", evitando così le distorsioni nella rilevazione della spesa dovute ai frequenti provvedimenti con efficacia pluriennale.

Si tratta di un intervento rilevante in quanto le spese in questione sono sostenute da moltissimi Comuni e costituiscono un onere imposto ed inderogabile, spesso in contesti di forte rigidità dei bilanci. Sulla base dei dati sui minori affidati del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nonché delle certificazioni dei comuni fino a 3mila abitanti relative ad una precedente erogazione una tantum, l'onere annuo sostenuto dai Comuni è stimabile in circa 500 milioni di euro.

Incremento Fondo di solidarietà comunale

Si dispone (Art.1, commi 753-758) un aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per 56 mln. incrementali annui dal 2025 al 2030, che permetterà di contenere il "taglio perequativo" subito da quasi 4mila Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a fronte degli incrementi di risorse previsti a favore dei Comuni meno dotati secondo gli attuali criteri perequativi. Il miglioramento è stimabile tra il 40 e il 50% della riduzione che sarebbe applicata in caso di regolazione esclusivamente orizzontale del FSC.

RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI STATALI AGLI INVESTIMENTI LOCALI

Riduzioni di contributi ai Comuni

La legge di Bilancio prevede numerose riduzioni di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni (Art.1, commi 784-811). La tabella seguente riporta le linee di finanziamento oggetto delle riduzioni per ciascuno degli anni 2025-29 e per il totale 2030-37.

TAGLI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - Comuni

Legge di bilancio 2025 37 totale 25-37		2025	2026	2027	2028	2029	totale 25-29	totale 30-37
comma 796	Opere medie (co. 139 l. 145/18, riduzione)			200,0	200	400,0	200,0	600,0
co. 797, lett. a)	Contributi regionali obbligatori (co 134, quota comuni, azzerata)		213,2	213,2	213,2	639,5	222,0	861,5
comma 798	Piccoli Comuni (art. 30, co 14-bis, dl 34/19, azzerato)	115,5	139,5	113,5	139,5	407,5	1.175,5	1.583,0
co. 799, lett a)	Rigenerazione urbana (co 42, l. 160, riduzione)		200,0	200,0	200	600,0	200,0	800,0
co. 799, lett b)	Contr. Progettazione (co 51, l. 160/19, riduzione)	200,0	100,0	100,0	100	600,0	200,0	800,0
co. 800	PINQUA (co 443, l. 160/19, azzerato)				53,03	53,0	215,1	268,1

co. 801	Piccole opere fase 2 (co 44 l. 160/19, azzerato)					140	140,0	2.000,0	2.140,0
co. 802, lett. a)	Supporto enti sciolti per mafia (co 277, l. 205/17, azzerato)	5,0	5,0	5,0	5,0	5	25,0	40,0	65,0
co. 802, lett. b)	Fondo progettazione MIT (2018-30, azzerato)	29,9	30,0	30,0			83,3	-	83,3
Totali		350,40	274,50	CC1,C5	857,C5	1.050,C8	3.134,88	5.023,20	8.218,08

Le riduzioni ammontano a circa 3,2 miliardi di euro nel quinquennio 2025-29 e riguardano tutte le principali linee di intervento, oltre ad ulteriori 5 mld. di euro nel periodo 2030-37, per un totale complessivo di 8,2 mld. di euro.

Manovra 2026 (audizione ANCI)

Premessa e sintesi

Il disegno di legge di Bilancio 2026 si colloca in un quadro generale tuttora caratterizzato da difficoltà interne e turbolenze provenienti dagli scenari internazionali. La nuova governance della finanza pubblica europea comporta vincoli di crescita della spesa. Evitare l'aggravio dei vincoli finanziari e in particolare sulla dinamica della spesa è un elemento imprescindibile in considerazione della relativa debolezza degli enti locali di fronte alle spinte inflattive e alla dinamica di costi non comprimibili, a fronte di una struttura delle entrate proprie sostanzialmente rigida.

Per quanto riguarda gli argomenti di più marcato interesse per i Comuni, il ddl Bilancio contiene segnali positivi e criticità. Va in primo luogo registrata la permanenza dei tagli introdotti con le ultime due manovre, ma quest'anno, a differenza di altri settori della PA, il comparto dei Comuni non sarà colpito da ulteriori tagli e riduzioni di risorse.

A questo si devono aggiungere alcuni importanti risultati del confronto instaurato con l'istituzione del Tavolo tecnico istituito presso la Ragioneria generale dello Stato (ex co. 795 della legge di bilancio 2025), che hanno trovato posto nel ddl Bilancio, tra i quali in primo luogo va menzionato un alleggerimento significativo del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), da lungo tempo richiesto dall'Anci (art. 118, co. 1), oltre che un allentamento dei vincoli di utilizzo degli avanzi vincolati per gli enti in condizioni di complessivo disavanzo (art. 119 co. 2).

L'attuale formulazione della norma comprende anche un utile, ma purtroppo insufficiente, dispositivo di articolazione in un massimo di 10 anni del ripiano da Fondo anticipazione di liquidità da parte degli enti in dissesto finanziario (art. 119, co. 1). Resta ancora in corso di valutazione un intervento di messa a punto della attuale disciplina delle crisi finanziarie che potrebbe fornire un quadro più favorevole alla ricerca di soluzioni delle criticità finanziarie degli enti locali.

Ulteriori elementi positivi riguardano la stabilizzazione del fondo Centri Estivi a favore dei Comuni per 60 milioni di euro annui (art. 52) e l'integrazione del fondo per i minori italiani affidati per sentenza, che sale a 250 milioni di euro (art. 120, co.3), purtroppo per il solo 2026 e in un contesto di crescenti esigenze di supporto in campo sociale e per lo specifico delle politiche nei confronti dei minori, italiani e stranieri, che spesso si identificano con spese obbligatorie: gli affidamenti da sentenza del giudice in primis, ma anche l'assistenza alla disabilità scolastica, le cui richieste sono fortemente cresciute negli ultimi anni.

Altrettanto positivi sono gli interventi per l'abolizione del contributo permanente gravante fino al 2025 sugli enti locali destinatari della devoluzione di immobili statali nel quadro del cd federalismo demaniale (art. 120, co.1), il mantenimento del limite ampliato per l'anticipazione di tesoreria dei 5/12 delle entrate (rispetto all'ordinario 3/12, art. 120, co.2) e il rifinanziamento della card alimentare "Dedicata a te" anche per gli anni 2026-27 (art. 3).

Anche il fondo per le spese di personale, con 50 milioni per il 2027 e 100 milioni per il 2028, connesso al sostegno per il rinnovo contrattuale 2025-2027 (art. 120, co.4), costituisce un segnale apprezzabile in un contesto che ha finora visto i Comuni e le Città metropolitane dover fronteggiare le esigenze di applicazione degli aumenti tabellari e di incentivazione e valorizzazione delle funzioni di pregio esclusivamente con risorse proprie. È tuttavia evidente che si tratta di un primo passo da integrare in prossimi provvedimenti, poiché il solo adeguamento del trattamento accessorio del personale vale circa un miliardo e mezzo di euro, una cifra che gli enti non sono oggi in grado di sostenere autonomamente, a fronte della ormai conclamata necessità di ravvicinare i trattamenti economici del comparto locale a quelli più favorevoli degli altri comparti della PA. L'invecchiamento del personale locale e la tendenza alle dimissioni volontarie per raggiungere posizioni più remunerate in altri enti pubblici costituiscono una reale minaccia per le capacità di tenuta dei Comuni e devono indurre alla definizione di politiche di formazione, digitalizzazione e remunerazione tra loro coordinate e finanziate.

Permangono dunque pesanti criticità finanziarie che mettono a rischio la capacità dei Comuni di garantire alcuni servizi essenziali ai cittadini. Il nodo principale resta la spesa corrente, gravata da tagli e accantonamenti introdotti da precedenti leggi di bilancio, per un totale di circa 2,08 miliardi di euro fino al 2029, con una contrazione prevista di 460 milioni di euro nel 2026.

I principali andamenti che caratterizzano il comparto dei Comuni, evidenziando una performance complessivamente molto positiva sotto il profilo dei saldi di bilancio e della ulteriore diminuzione del debito e dei disavanzi. La ripresa degli investimenti registra un ulteriore massimo nel 2025, che con oltre 20 miliardi ha raggiunto un livello prossimo ai massimi dei primi anni del secolo. D'altra parte, le manovre di contenimento e i vincoli finanziari persistenti (alle assunzioni, all'utilizzo degli avanzi ecc.) fanno sì che la dinamica delle spese correnti resta in calo in rapporto con il PIL e in termini di quota sul complesso delle spese della Pubblica amministrazione, segno di un orientamento delle politiche pubbliche che non fa perno sul ruolo dei Comuni nell'offerta di servizi alla cittadinanza, pur generalmente considerati essenziali.

TemI in evidenza

Assistenza minori. Gli elementi specifici di preoccupazione indicati dall'Anci nei mesi scorsi e tuttora pressanti riguardano, in primo luogo, la tendenza alla crescita degli oneri per assistenza ai minori che si articola su tre fronti di analoga criticità. Il primo riguarda i minori affidati con sentenza dell'Autorità giudiziaria, che determinano spese ingenti, urgenti ed evidentemente obbligatorie, che in quanto tali dovrebbero essere interamente coperte dallo Stato. L'istituzione del fondo di supporto avvenuta nel 2025 per il triennio 2025-27 (100 mln. annui) ha rappresentato un passo importante ma parziale, a fronte di circa 460 mln. di euro dichiarati quale spesa sostenuta nel 2024 da circa 2.600 Comuni di tutte le regioni italiane. La legge di bilancio stanZIA, opportunamente, ulteriori 150 mln. per

il solo 2026 (art. 120, co. 3), ma è altrettanto necessario stabilizzare almeno tale livello di finanziamento, in assenza del quale un ampio numero di Comuni, in particolare i più piccoli, subiscono un forte rischio di squilibrio.

Il secondo fronte riguarda il servizio di assistenza agli studenti disabili della scuola primaria e secondaria di primo grado, per il quale i Comuni sostengono con risorse proprie una spesa annua di oltre 600 mln. di euro cui si aggiungono circa 170 mln. di trasferimenti specifici in prevalenza statali (circa 132 mln. di euro nel 2025). La crescita delle richieste degli ultimi anni impressionante – alcuni Comuni segnalano il raddoppio del fabbisogno – e anche in questo caso l'onere tende ad essere obbligatorio in quanto, si tratta di un servizio essenziale per assicurare il diritto allo studio alla fascia più debole della popolazione scolastica, come dimostrano anche le sentenze che danno ripetutamente ragione alle richieste di maggior servizio a favore degli studenti con disabilità, ritenendo non rilevante l'esistenza di vincoli di bilancio che ostacolano tale fornitura.

Infine, è auspicabile che le risorse spettanti ai Comuni per l'assistenza ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) siano sollecitamente erogate. Si tratta di circa 200 mln. di euro relativi a servizi resi nel triennio 2023-25, non sufficientemente finanziati per una inaspettata carenza di fondi sui capitoli del Ministero dell'Interno. Si tratta di un atto dovuto, considerando che il servizio comunale di supporto agli MSNA costituisce una supplenza alle difficoltà delle strutture statali in questo delicato campo, che ha evidenti risvolti in termini di coesione sociale, sicurezza e decoro urbano.

LEP e Obiettivi di servizio. La gestione delle criticità legate ai costi di servizi sociali che richiedono maggiori risorse ha avuto negli scorsi anni una risposta parziale, ma di indubbia efficacia, con l'introduzione di obiettivi di servizio riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico di studenti con disabilità. Come è noto, tali obiettivi sono sostenuti da trasferimenti statali vincolati, che dal 2025 sono confluiti nel Fondo per l'equità del livello dei servizi (FELS, co 496 Legge di Bilancio 2025), con erogazione nel 2025 di circa 850 mln. complessivi, in progressiva crescita fino a quasi 2 miliardi di euro annui dal 2031. Per quanto riguarda i servizi sociali, tale positiva evoluzione viene però considerata conclusiva ai fini della attuazione dei LEP in materia sociale dall'art. 126 del ddl Bilancio, che sembra considerare i LEP sociali già adeguatamente finanziati a legislazione vigente (fatto salvo un finanziamento marginale di nuova introduzione finalizzato all'assunzione di educatori e psicologi). Tale scelta non appare giustificata da analisi rigorose e necessariamente condivise, che Anci propone di attivare attraverso l'integrazione dello stesso articolo 126, unitamente ad un più chiaro indirizzo per la radicale semplificazione dei monitoraggi, attualmente orientati alla rendicontazione del singolo fondo ed estremamente impegnativi per gli operatori locali.

Asili nido. L'esperienza del triennio 2022-24, emersa nelle rendicontazioni annuali da parte dei Comuni, mostra una generale tendenza al raggiungimento dell'obiettivo di copertura del servizio Asilo nido per almeno il 33% dei bambini in età tra 3 e 36 mesi. Le stesse rendicontazioni mostrano tuttavia l'esigenza di una razionalizzazione dei fondi stanziati (1,1 mld. a regime, dal 2027) vigenti, con il duplice obiettivo di rafforzare e meglio orientare il sostegno nei confronti delle situazioni locali che mostrano qualche difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi prefissati (alcune aree del Mezzogiorno e delle aree interne) e assicurare fondi correnti nelle aree che si sono impegnate nella realizzazione di nuovi nidi, fruendo di risorse PNRR. Tale razionalizzazione può essere ottenuta attraverso la revisione degli obiettivi in termini di numero di posti aggiuntivi, sulla base

dell'aggiornamento della popolazione residente e considerando alcuni elementi strutturali che condizionano il raggiungimento degli obiettivi fin qui determinati, quali in primo luogo la rilevante presenza in molti centri del Sud di bambini che anticipano la frequenza alla scuola dell'infanzia, anche prima del compimento dei 3 anni di età, configurando un bacino di utenza potenziale molto difficile da riorientare verso strutture specificamente rivolte all'educazione della prima infanzia. Su questi aspetti ANCI proporrà un apposito intervento normativo.

Riorganizzazione della riscossione locale. Negli ultimi mesi è emersa l'opportunità che la recente acquisizione di Exacta S.p.A. (società privata che agisce nella riscossione locale) da parte di AMCO, soggetto a proprietà pubblica centrale, prefiguri l'ingresso di un nuovo soggetto pubblico in grado di garantire economie di scala, innovazione tecnologica e specializzazione nella riscossione locale, con particolare riguardo ai crediti comunali mediamente di piccola entità unitaria. La norma quadro per l'avvio di questo processo è ora inserita nel ddl Bilancio (art. 118, co.3). La norma in estrema sintesi prevede: la possibilità di affidamento diretto della riscossione coattiva ad AMCO (come oggi avviene nei rapporti tra enti locali e AdE-R) "anche" con riferimento ai carichi oggetto di discarico automatico dopo i 5 anni dall'affidamento ad AdE-R, in base alla recente norma di attuazione della Delega fiscale (art. 3, d.lgs. 110/2024); l'attribuzione ad AMCO degli stessi poteri attualmente in capo all'AdE-R; l'enfasi su un ruolo di coordinamento, controllo ed impulso della riscossione coattiva locale, in prevalenza attraverso l'ingaggio – sulla base di procedure ad evidenza pubblica – dei soggetti privati "iscritti all'albo di cui all'articolo 53", d.lgs. 446/1997. La norma introduce l'obbligatorietà del ricorso ad AMCO nel caso di enti locali che "registrano una percentuale di riscossione in conto residui" delle entrate proprie "inferiore alla percentuale definita" con un apposito decreto attuativo da emanarsi entro il 31 marzo 2026, al quale sono altresì demandate tutte le modalità attuative necessarie per l'effettiva operatività del nuovo soggetto.

Questa prospettiva può rappresentare un significativo avanzamento nella disponibilità di strumenti efficaci per la riscossione delle entrate locali, in primo luogo per ciò che riguarda la fase coattiva. L'attuale servizio reso dall'Agenzia delle entrate-Riscossione, che tuttora coinvolge un'ampia fascia di Comuni, appare complessivamente insufficiente rispetto alle necessità di recupero, per effetto di una molteplicità di fattori, tra i quali trova certamente un posto di rilievo il fallimento dei tentativi di specializzare l'azione di AdE-R nel campo della riscossione di crediti di minore entità, caratteristici delle quote affidate dai Comuni e dagli enti locali in genere. La finalizzazione del progetto dovrebbe considerare ad avviso dell'ANCI l'esigenza prioritaria di evitare forme di monopolio statale o imposizioni unilaterali su scala nazionale. AMCO dovrebbe operare, forse anche sulla base di migliori specificazioni della norma primaria, in regime di concorrenza regolata, secondo criteri trasparenti e a condizioni eque per tutti i Comuni, mantenendo tuttavia la funzione di "riscossore coattivo di ultima istanza", attualmente svolta da AdE-R.

Il nuovo sistema richiede la disponibilità di tutti gli attori coinvolti in termini di fiducia reciproca, coerenza con i principi di autonomia locale e trasparenza delle regole, nonché convenienza economica, ai cui fini è necessario:

- assicurare meccanismi incentivanti per i Comuni che aderiscono volontariamente al nuovo modello, anche attraverso l'accesso prioritario a fondi per il riequilibrio finanziario e per la digitalizzazione dei tributi;

- offrire percorsi formativi e di accompagnamento tecnico per il personale comunale coinvolto, al fine di rafforzare sia la autonoma capacità di iniziativa in materia di riscossione, sia la capacità di controllo della riscossione affidata all'esterno;

- razionalizzare il sistema degli incentivi al personale, superando gli ostacoli sorti per incertezze applicative e interpretazioni giurisdizionali restrittive;

- individuare indicatori comuni di performance per il monitoraggio delle attività e dei risultati, anche con funzione premiale.

ANCI ribadisce infine la necessità di recuperare la debolezza della concertazione preventiva su questa importante iniziativa, attraverso un'approfondita disamina delle questioni in gioco in occasione della predisposizione del decreto attuativo previsto per il prossimo mese di marzo. Su questa base, ANCI si propone di partecipare attivamente alla governance del nuovo soggetto, affinché siano garantiti l'equilibrio istituzionale e il raccordo costante con le esigenze dei territori, la realizzazione di strumenti di cooperazione interistituzionale, in un'ottica di leale collaborazione tra Stato e Comuni e di coinvolgimento delle Agenzie fiscali per abbattere i costi da duplicazione di banche dati e procedure, nonché il rispetto delle differenze territoriali e demografiche dei Comuni, definendo regole ed opportunità per gli enti meno dotati di capacità amministrativa.

Altri campi di forte coinvolgimento dei Comuni sui quali il ddl Bilancio non mostra sufficiente attenzione. Si tratta in particolare di:

- insufficienza delle risorse per la Sicurezza urbana, per l'assunzione di personale, anche in deroga, necessario per colmare la perdita di operatori di polizia locale avvenuta negli ultimi anni. ANCI ribadisce la richiesta del raddoppio delle risorse del Fondo nazionale che appare fortemente sottodotato, limitandosi a soli 25 mln. annui, orientando in modo più diretto le risorse al sostegno delle assunzioni;

- assenza di interventi per il finanziamento delle politiche per la casa. Il "piano casa" resta senza dotazioni finanziarie, mentre sono necessari con finanziamenti diretti e progetti flessibili e adattabili ai territori, accompagnati da una legge quadro nazionale che semplifichi le procedure. Anci auspica che questa mancanza possa essere colmata attraverso l'utilizzo dei fondi Coesione, ma sottolinea la necessità di meccanismi di riparto e utilizzo dei fondi snelli ed efficaci, sul modello di quanto avvenuto con il PNRR. ANCI ritiene urgente l'avvio di una nuova Agenda urbana nazionale per la rigenerazione delle città e delle aree interne. È necessario completare i progetti di rigenerazione urbana e housing sociale solo parzialmente finanziati dal PNRR: una ricognizione condotta dall'Associazione evidenzia la presenza di oltre 20 miliardi di euro di progetti pronti e cantierabili, in attesa di adeguato sostegno finanziario.

Infine, una preoccupazione specifica merita di essere condivisa con riferimento alle risorse da destinare agli investimenti locali, che hanno subito un drastico taglio con la legge di bilancio 2025, oltre otto miliardi in meno nell'arco di un decennio. Il rischio di una nuova ritirata dello Stato dalla contribuzione agli investimenti – che potrà essere solo in parte compensato dai fondi della programmazione europea in corso – costituisce un problema che dovrebbe essere considerato in termini di decremento dello sviluppo economico nazionale, che i Comuni declinano tradizionalmente in una capacità di diffusione degli

interventi, anche in territori tagliati fuori dai grandi assi di intervento strategico, ma reattivi e bisognosi di flussi di fondi robusti e stabilizzati nel tempo.

L'Anci ha colto con favore la mozione che la Camera dei Deputati ha recentemente approvato con il parere favorevole del Governo, riguardante le necessità dei Comuni, che riflette ampia parte delle preoccupazioni espresse, e auspica che la prosecuzione del confronto con il Governo e con il Parlamento porti a ulteriori modifiche della legge di bilancio in grado di prospettare almeno l'avvio di soluzioni strutturali per garantire la sostenibilità dei bilanci locali e la qualità dei servizi ai cittadini". ANCI chiede pertanto che siano assolti gli impegni indicati nella mozione approvata all'unanimità da tutte le forze politiche nei suoi contenuti principali.

1.2.2 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo periodo, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese previste nel periodo 2026-2028.

I valori considerati sono tutti contabilizzati secondo gli schemi del bilancio armonizzato così come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e dalla fase di sperimentazione cui il comune di Budrio ha partecipato sin dal 2012.

Si sottolinea che con l'applicazione dei nuovi principi contabili ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, trovano collocazione tra le entrate i fondi pluriennali vincolati (FPV) che danno copertura a spese già impegnate in esercizi precedenti a fronte di risorse già accertate negli stessi esercizi.

Di conseguenza nella definizione del totale delle entrate sono anche da considerare i saldi dei fondi pluriennali da un anno all'altro, essendo questi importi delle risorse che finanziano le spese di competenza.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	510.034,33	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	165.464,53	1.746.876,11	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	3.871.808,27	1.246.579,92	0,00	0,00
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	185.185,45	1.246.579,92		
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita'		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2026		previsioni di cassa	6.496.205,81	7.547.398,24		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.454.133,71	previsione di competenza	9.566.632,24	9.647.000,00	9.900.018,00	10.021.114,00
			previsione di cassa	9.411.853,36	10.005.136,15		
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	367.524,33	previsione di competenza	2.042.934,13	1.458.811,46	1.264.890,80	1.229.230,00
			previsione di cassa	2.652.389,96	1.826.335,79		
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	1.252.282,20	previsione di competenza	4.553.052,84	4.293.305,00	4.352.382,00	4.402.382,00
			previsione di cassa	5.346.160,39	4.478.632,71		
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	6.605.585,13	previsione di competenza	18.129.617,82	5.408.187,50	9.279.115,36	1.893.618,00
			previsione di cassa	24.817.609,71	12.013.772,63		
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	15.231,72	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.231,72	15.231,72		
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	3.795.899,00	4.147.017,00	4.147.017,00	4.147.017,00
			previsione di cassa	3.795.899,00	4.147.017,00		
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	547.658,54	previsione di competenza	2.842.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00
			previsione di cassa	2.852.032,82	3.370.158,54		
TOTALE TITOLI		10.242.415,63	previsione di competenza	40.930.636,03	27.776.820,96	31.765.923,16	24.515.861,00
			previsione di cassa	48.891.176,96	35.856.284,54		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.242.415,63	previsione di competenza	45.477.943,16	30.770.276,99	31.765.923,16	24.515.861,00
			previsione di cassa	55.387.382,77	43.403.682,78		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025			
					PREVISIONE ANNO 2026	PREVISIONE DELL'ANNO 2027	PREVISIONE DELL'ANNO 2028
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00		
Titolo 1	SPESE CORRENTI	5.551.258,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	17.110.821,70 0,00 19.377.798,02	15.291.247,57 4.861.378,21 0,00 20.031.591,12	15.077.167,48 1.339.391,87 0,00 0,00	15.239.027,23 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.377.166,26	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	20.927.718,98 1.746.876,11 20.734.796,53	7.675.709,53 1.746.876,11 0,00 11.042.875,79	8.879.115,36 0,00 0,00 0,00	1.552.450,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	801.003,48 0,00 801.003,48	833.802,89 0,00 0,00 833.802,89	840.123,32 0,00 0,00 0,00	754.866,77 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.795.899,00 0,00 3.795.899,00	4.147.017,00 0,00 0,00 4.147.017,00	4.147.017,00 0,00 0,00 0,00	4.147.017,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	641.317,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.842.500,00 0,00 3.135.887,50	2.822.500,00 0,00 0,00 3.463.817,90	2.822.500,00 0,00 0,00 0,00	2.822.500,00 0,00 0,00 0,00
	<i>TOTALE TITOLI</i>	9.569.742,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	45.477.943,16 1.746.876,11 47.845.384,53	30.770.276,99 6.608.254,32 0,00 39.519.104,70	31.765.923,16 1.339.391,87 0,00 0,00	24.515.861,00 0,00 0,00 0,00
	<i>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</i>	9.569.742,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	45.477.943,16 1.746.876,11 47.845.384,53	30.770.276,99 6.608.254,32 0,00 39.519.104,70	31.765.923,16 1.339.391,87 0,00 0,00	24.515.861,00 0,00 0,00 0,00

Si riportano di seguito il prospetto delle spese ordinate alfabeticamente per missioni e titoli, le spese per missioni e programmi ed infine le entrate per titoli e tipologie

Missioni	Residui Presunti 2026	2025	2026	2027	2028
▣ Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		3.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti		3.000,00	0,00	0,00	0,00
▣ Anticipazioni finanziarie		3.796.899,00	4.148.017,00	4.148.017,00	4.148.017,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		3.796.899,00	4.148.017,00	4.148.017,00	4.148.017,00
Spese correnti		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Assetto del territorio ed edilizia abitativa	514.155,24	916.589,49	683.040,00	655.440,00	661.140,00
Spese correnti	288.780,98	744.703,49	665.540,00	646.140,00	656.140,00
Spese in conto capitale	225.374,26	171.886,00	17.500,00	9.300,00	5.000,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Debito pubblico		801.003,48	833.802,89	840.123,32	754.866,77
Rimborso Prestiti		801.003,48	833.802,89	840.123,32	754.866,77
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	874.338,66	3.118.465,12	2.727.136,56	2.588.074,10	2.570.889,49
Spese correnti	869.360,45	2.946.833,61	2.642.136,56	2.553.074,10	2.545.889,49
Spese in conto capitale	4.978,21	171.631,51	85.000,00	35.000,00	25.000,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Fondi e accantonamenti	0,00	907.498,87	900.229,71	1.021.670,41	1.242.492,99
Rimborso Prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	897.498,87	890.229,71	1.011.670,41	1.232.492,99
Spese in conto capitale	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
▣ Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Istruzione e diritto allo studio	1.916.103,42	4.492.405,06	2.842.388,93	2.760.951,92	2.773.060,78
Spese correnti	1.138.488,13	3.033.659,36	2.725.388,93	2.685.951,92	2.731.060,78
Spese in conto capitale	777.615,29	1.458.745,70	117.000,00	75.000,00	42.000,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Ordine pubblico e sicurezza	223.925,47	658.174,22	659.339,20	660.460,00	662.460,00
Spese correnti	223.925,47	651.074,22	659.339,20	660.460,00	662.460,00
Spese in conto capitale		7.100,00	0,00	0,00	0,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Politiche giovanili, sport e tempo libero	711.086,52	4.638.980,62	2.419.953,80	329.143,91	321.766,07
Spese correnti	204.989,95	358.245,14	307.077,69	283.143,91	285.766,07
Spese in conto capitale	506.096,57	4.280.735,48	2.112.876,11	46.000,00	36.000,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		98.730,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese in conto capitale		98.730,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00
▣ Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.566.604,16	8.209.367,69	6.784.532,51	5.297.702,02	5.276.619,24
Spese correnti	2.021.741,71	6.267.362,66	5.296.958,09	5.227.702,02	5.166.051,24
Spese in conto capitale	1.544.862,45	1.942.005,03	1.487.574,42	70.000,00	110.568,00
Spese per incremento attivita' finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Servizi per conto terzi	641.317,90	2.842.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	641.317,90	2.842.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Soccorso civile	5.000,00	21.140,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Spese correnti	5.000,00	21.140,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'	188.675,87	1.647.901,67	883.277,23	1.268.599,25	1.394.280,65
Spese correnti	159.971,85	290.658,73	275.018,23	248.599,25	234.280,65
Spese in conto capitale	28.704,02	1.357.242,94	608.259,00	1.020.000,00	1.160.000,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Trasporti e diritto alla mobilità	587.037,03	12.212.991,29	3.950.162,24	8.425.559,60	936.420,06
Spese correnti	357.844,00	967.548,97	903.662,24	847.744,24	808.538,06
Spese in conto capitale	229.193,03	11.245.442,32	3.046.500,00	7.577.815,36	127.882,00
Spese per incremento attivita' finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
▣ Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività c	341.498,44	1.112.296,65	1.085.396,92	922.181,63	925.847,95
Spese correnti	281.156,01	928.096,65	914.396,92	901.181,63	904.847,95
Spese in conto capitale	60.342,43	184.200,00	171.000,00	21.000,00	21.000,00
(vuoto)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	9.569.742,71	45.477.943,16	30.770.276,99	31.765.923,16	24.515.861,00

spese per missioni e titoli stanziamenti di competenza e residui presunti

Missioni	Residui Presunti 2026	2025	2026	2027	2028
⇒ Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		3.000,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		3.000,00	0,00	0,00	0,00
⇒ Anticipazioni finanziarie		3.796.899,00	4.148.017,00	4.148.017,00	4.148.017,00
Restituzione anticipazioni di tesoreria		3.796.899,00	4.148.017,00	4.148.017,00	4.148.017,00
⇒ Assetto del territorio ed edilizia abitativa	514.155,24	916.589,49	683.040,00	655.440,00	661.140,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	105.457,19	151.886,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Urbanistica e assetto del territorio	408.698,05	764.703,49	680.040,00	652.440,00	658.140,00
⇒ Debito pubblico		801.003,48	833.802,89	840.123,32	754.866,77
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		801.003,48	833.802,89	840.123,32	754.866,77
⇒ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	874.338,66	3.118.465,12	2.727.136,56	2.588.074,10	2.570.889,49
Cooperazione e associazionismo		0,00	1.800,00	0,00	0,00
Interventi per asili nido		0,00	385.013,52	365.013,52	1.371.013,52
Interventi per gli anziani	114.170,31	132.851,00	83.200,00	78.200,00	78.200,00
Interventi per il diritto alla casa		27.356,68	0,00	0,00	0,00
Interventi per la disabilità		700,00	700,00	700,00	700,00
Interventi per le famiglie		77.500,00	76.000,00	36.000,00	36.000,00
Interventi per l'infanzia e i minori	448.576,49	1.322.658,96	1.012.638,44	1.004.000,00	0,00
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	333,19	45.800,00	48.800,00	48.800,00	48.800,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	144.232,07	1.205.629,00	837.550,00	806.242,80	802.932,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	167.026,60	305.969,48	281.434,60	249.117,78	233.243,97
⇒ Fondi e accantonamenti	0,00	907.498,87	900.229,71	1.021.670,41	1.242.492,99
Altri fondi	0,00	192.204,88	217.514,10	367.392,84	547.920,95
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	672.658,00	603.401,00	603.883,00	643.269,00
Fondo di riserva	0,00	42.635,99	79.314,61	50.394,57	51.303,04
⇒ Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00
Uffici giudiziari		0,00	0,00	0,00	0,00
⇒ Istruzione e diritto allo studio	1.916.103,42	4.492.405,06	2.842.388,93	2.760.951,92	2.773.060,78
Altri ordini di istruzione non universitaria	1.007.262,18	2.000.035,50	509.800,87	488.480,76	483.830,04
Diritto allo studio	55.487,82	199.852,00	202.595,00	200.595,00	200.595,00
Istruzione prescolastica	109.919,50	241.525,21	213.579,06	159.596,16	151.355,74
Servizi ausiliari all'istruzione	743.433,92	2.050.992,35	1.916.414,00	1.912.280,00	1.937.280,00
⇒ Ordine pubblico e sicurezza	223.925,47	658.174,22	659.339,20	660.460,00	662.460,00
Polizia locale e amministrativa	185.599,17	554.236,22	544.339,20	545.460,00	547.460,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	38.326,30	103.938,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
⇒ Politiche giovanili, sport e tempo libero	711.086,52	4.638.980,62	2.419.953,80	329.143,91	321.766,07
Giovani	4.369,89	9.500,00	7.500,00	3.500,00	3.500,00
Sport e tempo libero	706.716,63	4.629.480,62	2.412.453,80	325.643,91	318.266,07
⇒ Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		98.730,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		98.730,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00
⇒ Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.566.604,16	8.209.367,69	6.784.532,51	5.297.702,02	5.276.619,24
Altri servizi generali	25.794,69	150.358,00	143.210,00	130.530,00	130.530,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	50.285,26	235.340,00	205.630,00	223.630,00	205.630,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.716.141,30	2.761.413,39	2.446.810,60	974.113,98	988.571,27
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	128.355,33	274.874,94	222.820,00	222.820,00	222.820,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	205.775,15	933.461,02	835.560,60	825.933,58	818.393,51
Organi istituzionali	502.233,40	979.279,11	753.744,20	765.565,00	762.565,00
Risorse umane	4.382,19	6.700,00	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Segreteria generale	515.542,72	1.748.153,84	1.426.128,00	1.421.128,00	1.419.128,00
Statistica e sistemi informativi	6.331,96	8.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Ufficio tecnico	411.762,16	1.111.787,39	738.929,11	722.281,46	717.281,46
⇒ Servizi per conto terzi	641.317,90	2.842.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00
Servizi per conto terzi - partite di giro	641.317,90	2.842.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00
⇒ Soccorso civile	5.000,00	21.140,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Interventi a seguito di calamità naturali		0,00	0,00	0,00	0,00
Sistema di protezione civile	5.000,00	21.140,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
⇒ Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		0,00	0,00	0,00	0,00
Industria, e PMI e Artigianato		0,00	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità		0,00	0,00	0,00	0,00
⇒ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	188.675,87	1.647.901,67	883.277,23	1.268.599,25	1.394.280,65
Difesa del suolo	0,00	0,00	350.000,00	1.000.000,00	1.150.000,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rifiuti	3.148,12	36.074,12	37.500,00	20.000,00	15.000,00
Servizio idrico integrato	20.023,79	115.254,61	100.718,23	91.799,25	82.480,65
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		2.500,00	0,00	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	165.503,96	1.494.042,94	395.059,00	156.800,00	146.800,00
⇒ Trasporti e diritto alla mobilità	587.037,03	12.212.991,29	3.950.162,24	8.425.559,60	936.420,06
Viabilità e infrastrutture stradali	587.037,03	12.212.991,29	3.950.162,24	8.425.559,60	936.420,06
⇒ Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e valorizzazione del turismo		0,00	0,00	0,00	0,00
⇒ Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	341.498,44	1.112.296,65	1.085.396,92	922.181,63	925.847,95
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	281.156,01	928.096,65	914.396,92	901.181,63	904.847,95
Valorizzazione dei beni di interesse storico	60.342,43	184.200,00	171.000,00	21.000,00	21.000,00
Totale complessivo	9.569.742,71	45.477.943,16	30.770.276,99	31.765.923,16	24.515.861,00

Spese per missioni e programmi, ordinamento alfabetico, totale titoli. Stanziamenti di competenza e residui presunti

Tipologia	2026	2027	2028
Accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.147.017,00	4.147.017,00	4.147.017,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.147.017,00	4.147.017,00	4.147.017,00
ANNULLATA	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.395.000,00	1.431.500,00	1.460.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati	8.252.000,00	8.468.518,00	8.561.114,00
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	4.293.305,00	4.352.382,00	4.402.382,00
Altre entrate da redditi di capitale	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Interessi Attivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	579.000,00	578.000,00	628.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	386.089,00	382.044,00	382.044,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.312.216,00	3.376.338,00	3.376.338,00
Entrate in conto capitale	5.408.187,50	9.279.115,36	1.893.618,00
Altre entrate in conto capitale	495.000,00	495.000,00	495.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.283.187,50	7.682.315,36	1.151.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.530.000,00	1.001.800,00	147.618,00
Tributi in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	2.822.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00
Entrate per conto terzi	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Entrate per partite di giro	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00
Trasferimenti correnti	1.458.811,46	1.264.890,80	1.229.230,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.315.511,46	1.121.590,80	1.085.930,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Trasferimenti correnti da Imprese	136.800,00	136.800,00	136.800,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
(vuoto)	2.993.456,03	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.746.876,11	0,00	0,00
di cui vincolato utilizzato anticipatamente	1.246.579,92	0,00	0,00
Totale complessivo	30.770.276,99	31.765.923,16	24.515.861,00

Entrate per titolo e tipologia, ordinamento alfabetico, stanziamenti di competenza

Per quanto riguarda **gli equilibri del bilancio** i dati mostrano il rispetto degli stessi in chiave prospettica.

In dettaglio l'art. 162, comma 6, del TUEL impone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate (oneri di urbanizzazione ed ed avanzo vincolato)...

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 in base alle disposizioni della legge di bilancio (L. 145/2018) gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione anche ai fini del rispetto **dei vincoli di finanza pubblica**. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011. Per le modifiche alla definizione delle componenti dei saldi rilevanti si rimanda alla paragrafo 1.2.1 in relazione alla manovra 2025. Di seguito il prospetto degli equilibri:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	325.934,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.399.116,46 0,00	15.517.290,80 0,00	15.652.726,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	400.000,00 0,00	400.000,00 0,00	402.133,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità'	(-)	15.291.247,57 0,00 603.401,00	15.077.167,48 0,00 603.883,00	15.239.027,23 0,00 643.269,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i>	(-)	833.802,89 0,00 0,00	840.123,32 0,00 0,00	754.866,77 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	60.965,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	920.645,92	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.746.876,11	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.408.187,50	9.279.115,36	1.893.618,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	400.000,00	400.000,00	402.133,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.675.709,53 0,00	8.879.115,36 0,00	1.552.450,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	-60.965,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	60.965,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	325.934,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-325.934,00	0,00	60.965,00

1.2.3 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2025 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2026 e successivi. Di seguito l'elenco degli impegni assunti sull'esercizio 2026 e 2027 (i valori sono aggiornati in sede di redazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2026 e sono chiaramente nulli nel 2028:

	2026	2027	2028
Titolo	Impegnato	Impegnato	Impegnato
1 Spese correnti	4.861.378,21	1.339.391,87	0,00
2 Spese in conto capitale	1.746.876,11	0,00	0,00
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
7 Partite di giro	0,00	0,00	0,00

Nel 2026 gli impegni per spese correnti e in conto capitale assunti in esercizi precedenti riguardano, per le voci più significative:

Spesa corrente

Codici Livello I e II	Capitolo	Articolo	Descrizione Impegno	CdR/U.O.	Beneficiario	Importo Attuale
1 - 101 - SPESE CORRENTI - Redditi da lavoro dipendente	11912	5	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E PIENO DI UNO SPECIALISTA IN ATTIVITA' TECNICHE - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - UTILIZZO CONGIUNTO TRA IL COMUNE DI CASTENASO E MOLINELLA CON DECORRENZA DAL 15 APRILE 2024 AI SENSI DELL'ORDINANZA N. 18/2024 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE E DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BUDRIO, MOLINELLA E CASTENASO DI CUI AL REGISTRO SCRITTURE PRIVATE N. 23 DEL 15 MARZO 2024	1110 - UFFICIO PERSONALE	PERSONALE NON DI RUOLO - DIVERSI -	44.358,00

1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	11238	0	AFFIDAMENTO DIRETTO PER SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE NEL COMUNE DI BUDRIO. IMPEGNO DI SPESA	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'		56.900,40
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	11238	0	CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BUDRIO E GLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE PER IL TRIENNIO LUGLIO 2025 - GIUGNO 2028. CIG B77A450A1A - IMPEGNO DI SPESA	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	DIVERSI - IMPRENDITORI AGRICOLI	129.000,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	101330	1	IMPEGNI PER COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - PRESIDENTE ZEPPA GRAZIA	710 - SERVIZIO BILANCIO PROVVEDITORATO ECONOMATO	ZEPPA GRAZIA	20.480,87
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	108316	0	DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DI SERVIZI DI PULIZIA DEI LOCALI COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. N. 36/2023. IMPORTO AFFIDAMENTO euro 290.396,79; ADESIONE A CONVENZIONE INTERCENTER "CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI UNA FORNITURA DEI SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE, NONCHÉ DI SERVIZI AUSILIARI E COMPLEMENTARI, E SERVIZI DI CONSULENZA GESTIONALE DA ESEGUIRSI NEGLI IMMOBILI IN USO ALLE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON LA SOLA ESCLUSIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI PREVALENTEMENTE AD USO SANITARIO, 5 - LOTTO 1, PROVINCIA DI BOLOGNA. CIG 7746504952, CIG DERIVATO B2B165CC02.	610 - SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE	CONSORZIO STABILE ECOBI SOCIETÀ CONSORTI	34.000,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	121391	2	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BIGLIETTERIA E DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO E ANTINCENDIO PER LE STAGIONI 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 DEL TEATRO CONSORZIALE DI BUDRIO. AGGIUDICAZIONE ED ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA DEFINITIVI. CIG N. B7919BE413	520 - SERVIZIO TEATRO	COOPIT COOPERATIVA INTERPRETI E TRADUTTO	49.667,01
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	121391	3	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE STAGIONI DEL TEATRO CONSORZIALE DI BUDRIO 2025/2026 E 2026/2027. AGGIUDICAZIONE E ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA DEFINITIVI. CIG N. B78EA1C544	520 - SERVIZIO TEATRO	THEATRICON SRL	57.225,32
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	121391	4	DETERMINAZIONE A CONTRARRE E AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023 PER IL SERVIZIO DI AIUTO TECNICO SPECIALISTICO PER IL TEATRO CONSORZIALE DI BUDRIO 2025-26	520 - SERVIZIO TEATRO	MOUSE SRL	27.816,00

1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	123316	0	DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DI SERVIZI DI PULIZIA DEI LOCALI COMUNALI AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. N. 36/2023. IMPORTO AFFIDAMENTO euro 290.396,79; ADESIONE A CONVENZIONE INTERCENTER "CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI UN LA FORNITURA DEI SERVIZI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE, NONCHÉ DI SERVIZI AUSILIARI E COMPLEMENTARI, E SERVIZI DI CONSULENZA GESTIONALE DA ESEGUIRSI NEGLI IMMOBILI IN USO ALLE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON LA SOLA ESCLUSIONE DEGLI IMMOBILI ADIBITI PREVALENTEMENTE AD USO SANITARIO, 5 - LOTTO 1, PROVINCIA DI BOLOGNA. CIG 7746504952, CIG DERIVATO B2B165CC02.	610 - SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE	CONSORZIO STABILE ECOBI SOCIETÀ CONSORTI	24.000,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1133187	0	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER GLI IMPIANTI COMUNALI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICA DAL 01/11/2025 AL 31/10/2026 - ADESIONE A CONVENZIONE CONSIP "ENERGIA ELETTRICA 22 - LOTTO 6" - FORNITORE A2A ENERGIA SPA - CIG DERIVATO B829710125	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	A2A ENERGIA SPA	180.000,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1143187	1	DETERMINAZIONE A CONTRARRE E AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023 PER IL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE, CON ASSUNZIONE DI RUOLO DI "TERZO RESPONSABILE", DEGLI IMPIANTI IDRO-TERMO SANITARI E DI CLIMATIZZAZIONE PRESENTI NEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL BIENNIO 2025/2026 - CIG B481E830CB	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	SINERGAS IMPIANTI SRL	30.031,52
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1143188	0	AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. N. 36/2023 E IMPEGNO DI SPESA PER SERVIZIO DI MANUTENZIONE PERIODICA DEI PRESIDI E DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI NEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE E INTERVENTI DI MANUTENZIONE CORRETTIVA A GUASTO PER UN PERIODO DI 36 MESI - CIG B24A4EA1B2	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	CERTIBO SRL	26.260,06
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1153119	0	DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023 DEL SERVIZIO TRIENNALE DI MONITORAGGIO MURIDI E DISINFESTAZIONE DA ANIMALI INFESTANTI SUGLI EDIFICI, AREE E STRUTTURE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BUDRIO - CIG B6E4145C54 - AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA	430 - SERVIZIO AMBIENTE PATRIMONIO	SIVA - IGIENE AMBIENTALE SRL	25.380,64
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1153120	2	RINNOVO DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL CANILE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI BUDRIO, CASTENASO, MEDICINA E MOLINELLA FINO AL 30/06/2024. ANNO 2026. IMPEGNO DI SPESA	430 - SERVIZIO AMBIENTE PATRIMONIO	ASS.RIFUGIO DI BAGNAROLA ONLUS	37.000,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1183980	0	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI DEL COMUNE DI BUDRIO PER IL PERIODO 1 OTTOBRE 2025 - 30 SETTEMBRE 2029 CON EVENTUALE RINNOVO PER ULTERIORI 4 ANNI - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA. CIG DERIVATO B835C02763	440 - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	CONSORZIO DI COOPERATIVE L ARCOLAIO CO	163.422,45
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1283760	0	AFFIDAMENTO GESTIONE DEI SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DISABILI	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	SCU.TER - SCUOLA TERRITORIO SOCIETÀ COOP	242.518,70

1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1283760	0	AFFIDAMENTO GESTIONE DEI SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DISABILI	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	COOP.VA SOC.LE SOCIETA' DOLCE	237.724,66
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1283770	0	AFFIDAMENTO GESTIONE DEI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	SCU.TER - SCUOLA TERRITORIO SOCIETÀ COOP	60.287,72
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1283770	0	AFFIDAMENTO GESTIONE DEI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	COOP.VA SOC.LE SOCIETA' DOLCE	59.093,90
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1293370	0	AFFIDAMENTO GESTIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO PERIODO SETTEMBRE 2025-AGOSTO 2026 - ESERCIZIO SECONDA OPZIONE RINNOVO ANNI UNO - CIG A0	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	LA VALLE TRASPORTI SRL	134.506,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1313121	0	GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA 0-3 ANNI PERIODO 2023-2027: ASSUNZIONE IMPEGNI 2025-2026-2027 - CIG N. 9956637CC4. - GESTIONE	550 - SERVIZI SOCIALI	C.A.D.I.A.I. COOPERATIVA SOCIALE	753.017,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1313121	0	GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA 0-3 ANNI PERIODO 2023-2027: ASSUNZIONE IMPEGNI 2025-2026-2027 - CIG N. 9956637CC4. - SERVIZIO ESTIVO	550 - SERVIZI SOCIALI	C.A.D.I.A.I. COOPERATIVA SOCIALE	25.917,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1313300	0	AFFIDAMENTO GEST. SERV. RISTORAZIONE SCOLASTICA PERIODO AGOSTO 2024-LUGLIO 2027 - ESERCIZIO OPZIONE RINNOVO ANNI TRE - CIG A05DE5A86D	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	CAMST S.R.L.	102.286,90
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1343172	0	DETERMINAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA PER ANNUALITA' 2026 - ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENT-ER - LOTTO 1 "SERVIZIO DI GESTIONE E POSTALIZZAZIONE DI ATTI CONSEGUENTI AD ATTIVITA' DELLA POLIZIA MUNICIPALE - CIG A02DBCC6AD	850 - COMANDO POLIZIA LOCALE	POSTE ITALIANE SPA	34.245,65
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1343405	0	FORNITURA MEDIANTE ORDINE DIRETTO DI SISTEMA DI VIDEO CONTROLLO AREE ABBANDONO RIFIUTI - QUICK SUN FLOWER - NOLEGGIO 36 MESI CIG B4140C057E	850 - COMANDO POLIZIA LOCALE	MICROREX S.P.A.	28.548,00

1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	13033550	0	AFFIDAMENTO GEST. SERV. RISTORAZIONE SCOLASTICA PERIODO AGOSTO 2024-LUGLIO 2027 - ESERCIZIO OPZIONE RINNOVO ANNI TRE - CIG A05DE5A86D	540 - SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	CAMST S.R.L.	826.429,43
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	113326999	0	ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO CONSIP PER LA "GESTIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI - ENTI GRANDI" LOTTO 26 E IMPEGNO DI SPESA. CUP J59I24001230004 - CIG DERIVATO B29610113B	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	RTI TRA EDISON NEXT GOVERNMENT S.R.L EAT	266.095,71
1 - 104 - SPESE CORRENTI - Trasferimenti correnti	101570	3	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 85/2024 - SPESA PER LE CONVENZIONI TRA L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA E IL COMUNE DI BUDRIO	310 - STAFF DEL SINDACO	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA	300.813,88
1 - 104 - SPESE CORRENTI - Trasferimenti correnti	123570	9	GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "PALAMEZZOLARA" - PROROGA TECNICA CONTRATTO NELLE MORE DELL'ESPLETAMENTO DELLA NUOVA PROCEDURA DI GARA - ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA	530 - SERVIZIO PROMOZIONE CULTURALE, SPORT E POLITICHE GIOVANILI	CINQUE CERCHI SOC.SPORTIVA DILETTANTISTI	21.666,67
1 - 104 - SPESE CORRENTI - Trasferimenti correnti	123570	9	CONCESSIONE DI SERVIZI PER LA GESTIONE ED USO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "PALAMEZZOLARA" - AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA.	530 - SERVIZIO PROMOZIONE CULTURALE, SPORT E POLITICHE GIOVANILI	CINQUE CERCHI SOC.SPORTIVA DILETTANTISTI	35.796,23
1 - 104 - SPESE CORRENTI - Trasferimenti correnti	132570	9	CONVENZIONE CON AUSER TERRITORIALE BOLOGNA ODV ONLUS ASSOCIAZIONE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO ANNO 2025-2026 - IMPEGNO DI SPESA.	550 - SERVIZI SOCIALI	AUSER TERRITORIALE BOLOGNA ODV ONLUS	28.000,00
1 - 104 - SPESE CORRENTI - Trasferimenti correnti	1155101	0	PROTOCOLLI D'INTESA TRA IL COMUNE DI BUDRIO E LA SOCIETA' PO VALLEY OPERATIONS PTY LTD (CONCESSIONARIO) E TRA IL COMUNE DI BUDRIO E ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV) PER L'APPLICAZIONE INTEGRATA DEGLI INDIRIZZI E LINEE GUIDA PER IL MONITORAGGIO DELLA SISMICITÀ, DELLE DEFORMAZIONI DEL SUOLO E DELLE PRESSIONI DI PORO - (ILG) ALLA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI DENOMINATA "SELVA MALVEZZI" IN EMILIA ROMAGNA - IMPEGNO DI SPESA.	430 - SERVIZIO AMBIENTE PATRIMONIO	ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCAN	136.800,00
1 - 110 - SPESE CORRENTI - Altre spese correnti	108345	0	All risks patrimonio immobile e mobile. ANNO 2026. IMPEGNO DI SPESA	710 - SERVIZIO BILANCIO PROVVEDITORATO ECONOMATO	WILLIS ITALIA SPA	45.970,00
1 - 110 - SPESE CORRENTI - Altre spese correnti	108361	1	RCT/O responsabilità civile verso terzi. ANNO 2026. IMPEGNO DI SPESA	710 - SERVIZIO BILANCIO PROVVEDITORATO ECONOMATO	WILLIS ITALIA SPA	34.990,00

Spesa in conto capitale: non si rilevano voci.

Nel 2027 gli impegni per spese correnti e spese in conto capitale assunti in esercizi precedenti riguardano, per le voci più significative:

Spesa corrente

Codici Livello I e II	Capitolo	Articolo	Descrizione Impegno	CdR/U.O.	Beneficiario	Importo Attuale
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	11238	0	CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BUDRIO E GLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER I SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE PER IL TRIENNIO LUGLIO 2025 - GIUGNO 2028. CIG B77A450A1A - IMPEGNO DI SPESA	420 - SERVIZIO MANUTENZIONI E VIABILITA'	DIVERSI - IMPRENDITORI AGRICOLI	129.000,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	121391	2	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BIGLIETTERIA E DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO E ANTINCENDIO PER LE STAGIONI 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 DEL TEATRO CONSORZIALE DI BUDRIO. AGGIUDICAZIONE ED ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA DEFINITIVI. CIG N. B7919BE413	520 - SERVIZIO TEATRO	COOPIT COOPERATIVA INTERPRETI E TRADUTTO	49.667,01
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	121391	3	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE STAGIONI DEL TEATRO CONSORZIALE DI BUDRIO 2025/2026 E 2026/2027. AGGIUDICAZIONE E ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA DEFINITIVI. CIG N. B78EA1C544	520 - SERVIZIO TEATRO	THEATRICON SRL	34.335,19
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1153119	0	DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023 DEL SERVIZIO TRIENNALE DI MONITORAGGIO MURIDI E DISINFESTAZIONE DA ANIMALI INFESTANTI SUGLI EDIFICI, AREE E STRUTTURE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BUDRIO - CIG B6E4145C54 - AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA	430 - SERVIZIO AMBIENTE PATRIMONIO	SIVA - IGIENE AMBIENTALE SRL	25.380,64
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1183980	0	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI DEL COMUNE DI BUDRIO PER IL PERIODO 1 OTTOBRE 2025 - 30 SETTEMBRE 2029 CON EVENTUALE RINNOVO PER ULTERIORI 4 ANNI - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA. CIG DERIVATO B835C02763	440 - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	CONSORZIO DI COOPERATIVE L ARCOLAIO CO	163.422,45

1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1313121	0	GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA 0-3 ANNI PERIODO 2023-2027: ASSUNZIONE IMPEGNI 2025-2026-2027 - CIG N. 9956637CC4. - GESTIONE	550 - SERVIZI SOCIALI	C.A.D.I.A.I. COOPERATIVA SOCIALE	451.810,00
1 - 103 - SPESE CORRENTI - Acquisto di beni e servizi	1313121	0	GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA 0-3 ANNI PERIODO 2023-2027: ASSUNZIONE IMPEGNI 2025-2026-2027 - CIG N. 9956637CC4. - SERVIZIO ESTIVO	550 - SERVIZI SOCIALI	C.A.D.I.A.I. COOPERATIVA SOCIALE	25.917,00
1 - 104 - SPESE CORRENTI - Trasferimenti correnti	101570	3	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 85/2024 - SPESA PER LE CONVENZIONI TRA L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA E IL COMUNE DI BUDRIO	310 - STAFF DEL SINDACO	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA	300.813,88
1 - 104 - SPESE CORRENTI - Trasferimenti correnti	123570	9	CONCESSIONE DI SERVIZI PER LA GESTIONE ED USO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "PALAMEZZOLARA" - AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA.	530 - SERVIZIO PROMOZIONE CULTURALE, SPORT E POLITICHE GIOVANILI	CINQUE CERCHI SOC.SPORTIVA DILETTANTISTI	35.796,23

Spesa in conto capitale: non si rilevano voci.

1.2.4 IL PATRIMONIO DELL'ENTE

Si riporta la situazione del patrimonio immobiliare risultante in base agli ultimi rendiconti approvati.

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Beni demaniali						
Terreni	1.341.662,48	1.339.798,48	1.309.877,59	1.279.116,79	1.256.504,03	1.044.544,80
Fabbricati	5.051.047,06	5.011.111,52	5.110.219,04	5.126.143,96	3.036.544,75	3.112.319,35
Infrastrutture	16.113.198,15	15.806.989,66	16.077.473,25	16.226.940,79	16.391.231,47	16.971.053,97
Altri beni demaniali	0,00	0,00	-			
Altre immobilizzazioni materiali						
Terreni	9.110.497,60	9.123.694,81	8.844.274,28	8.784.161,08	8.779.476,28	8.833.580,76
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	-			
Fabbricati	25.894.534,77	24.847.640,84	24.434.006,04	24.838.109,78	25.905.740,22	26.854.006,42
di cui in leasing F.finanziario	0,00	0,00	-			
Impianti e macchinari	0,00	0,00	-	464,60	929,25	1.393,88
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	-			
Attrezzature industriali e commerciali	31.416,83	27.590,69	30.567,43	38.318,39	38.840,08	49.730,09
Mezzi di trasporto	20.961,90	18.243,80	27.365,70	36.487,60	5.590,22	9.162,56
Macchine per ufficio e hardware	2.584,91	3.641,05	5.520,14	351,75	433,81	2.656,84
Mobili e arredi	29.981,35	23.041,16	26.075,41	23.593,97	12.054,48	24.518,09
Infrastrutture	0,00	0,00	-			
Altri beni materiali	1.159,18	1.159,18	1.159,18	1.159,18	515.320,42	530.577,72
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.410.690,29	6.521.815,60	3.440.136,95	2.862.992,09	2.343.801,94	2.249.137,76
Totale immobilizzazioni materiali	62.007.734,52	62.724.726,79	59.306.675,01	59.217.839,98	58.286.466,95	59.682.682,24

Di seguito si riporta il dato 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
Beni demaniali	€ 21.864.041,66
Terreni	€ 1.444.996,05
Fabbricati	€ 4.907.306,82
Infrastrutture	€ 15.511.738,79
Altri beni demaniali	€ 0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 34.621.533,56
Terreni	€ 9.115.164,05
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00
Fabbricati	€ 25.388.551,08
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00
Impianti e macchinari	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00
Attrezzature industriali e commerciali	€ 74.219,82
Mezzi di trasporto	€ 8.880,00
Macchine per ufficio e hardware	€ 7.649,57
Mobili e arredi	€ 25.909,86
Infrastrutture	€ 0,00
Altri beni materiali	€ 1.159,18
Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 5.157.886,88
Totale immobilizzazioni materiali	€ 61.643.462,10

	2022	2021
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
Beni demaniali	€ 20.977.816,91	€ 21.513.911,77
Terreni	€ 1.477.848,57	€ 1.477.848,57
Fabbricati	€ 4.667.250,11	€ 4.761.191,34
Infrastrutture	€ 14.832.718,23	€ 15.274.871,86
Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 38.084.305,14	€ 38.931.966,17
Terreni	€ 10.161.617,04	€ 10.156.252,04
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
Fabbricati	€ 27.542.659,79	€ 28.516.695,48
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
Impianti e macchinari	€ 51.146,52	€ 21.517,31
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
Attrezzature industriali e commerciali	€ 69.984,91	€ 49.431,05
Mezzi di trasporto	€ 54.874,00	€ 5.176,00
Macchine per ufficio e hardware	€ 42.211,25	€ 42.659,94
Mobili e arredi	€ 158.869,64	€ 136.698,09
Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
Altri beni materiali	€ 2.941,99	€ 3.536,26
Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 8.665.363,91	€ 7.905.413,00
Totale immobilizzazioni materiali	€ 67.727.485,96	€ 68.351.290,94

2024

2023

	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	€ 19.710.872,77	€ 20.326.379,21
1.1	Terreni	€ 1.477.848,57	€ 1.477.848,57
1.2	Fabbricati	€ 4.350.206,85	€ 4.508.728,48
1.3	Infrastrutture	€ 13.882.817,35	€ 14.339.802,16
1.9	Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
III 2	<u>Altre immobilizzazioni materiali (3)</u>	€ 39.331.736,47	€ 37.682.288,83
2.1	Terreni	€ 10.205.214,18	€ 10.195.794,06
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
2.2	Fabbricati	€ 28.722.032,15	€ 27.049.326,88
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
2.3	Impianti e macchinari	€ 83.711,12	€ 88.577,52
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 111.803,99	€ 93.615,13
2.5	Mezzi di trasporto	€ 26.790,00	€ 40.832,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 30.569,61	€ 54.798,90
2.7	Mobili e arredi	€ 149.861,97	€ 156.996,62
2.8	Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
2.99	Altri beni materiali	€ 1.753,45	€ 2.347,72
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 14.187.150,73	€ 11.120.801,50
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 73.229.759,97	€ 69.129.469,54

1.2.5 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella scheda seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio dedotta dal conto annuale del personale 2024:

Personale a tempo indeterminato (Tab.1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio												
Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati: 18/07/2025 01:07:56. Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione												
	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12 (Tab. 12)			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	0	0	1	1	1	1	92.440	105.282	115.334	0	0	6.319
ALTE SPECIALIZZAZIONI E RESP. SERVIZI E UFFICI IN D.O.	0	2	2	0	2	2	0	144.478	148.530	0	0	0
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	0	28	31	0	26,75	28,07	0	946.329	941.139	0	4.625	1.224
ISTRUTTORI	0	37	38	0	33,57	36,54	0	984.641	1.006.443	0	4.295	1.721
OPERATORI ESPERTI	0	24	23	0	22,91	22,83	0	598.641	575.962	0	966	1.285
RESTANTE PERSONALE	1	1	2	0,17	1	1,25	3.976	24.111	31.341	0	0	2.313
Totale	90	92	97	85,67	87,23	91,7	2.704.956	2.803.482	2.818.369	88.769	9.886	12.862
Tabella 14							1.224.047	1.251.813	1.023.601			
Totale costo annuo del lavoro(Tab.12+13+14)							3.929.003	4.055.295	3.841.970			

Si riporta di seguito la consistenza del personale nell’ultimo quadriennio

2022	2023	2024	2025
93,5	94,5	97,50	95,50

1.2.6 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) servizi finali sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) servizi strumentali, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c) per servizi pubblici locali s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) servizi pubblici locali di rilevanza economica: sono definiti "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097).
- b) servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) servizi a rete: sono definiti a rete "i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

Concetto strettamente legato alla definizione di servizio pubblico, è quello che fa riferimento alla modalità di gestione del servizio medesimo, ossia:

- a) mediante affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) mediante affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) mediante affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;

d) gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

Per quanto riguarda la realtà del Comune di Budrio al fine di facilitare una migliore comprensione, di seguito vengono riportati in formato tabellare, la classificazione dei servizi pubblici e per ognuno di loro l'indicazione se trattasi di servizio Fondamentale/Strumentale, in caso negativo se è stato esternalizzato, se è a rilevanza economica e qualora le ultime due condizioni fossero soddisfatte, anche in che modalità viene gestito il servizio.

La tabella qui presente potrebbe non riportare una situazione attuale, la quale verrà evidenziata in sede di Relazione annuale sugli affidamenti dei servizi pubblici locali ex art. 30 del d.lgs. n. 201/22, da redigersi contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016

Categoria	Servizio	Descr. Servizio	Fondamentale/ Strumentale	Esternalizzato	A rilevanza economica	Modalità di gestione
CERTIFICATI E DOCUMENTI	Anagrafe		SI			
	Stato Civile		SI			
	Accesso agli atti		SI			
	Servizio civile		SI			
	Servizi elettorali		SI			
	Altri servizi delegati		SI			
SERVIZI INFORMATIVI (informazioni all'utenza)	Urp		SI			
	Call center		SI			
	Sportello servizi alla persona		NO	NO		
	Siti internet (di competenza dell'Unione)					
	Albo pretorio		SI			
	Informagiovani (non presente)					
CULTURA	Archivi		SI			
	Biblioteche		NO	NO		
	Sala lettura	Servizi bibliotecari erogati presso la frazione di Mezzolara di Budrio presso la sala di lettura ubicata all'interno del plesso scolastico infanzia e primaria	NO	SI	SI	A terzi mediante procedura ad evidenza pubblica (APPALTO DI SERVIZI) Affidatario: Open Group Società coop.va Sociale ONLUS
	Musei		NO	NO		
	Teatri		NO	NO		
	Teatro gestione maschere e biglietteria	Servizi di accoglienza al pubblico e biglietteria del teatro consorziale di Budrio	NO	SI	SI	A terzi mediante procedura ad evidenza pubblica (APPALTO DI SERVIZI) Affidatario: Coopit Cooperativa interpreti e traduttori
	Musica (non presente)					
	Servizi ricreativi culturali: Centro ricreativo la Magnolia Centro ricreativo "Circolo di Dugliolo"		NO	SI	NO	
TURISMO	Elenco strutture turistiche (non presente)					

	Servizi turistici comunali (non presente)					
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E GIOVENTU', SPORT	Servizi per l'infanzia - nido	Servizio educativo a tempo pieno e part-time per la fascia 9 mesi-3 anni	NO	SI	SI	Affidatario: C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale (capogruppo del RTI tra C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale di Bologna e Cooperativa Sociale Dolce di Bologna
	Mense scolastiche	Servizio mensa per nido e scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	NO	SI	SI	A terzi mediante procedura ad evidenza pubblica (APPALTO) Affidatario: CAMST Soc. Coop a R.L.
	Trasporto scolastico	Trasporto a/r dalle frazioni alle scuole primarie e secondaria del territorio	NO	SI	SI	A terzi mediante procedura ad evidenza pubblica (APPALTO) Affidatario: Ditta La Valle Trasporti S.r.l.
	Servizi integrativi scolastici e integrazione scolastica disabili	Servizio di pre e post scuola, assistenza al pasto e sostegno educativo per l'integrazione scolastica disabili	NO	SI	SI	A terzi mediante procedura ad evidenza pubblica (APPALTO) Affidatario: R.T.I. fra Scu.Ter – Cola Territorio Società Cooperativa Sociale (esecutrice C.A.D.I.A.I.) e Cooperativa sociale Società Dolce
	Formazione degli adulti (non presente)					
	Vacanza per i giovani (non presente)					
	Uso impianti sportivi – palestre scolastiche		NO	NO		
	Altri impianti sportivi: Campi da tennis di Budrio Campi da calcio di Budrio e di Mezzolara Campo da calcio di Prunaro BocciodromoPalazzetto dello Sport "L. Marani" Palazzetto dello Sport di Mezzolara		NO	SI	SI	Campi da tennis : a terzi concessione; affidatario: Tennis Club Budrio ASD. Campi da calcio di Budrio e di Mezzolara: a terzi concessione; affidatario: Soc. Sportiva Dilett a R.L. Mezzolara Calcio. Campo da calcio di Prunaro: a terzi concessione;affidatario: Soc. Sportiva Dilett a R.L. Mezzolara Calcio. Bocciodromo: a terzi concessione; affidatario: ASD Arci M. Canova Palazzetto dello Sport "L. Marani": a terzi concessione; affidatario Sport & Movimento Società Sportiva dilettantistica a r.l. Palazzetto dello Sport di Mezzolara: concessione;

	Piscina comunale di Budrio					affidatario: ASD CINQUE CERCHI Piscina Comunale di Budrio: concessione; affidatario: RTI tra SO.GE.SE soc. coop e Avventura Infinita asd con capofila So.Ge.Se soc.coop
SERVIZI INFORMATIVI E DI SUPPORTO PER L'OCCUPAZIONE	Informalavoro (non presente)					
	Career service (non presente)					
	Counseling (non presente)					
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI	Accudienza anziani		NO	NO		
	Sostegno per i disabili		NO	NO		
	Sussidi per gli indigenti		NO	NO		
	Servizi per l'immigrazione		NO	NO		
	Consultori (non presente)					
	Farmacie comunali			SI	SI	In house (SFERA SRL)
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	Cimiteri	Servizi funerari e cimiteriali, comprendenti le operazioni cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni, traslazione, montaggio e posa di cippi o lapidi, etc), le pulizie e la manutenzione del verde all'interno degli spazi del cimitero	NO	SI	SI	A terzi mediante procedura ad evidenza pubblica (APPALTO) Affidatario: Consorzio di Cooperative L'Arcolaio – Cooperativa Sociale
	Luci votive	Servizio di illuminazione votiva ha per oggetto la gestione della rete di distribuzione dell'energia elettrica per illuminare i loculi, le tombe, i cippi a terra, i monumenti funerari, gli ossari etc. nei cimiteri comunali, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di distribuzione dell'energia	NO	SI	SI	A terzi mediante procedura ad evidenza pubblica (CONCESSIONE) Affidatario: G. Paoli Elettroimpianti srl unipersonale
	Verde pubblico	Manutenzione delle aree verdi pubbliche, sfalci, potatura delle siepi, cura delle aiuole fiorite, diserbi di parcheggi, piste ciclabile e marciapiedi, interventi di potatura, spalatura, spollonatura di alberature e verifiche di fotostabilità	NO	SI	SI	A terzi mediante procedura ad evidenza pubblica (APPALTO) Affidatario: Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra AVOLA Società Cooperativa e Consorzio di Cooperative L'Arcolaio
	Pubblica illuminazione	Esercizio, gestione, conduzione, manutenzione e adeguamento alle norme in materia di sicurezza degli	NO	SI	SI	Adesione Accordo Quadro Consip

		impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale, Realizzazione di interventi di adeguamento, riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione.				Affidatario: RTI tra Edison Next Government S.r.l. e Atlantic 1 S.r.l
	Impianti semaforici	Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti semaforici presenti nel territorio comunale	NO	SI	SI	A terzi mediante procedura ad evidenza pubblica (APPALTO) Affidatario: Quarantotto Arnaldo Impianti S.r.l.
	Raccolta rifiuti (servizio a rete gestito da ATO)					
	Inquinamento (non presente)					
	Protezione civile		NO	NO		
	Igiene veterinaria - lotta alle zanzare	Servizio antilarvale e adalticida e fornitura dei prodotti insetticidi per la lotta alle zanzare per il territorio comunale di Budrio	NO	SI	SI	A terzi mediante procedura ad evidenza pubblica (APPALTO) Affidatario: Tecnoambiente di Braiato Giuseppe e Magagnini Oberdan snc
	Caccia (non presente)					
	Canile	Gestione canile intercomunale dei Comuni di Budrio, Castenaso, Medicina e Molinella	NO	SI	SI	A terzi mediante procedura ad evidenza pubblica (CONCESSIONE) Affidatario: Associazione Rifugio di Bagnarola ODV
	Anagrafe canina		NO	NO		
URBANISTICA ED EDILIZIA	Pianificazione del territorio		SI			
	Catasto		SI			
	Espropriazioni		SI			
	Rilascio permessi di costruire		SI			
	Edilizia residenziale		SI			
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	Trasporto pubblico locale (servizio a rete gestito da Tper)					
	Autorizzazioni e concessioni		SI			
	Incentivi (non presente)					
	Bici e ciclomotori (non presente)					
	Lavori in corso (non presente)					

	Provvedimenti relativi al traffico (non presente)					
	Segnaletica (non presente come servizio)					
	Sosta e parcheggi (non presente)					
	ZTL (non presene)					
COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Autorizzazioni (convenzionati in Unione)		SI	NO		
	Concessioni (convenzionati in Unione)		SI	NO		
	SUAP (convenzionati in Unione)		SI	NO		
	Mercati (convenzionati in Unione)		SI	NO		
	Concessione strutture pubbliche (convenzionati in Unione)		SI	NO		
RETI DI FOGNATURA DEI SERVIZI	Acquedotti (servizio a rete)					
	Fognature (servizio a rete)					
	Gas (servizio a rete)					
	Luce (servizio a rete)					
	Wifi			SI	SI	In house (Lepida S.c.p.a)
TRIBUTI E PAGAMENTI	Accertamento e riscossioni IMU E CUP		SI			
POLIZIA MUNICIPALE	Verbalizzazioni		SI			
	Polizia amministrativa e annona		SI			

In attuazione inoltre della Legge regionale 4/2008 e 12/2013 i servizi residenziale e semiresidenziale vengono gestiti attraverso la forma dell'accreditamento e della gestione affidata alle ASP; l'assistenza domiciliare è gestita dal Consorzio Aldebaran, mentre i servizi residenziali di Villa Donini-Damiani e Villa Rosalinda sono gestiti rispettivamente dalla Cooperativa Dolce e dall'ASP Pianura EST (nata dall'unificazione delle ASP Donini Damiani e Galluppi Ramponi), quest'ultima inoltre gestisce, sempre nella forma dell'accreditamento, anche il centro Diurno per anziani e la casa protetta San Domenico.

Il Comune di Budrio, inoltre è convenzionato con :

- l'Unione dei Comuni Terre di Pianura per i seguenti servizi: sistemi informativi, servizio gare e contratti, servizio di protezione civile, SUAP e riscossione crediti;
- l'Unione dei Comuni Savena Idice per le funzioni in materia Sismica;
- l'Unione Reno Galliera, l'Unione Terre di Pianura e l'Azienda Usl di Bologna Distretto Pianura Est per la gestione del Sistema Integrato Territoriale Sociale, Socio-Sanitario e Sanitario, la convenzione in essere prevede inoltre la delega all'Unione Reno Galliera delle funzioni comunali relative all'Area Tutela e protezione Minori e all'Area Disabili Adulti per il periodo 2025 – 2029.

”

Da ultimo si segnala che la gestione degli alloggi ERP è gestita da ACER mediante convenzione.

1.2.7 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo verrà analizzata la situazione del Comune di Budrio in riferimento a società, enti, aziende partecipate dallo stesso:

LEPIDA Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1° agosto 2007.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 86/2008 il Comune di Budrio ha approvato l'adesione alla società Lepida Spa;

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52/2018 il Comune di Budrio ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Cup2000 in Lepida con contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in s.c.p.a., così come previsto dalla L.R. 1/2018, efficace dall'1/1/2019;

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione n. 50/2017 del Consiglio Comunale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18/2024 del 14.03.2024 il Comune di Budrio ha approvato la convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida Scpa, successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 23.05.2024 è stato sottoscritto l'accordo attuativo della convenzione quadro con la Città Metropolitana per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida Scpa.

Il Comune di Budrio è socio allo 0,0014%

Attività affidate dal Comune di Budrio:

- contratto servizi rete radiomobile regionale eretre;
- contratto manutenzione servizi rete radiomobile regionale eretre;
- fornitura servizio di migrazione al cloud di applicativi software servizi demografici nell'ambito del PNRR - M1C1

La società ha chiuso il 2024 riportando come risultato d'esercizio un utile di € 129.816,00.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link:

<https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

SFERA FARMACIE SRL

La società è stata costituita con atto rep. N. 27.981, rac. N. 1700 ai rogiti del notaio Paolo Castellari in data 11.02.2004, partecipata originariamente dal Comune di Medicina, dal Comune di Faenza e dal CON.AMI;

La società è a totale partecipazione pubblica ed il Comune di Budrio ne è divenuto socio in data 30 ottobre 2015.

La società come previsto da statuto, quale strumento operativo degli enti locali controllanti, ha per oggetto, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. Del D.Lgs 175/2016, la gestione di farmacie e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la vendita la minuto e la distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari e simili, l'informazione ed educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale e tutti gli altri servizi, attività e prestazioni consentite dalla legge e/o dalle norme convenzionali o comunque posti a carico delle farmacie, nonché la prestazione di servizi utili complementari e di supporto all'attività commerciale.

Per rafforzare la propria posizione di controllo congiunto sulla società, i soci hanno sottoscritto un'apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 dalla quale risulta che i soci della società possono esercitare un controllo strutturale su di essa;

Con delibera di Consiglio n. 12/2021 del 04.03.2021 è stato autorizzato l'aumento di capitale e la sottoscrizione di convenzioni.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione n. 50/2017 del Consiglio Comunale.

Il Comune di Budrio è socio al 1,333%

La società ha chiuso il 2024 riportando come risultato d'esercizio un utile di € 1.454.224,00

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.sferafarmacie.it/societa-trasparente/?area=bilancio-di-esercizio#bilancio>

ACER

L'Azienda Casa Emilia-Romagna della provincia di Bologna è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24 del 2001 e dalla normativa civilistica.

Con la Legge Regionale 24/2001 viene attuata la riforma degli Istituti Case Popolari, con la trasformazione di tali enti: da enti proprietari diventano enti gestori attraverso la devoluzione ai Comuni del patrimonio immobiliare prima detenuto in proprietà.

La titolarità di ACER è, in base alla legge regionale, della Città Metropolitana e dei Comuni, i quali la esercitano nell'ambito della Conferenza degli Enti.

Alla Città Metropolitana compete una quota pari al 20% del valore patrimoniale netto dell'ACER, la restante quota compete ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti.

ACER quale strumento operativo delle politiche abitative dei Comuni, opera sulla base dello Statuto le attività di seguito individuate:

- la gestione di patrimoni immobiliari, propri e altrui, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.02.2015 è stata approvata la Convenzione con A.C.E.R. valevole fino al 31.12.2019;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 30.12.2019 la Convenzione di cui al punto precedente è stata prorogata fino al 31.12.2024;

Successivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87/2024 del 20.12.2024 è stata approvata Convenzione con A.C.E.R. provincia di Bologna dal 01.01.2025 al 31.12.2029.

Attività affidate dal Comune di Budrio:

- gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

La parte spettante al Comune di Budrio è del 1,40%

L'azienda ha chiuso il 2024 riportando come risultato d'esercizio un utile (come dato consolidato) di € 98.610,00.

La società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.acerbologna.it/bilanci>

ASP "PIANURA EST"

L'ASP Pianura Est è nata il 1 gennaio 2016, costituita con deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2175/2015 del 21.12.2015.

Deriva dall'unificazione delle ASP "Luigi Galuppi – Francesco Ramponi" con sede a Pieve di Cento (BO), e "Donini-Damiani" con sede in Budrio.

E' un ente pubblico non economico locale disciplinato dall'ordinamento regionale, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti con atti dell'Assemblea legislativa regionale.

L'ASP ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari, ed in particolare:

a) servizi sociali e socio-sanitari per gli anziani e per i soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, ed in special modo per coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica;

b) servizi sociali e socio-sanitari per le persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;

c) servizi sociali e socio-sanitari per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza; conformemente al Programma di riordino delle forme pubbliche di gestione approvato dal Comitato di Distretto Pianura EST in data 24 novembre 2014 e dai Consigli degli Enti pubblici territoriali soci, allo specifico Accordo di programma sottoscritto dai Sindaci dei Comuni soci, dal Presidente dell'Unione Reno Galliera e dal Distretto di Committenza e Garanzia dell'Azienda U.S.L. in data 24 febbraio 2015 e secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di Zona per la salute ed il benessere, nonché nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei Soci.

La quota in capo al Comune di Budrio è del 23,14% (vedi delibera di Giunta n. 3 del 18/01/2024 a rettifica della delibera di Giunta Comunale n. 174 del 28.12.2023)

L'azienda ha chiuso il 2024 riportando come risultato d'esercizio una perdita di € 356.018,00 con una quota a carico del comune di Budrio di € 39.651,00.

L'azienda pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.asppianuraest.bo.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Il comune di Budrio ha fatto fronte a perdite consistenti realizzate da ASP negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 2024. La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2025 pari ad € 196.850,31 consente di far fronte a perdite cumulate pari ad € 1.767.477,58 a popolazione distrettuale costante. Le perdite attese evidenziate nel piano programmatico 2025-2027 cumulano un valore di € 1.201.866,00.

1.2.8 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE/ TRASPARENZA/ CONTROLLI INTERNI-

Si evidenzia come con Deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 11/11/2020 l'Amministrazione comunale esprimeva la volontà di recedere dall'Unione Terre di Pianura dal 01/01/2021 e pertanto le funzioni inerenti :

-PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

-TRASPARENZA

-CONTROLLI INTERNI

sono esercitate all'interno del comune di Budrio e gestite secondo le disposizioni normative di riferimento e le indicazioni definite dal Regolamento sui controlli interni (DCC 83/2015) e dal Regolamento di contabilità (DCC 26/2018).

L'organizzazione interna del comune di Budrio prevede:

Prevenzione della Corruzione:

a) Responsabile: Segretario generale

b) Supporto per l'attività di redazione ed analisi dei processi, delle mappature del "rischio", anche nei rapporti con tutti i Responsabili di Settore, il Responsabile del Settore risorse e controlli;

Trasparenza e Privacy

a) Responsabile: Segretario Generale

b) Coordinatore del gruppo di lavoro e tavolo tecnico – Responsabile Settore Affari Generali;

c) Gruppo di lavoro: i responsabili di Settore che nomineranno all'interno dei propri uffici i referenti.

Controlli interni successivi di regolarità amministrativa:

a) Responsabile: Segretario generale con il supporto dei Responsabili di Settore in adempimento al vigente regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 21/12/2015 .

b) Supporto con riferimento ai controlli ex art. 26, legge n. 488/99: Responsabile Settore risorse e controlli

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI, SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

Le previsioni delle entrate per il periodo 2026-2028 saranno predisposte in base ai seguenti indirizzi:

- Mantenere livello di pressione fiscale immobiliare in linea con quello del 2025, e con l'addizionale comunale all'IRPEF identica a quella delle ultime annualità con soglia d'esenzione a € 15.000,00 e aliquota unica allo 0,8 %. Pertanto nel 2026 per quanto riguarda l'IMU vengono confermate le aliquote già in vigore nel 2025 tenuto conto che coerentemente con il Programma regionale del Patto per la Casa, e come richiesto dal Regolamento attuativo Regionale, il Comune ha istituito una specifica aliquota IMU di favore, per gli alloggi resi disponibili al Programma;
- Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extra tributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione;
- Attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- Valorizzazione del patrimonio dell'ente al fine di ottimizzarne l'impiego;
- Mantenimento ove possibile delle tariffe dei servizi per limitarne l'impatto sugli utenti;
- Valorizzazione delle risorse umane disponibili in ottica di un'organizzazione più efficiente;
- confermare l'eliminazione dei passi carrai e mantenimento dello stesso livello tariffario e di gettito per i cespiti residui confluiti nel canone unico patrimoniale;

Quanto alle spese correnti si è operato per contenerne il livello in coerenza con gli equilibri di bilancio prospettici.

La dinamica dei prezzi risulta compensata dal buon andamento dei gettiti ordinari, in particolare addizionale e soprattutto l'IMU principalmente per l'emersione di base imponibile grazie all'azione di contrasto all'evasione.

Per quanto riguarda gli investimenti esistono spazi di manovra teorici per l'assunzione di nuovo debito ma la sostenibilità finanziaria di nuova spesa corrente derivante dal rimborso dei prestiti associata agli effetti che l'inflazione cumulata pregressa potrebbe produrre sugli appalti che andranno a scadere rende necessario assumere un atteggiamento prudente verso l'opzione. Il bilancio 2026-2028 non prevede l'assunzione di nuovo indebitamento.

Il livello di spesa in conto capitale è dunque strettamente collegato, alla corrispondente capacità di autofinanziamento dell'Ente, fatte salve le entrate da soggetti terzi, generalmente con vincolo di destinazione (quali, ad esempio, i contributi agli investimenti).

1.3.2 LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E IL VALORE PUBBLICO

La programmazione strategica

Il Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio (allegato 4/1 Decreto legislativo 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri.

La programmazione strategica per gli enti locali si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- individuazione delle **Linee di Programma**: rappresentano le macro tematiche di intervento e le finalità strategiche dell'Ente, da perseguire nei cinque anni di mandato, con il fine di produrre benessere sociale ed economico per la propria comunità;
- per ogni Linea di programma si definiscono gli **Ambiti Strategici**, cioè le aree sulle quali l'Amministrazione intende agire con maggior impatto;
- individuazione degli **Obiettivi Strategici**: sono la dichiarazione di ciò che si vuole ottenere nel mandato in termini di effetti diretti e benefici concreti, sulla cittadinanza e sui portatori di interessi (outcome);
- individuazione degli **Obiettivi Operativi**: sono i risultati concreti che si dovranno ottenere, con programmazione triennale, in termini di introduzione o miglioramento dei prodotti/servizi tangibili resi al cittadino o ai portatori di interessi (output);
- individuazione degli **Obiettivi Gestionali**: sono gli obiettivi e le relative attività funzionali (Obiettivi Gestionali di I e II livello) di rilievo da realizzare annualmente per il raggiungimento degli obiettivi operativi, perseguendo alti livelli di efficacia, efficienza ed economicità (performance)..

Si evidenzia che le Linee di programma, gli ambiti strategici, gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono declinati attraverso un percorso top-down, un processo "a cascata" che li collega sequenzialmente in un rapporto causa-effetto.

La programmazione è contenuta nei seguenti documenti:

Linee Programmatiche di Mandato (LPM): previste dall'articolo 46 del Tuel, costituiscono il primo documento di programmazione, presentato dal Sindaco al Consiglio Comunale, con il quale l'Amministrazione definisce le **Linee di programma** e gli **Ambiti strategici** in cui vengono individuati gli **Obiettivi strategici**;

Documento Unico di Programmazione (DUP): previsto dall'articolo 170 del TUEL, strumento guida strategico-operativo, di competenza del Consiglio Comunale, che si compone di 2 sezioni, quella strategica e quella operativa.

Nella sezione strategica (Ses) si declinano gli **Obiettivi strategici** quinquennali, individuati nelle Linee di Programma, all'interno degli Ambiti strategici.

Nella sezione operativa (Seo) per ogni obiettivo strategico si individuano gli **Obiettivi operativi**.

Piano Esecutivo di Gestione (PEG): previsto dall'articolo 169 del TUEL, individua gli **obiettivi della gestione** ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO): introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, di competenza della Giunta Comunale, prevede un'apposita sezione dedicata alla performance ed in particolare alla definizione degli obiettivi di gestione, individuati nel PEG (obiettivi gestionali di I livello), collegati agli Obiettivi operativi, e declinati con obiettivi specifici funzionali al loro raggiungimento (obiettivi gestionali di II livello) perseguendo alti livelli di efficacia, efficienza ed economicità (performance).

In sintesi, nella tabella successiva, si riporta schematicamente la programmazione negli enti locali in base a quanto fin qui esposto:

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA		
DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE	CONTENUTI	EFFETTI
Linee programmatiche di mandato (LPM)	Linee di programma, Ambiti strategici e individuazione Obiettivi strategici	Benessere socio- economico
Documento Unico di Programmazione (DUP)	Sezione strategica: declinazione obiettivi strategici	Outcome: effetti diretti, benefici concreti, sulla cittadinanza e sui portatori di interessi
	Sezione operativa : Obiettivi operativi	Output :introduzione nuovi o miglioramento di prodotti/servizi tangibili resi al cittadino o ai portatori di interessi
Piano Esecutivo di Gestione (PEG)	Individuazione obiettivi di gestione	Performance: alti livelli di efficacia, efficienza ed economicità
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	Sezione performance: definizione degli obiettivi di gestione, individuati nel PEG (obiettivi gestionali di I livello), declinati con obiettivi specifici funzionali al loro raggiungimento (obiettivi gestionali di II livello)	

Dalla programmazione alla creazione del Valore Pubblico

Le Linee Guida 6 dicembre 2021 relative alla compilazione del PIAO prevedono che il piano contenga una sezione dedicata alla programmazione ed in particolare al Valore Pubblico, concetto legato alla gestione strategica della pubblica amministrazione, introdotto nella letteratura scientifica dal Professore statunitense Mark Moore nel 1995.

Il concetto di Valore Pubblico è presente nelle Linee Guida 2017-2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di ANAC e nelle Relazioni 2019 e 2020 del CNEL, e viene definito come la capacità, da parte della pubblica amministrazione, di creare complessivamente benessere in senso lato e ampio (economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, ecc) per cittadini e i portatori di interessi.

Con l'introduzione del PIAO il legislatore ha previsto che la creazione di Valore Pubblico si dovrà realizzare concretamente attraverso la programmazione di obiettivi

- molteplici,
- ampi
- declinati in modo specifico
- che tengano conto della performance dell'ente, misurata da indicatori di efficacia quanti-qualitativa, di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva e temporale

e che, pertanto, tale creazione avvenga mediante il migliore utilizzo, da parte delle Amministrazioni pubbliche, delle proprie risorse, tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, crescita e valorizzazione del personale, efficace gestione di reti di relazioni interne ed esterne).

Inoltre il legislatore ha valutato che è da ritenersi funzionale alla creazione di Valore Pubblico lo sviluppo di processi in materia di semplificazione, contrasto alla corruzione, crescente digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere.

In sintesi si può affermare che ci sarà creazione di valore pubblico quando si presenteranno due condizioni:

- creazione di benessere in senso lato e ampio perseguibile con un'efficace impiego delle proprie risorse tangibili e intangibili; la capacità di creare benessere può essere misurata attraverso:
 - il raggiungimento di target prefissati, collegati ad indicatori specifici individuati per le linee di programma,
 - la media dei target raggiunti, collegati agli indicatori degli obiettivi gestionali, in una logica causa-effetto.
- sviluppo di processi in materia di semplificazione, contrasto alla corruzione, crescente digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere.

La Programmazione strategica e il Valore Pubblico nel Comune di Budrio

All'interno della programmazione strategica complessiva dell'Ente l'Amministrazione ha dato una forte valenza al tema della **partecipazione**, riconosciuta come leva strategica per creare benessere.

Si evidenzia che nel 2026 si introdurrà la valutazione di impatto generazionale (VIG), progetto definito dall'OCSE come lo strumento "per adattare i risultati delle politiche alle preoccupazioni dei giovani, anticipare possibili implicazioni negative e quindi ridurre il rischio di effetti indesiderati e, in ultima analisi, promuovere società ed economie più favorevoli ai giovani". Il VIG sarà adottato dal Comune di Budrio come strumento per promuovere e attuare azioni volte all'equità intergenerazionale, sviluppando percorsi partecipati e di coinvolgimento con i giovani, focalizzandosi principalmente su 4 potenziali aree di impatto (educazione, lavoro, inclusione, benessere), programmando azioni da intraprendere al fine di raggiungere obiettivi pre definiti.

Di seguito si riporta la programmazione complessiva, con gli obiettivi strategici e operativi.

In fase di predisposizione del PIAO si procederà:

- ad individuare gli obiettivi strategici, collegati alla creazione di benessere in senso lato e ampio, caratterizzati per la loro realizzazione da processi partecipati;
- a declinare gli obiettivi strategici e operativi collegati allo sviluppo di processi in materia di semplificazione, contrasto alla corruzione, crescente digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere.

Questi saranno valutati per la creazione del Valore Pubblico dell'Amministrazione nei cinque anni di mandato.

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura:outcome)
LPM 1 - BUDRIO PAESE NUOVO, CHE CRESCE E SI APRE AL MONDO	1: Un comune aperto, partecipato ed efficiente	1 – PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI : coinvolgere i cittadini nelle politiche pubbliche
		2 – FRAZIONI AL CENTRO: sviluppo di progetti condivisi per la valorizzazione delle frazioni
		3 – UNA COMUNITA' VIVA E COESA: facilitare e valorizzare la funzione sociale ed economica dell'associazionismo e del volontariato
		4 – PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI: consentire ai giovani, titolari di diritti e responsabilità, di esprimere i propri bisogni e desideri
		5 – UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ATTENTA: al benessere dei lavoratori, organizzata, efficiente, trasparente e con un'efficace comunicazione istituzionale

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura:outcome)
		6 – BILANCIO E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO, opportunamente spiegati ai Cittadini, rilevatori della performance complessiva orientata a una gestione finanziaria sana e a politiche tributarie eque
	2: Un comune che conta, attrae e cresce	1 – FARE SISTEMA ED ESSERE PROTAGONISTI: la valorizzazione del nostro patrimonio e lo sviluppo del territorio vanno ridefiniti in un'ottica di sistema e di relazioni istituzionali
		2 – ATTRARRE PER CRESCERE: intercettare fondi e investimenti per una crescita ordinata, ragionata e sostenibile.
LPM 2 - BUDRIO TERRITORIO SOSTENIBILE: AMBIENTE, TERRITORIO, TRASPORTI E MOBILITA'	1: Il biglietto da visita del nostro paese: gli spazi pubblici e la gestione dei rifiuti	1 – MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI: un sistema condiviso, sostenibile e di crescita sociale
		2 – EFFICACE GESTIONE DEI RIFIUTI: contenere costi e quantità, monitorare l'attività del gestore, diffondere educazione ambientale
	2: Un territorio che sa dove sta andando: pianificazione territoriale e sostenibilità	1 – SUOLO BENE COMUNE e progettazione sostenibile delle aree già pianificate
		2 – QUALITA' AMBIENTALE ED ECOLOGICA, EDUCAZIONE E POLITICHE SOSTENIBILI per ridurre l'impatto dei mutamenti climatici
		3 – TUTELA E SICUREZZA DEL NOSTRO TERRITORIO per ridurre il rischio di eventi dannosi e calamità, coinvolgendo tutti i soggetti interessati
	3: Tra quotidianità e scelte strategiche: lavori pubblici, manutenzioni e Viabilità	1– POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO, in una crescita sostenibile e condivisa con istituzione ed enti partner
		2 – MOBILITA' SOSTENIBILE E INDIVIDUAZIONE DI NUOVI PERCORSI STRADALI per migliorare la viabilità e la sicurezza nei centri abitati
		3 – GESTIONE EFFICIENTE DEL PATRIMONIO COMUNALE: da un'attenta programmazione delle priorità e potenzialità agli interventi per conservare e valorizzare il patrimonio comunale, ponendo la massima attenzione alla gestione dei fondi del PNRR.
LPM 3 - BUDRIO DELLE PERSONE: SERVIZI, SCUOLA, WELFARE E SICUREZZA	1: Al servizio della comunità. un'organizzazione comunale da valorizzare	1 – RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI E NUOVE MODALITA' DI EROGAZIONE PIU' VICINE AI CITTADINI, punteremo sulla valutazione della qualità e sulle opportunità offerte dalla transizione digitale
	2: La scuola è futuro, il cuore pulsante di una comunità	1 – STRUTTURE SCOLASTICHE ADEGUATE per supportare la crescita dei ragazzi e la professionalità del personale scolastico
		2 – PATTO PER UN PERCORSO EDUCATIVO CONCERTATO, dall'asilo alle scuole superiori, per il diritto allo studio, servizi di qualità e rafforzamento della comunità in una relazione positiva con il paese

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (misura:outcome)
	3: Welfare locale e di comunità: inclusione, benessere, sport e diritto alla salute	1 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI RETE per un welfare diffuso, fatto di sociale, politiche abitative, sport
		2 – VALORIZZAZIONE DELLA SANITA' OSPEDALIERA E TERRITORIALE, con un sistema che metta sempre più il paziente al centro: ruolo politico del comune nella programmazione e protagonismo nell'informazione e nella sensibilizzazione
	4: La sicurezza cammina con l'educazione e il senso di Appartenenza	1 – UNA CITTA' PIU' SICURA E' VIVIBILE: il senso di comunità come forma di contrasto al degrado e all'insicurezza
		2 – PRESIDIO DEL TERRITORIO: videosorveglianza, Polizia Locale presente e integrata con le altre forze dell'ordine, iniziative informative per rendere tutti consapevoli e partecipi
LPM 4 - BUDRIO ATTIVA E ATTRATTIVA, CON LA SUA BELLEZZA E LE SUE ECCELLENZE	1: Tessuto economico, eccellenze produttive e lavoro di qualità	1 -Creazione delle condizioni ideali per FARE IMPRESA A BUDRIO
		2 – SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA, settore primario di crescita economica, sociale e di governo del territorio
		3 -Condivisione delle azioni a SOSTEGNO DEL COMMERCIO DI PROSSIMITA', elemento cardine di valorizzazione del centro e delle frazioni
	2: La cultura cambia passo: qualità, partecipazione, crescita sociale ed Economica	1 -TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE con un protagonismo metropolitano e regionale, partendo dal Teatro Consorziale e dalle Torri dell'Acqua: la programmazione degli interventi necessari per rendere il nostro patrimonio fruibile
		2 – RUOLO GUIDA DEL COMUNE in un percorso condiviso di crescita sociale ed economica della comunità e del territorio

NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026 - 2028

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 11, comma 3, dello Statuto comunale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica periodica dell'attuazione;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Tra gli strumenti di controllo e rendicontazione previsti dal DL 174/2012 a partire dall'anno 2015 è stato introdotto con l'apposito Regolamento sul sistema dei controlli interni il controllo strategico e il controllo della qualità, che trovano nel DUP la propria base di riferimento.

1.4.1 INDIRIZZI STRATEGICI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2026-2028.

Con delibera n. 7 del 17/01/2023 è stato adottato dall'Anac il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che ha tenuto conto delle riforme introdotte con il PNRR e dei contenuti del Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO), a cui ha fatto seguito, da ultimo,

Successivamente con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione aveva approvato l'Aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, concentrandosi in particolare sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti. Erano state sostituite integralmente le indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione già contenute nel PNA 2022, con la precisazione delle parti superate ovvero non più in vigore dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023 del 1° luglio.

Da ultimo con la delibera n. 31 del 30.01.2025 l'ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2024 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, contenente indicazioni operative per i comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti.

In ossequio a quanto previsto dai suddetti documenti, gli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in particolare dovranno prevedere, al loro interno, una sezione dedicata ai controlli ad hoc da effettuare sui contratti e sulle procedure collegate ai bandi finanziati con fondi PNRR e la mappatura di specifici processi collegati alla creazione del valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere socio-economico della comunità.

A tal fine la programmazione strategica del Comune di Budrio anche relativamente al triennio 2025-2027 prevede al suo interno obiettivi strategici e operativi collegati alle verifiche PNRR e alla creazione di valore pubblico, obiettivi che saranno declinati, come previsto dalla normativa vigente, con l'approvazione Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO).

Per l'aggiornamento 2025-2027, si dovrà inoltre necessariamente tenere conto delle attività espletate dall'Ente nei Piani di prevenzione degli anni precedenti, nonché, da ultimo, delle indicazioni contenute nell'aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 sopra richiamato, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 605 del 19.12.2023 ed eventuali successive modifiche.

A tal fine si definiscono i seguenti indirizzi strategici, da tenere in considerazione e valorizzare nell'ambito dell'aggiornamento per gli anni 2025-2027:

* Procedere agli **aggiornamenti in materia di contratti pubblici** contenute nella Parte Speciale del PNA 2022 e nell' Aggiornamento anno 2023;

* **Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo agli** aggiornamenti in materia di contratti pubblici contenute nella Parte Speciale del PNA 2022 e nell' Aggiornamento 2023 **nonchè alla gestione dei fondi europei e del PNRR.** Migliorare l'analisi dei rischi e l'implementazione di misure di prevenzione con particolare riferimento alla gestione degli appalti pubblici, alla selezione del personale e alla gestione dei finanziamenti europei e del PNRR evidenziando i rischi corruttivi attraverso una

valutazione del livello di rischio dei diversi processi, e l'individuazione delle misure di prevenzione appropriate rispetto ai rischi individuati, analizzati e valutati.

*** Revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi).** Rivedere e migliorare la regolamentazione interna, potenziando la conoscenza del codice di comportamento approvato nel 2023 e dalle politiche di gestione dei conflitti di interesse, anche attraverso l'introduzione di adeguate soluzioni organizzative e procedurali idonee a sterilizzarlo.

*** Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli Stakeholder, sia interni che esterni.** Aumentare la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni per gli stakeholder, sia interni che esterni. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, promozione di azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo non solo l'apertura del formato di pubblicazione, ma anche l'aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate, al fine di assicurare un puntuale adempimento degli obblighi di pubblicazione anche attraverso i processi di digitalizzazione e l'organizzazione dei flussi informativi sia interni sia esterni all'organizzazione.

*** Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole etiche di comportamento anche ai fini della promozione del valore pubblico.** Implementare i processi di formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e comportamento etico per promuovere il valore pubblico, in considerazione del ruolo fondamentale che la stessa assume nell'ambito della strategia per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza, quale strumento indispensabile per assicurare una corretta e compiuta conoscenza delle regole di condotta che il personale è tenuto ad osservare e a creare un contesto favorevole alla legalità.

*** Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione della "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance.** Stabilire un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione della "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, integrato nel processo di valutazione delle performance, provvedendo all'inserimento di criteri di valutazione che tengano conto del coinvolgimento nel sistema di prevenzione della corruzione.

*** Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione) e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni.** Proseguire nell'integrazione del sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione con il ciclo di gestione della performance e il sistema dei controlli interni; in particolare, il monitoraggio è necessario per assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione, individuando specifici doveri in capo ai soggetti indicati nella "Sezione rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, in ordine alla periodica verifica circa le attività poste in essere, per l'effettiva attuazione delle misure di legalità ed integrità programmate.

*** Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing).** In considerazione delle importanti novità in materia recate dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente dell'esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché realizzare tutte le azioni organizzative e tecniche necessarie a garantire idonea tutela del dipendente pubblico che venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, di attività illecite nell'amministrazione, dovesse segnalarle.

- * **Coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.** Stabilire un coordinamento strategico tra la strategia di prevenzione della corruzione e quella volta alla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, anche in funzione di contrasto al rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali, con particolare riferimento all'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR.
- * **Semplificazione delle procedure amministrative.** prosecuzione dell'azione di semplificazione e riorganizzazione delle procedure interne evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando interventi specifici che agiscano sulla semplificazione dei processi e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- * **Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici (art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001).**
- * **Vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società partecipate e/o enti controllati.** Nell'ambito dei compiti che la normativa nazionale in materia attribuisce alle Amministrazioni, nei confronti delle proprie Società partecipate, nonché delle indicazioni contenute nella deliberazione ANAC 1134/2017, si evidenzia la necessità di verificare circa l'adempimento agli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da parte di dette società partecipate, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e delle scelte sull'uso delle risorse pubbliche da parte delle società e degli enti controllati, anche attraverso la pubblicazione.

2.SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

LINEE DI PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO (outcome)	OBIETTIVO OPERATIVO (output)	MISSIONE	PROGRAMMI	PERIODO DI ATTUAZIONE	ASSESSORE	SETTORI/ SERVIZI
LPM 1 - BUDRIO PAESE NUOVO, CHE CRESCE E SI APRE AL MONDO	1: Un comune aperto, partecipato ed efficiente	1 – PROCESSI DECISIONALI INCLUSIVI : coinvolgere i cittadini nelle politiche pubbliche	1 – UN COMUNE APERTO CHE ASCOLTA E INFORMA I CITTADINI attraverso: - sondaggi tematici e relativa restituzione dei risultati alla cittadinanza; - efficace raccolta e smistamento per competenza delle segnalazioni; - assemblee e incontri periodici e programmati, tenuti da tecnici e amministratori, per fornire informazioni in merito alle scelte strategiche adottate per il territorio e la comunità, - potenziamento e promozione degli strumenti digitali;	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale	2026 - 2028	Debora Badiali	tutti i settori
		2 – FRAZIONI AL CENTRO: sviluppo di progetti condivisi per la valorizzazione delle frazioni	1 – UNA NUOVA COMUNICAZIONE CON LE FRAZIONI: aggiorniamo le procedure al fine di facilitare la comunicazione e l'accoglimento di proposte	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale	2026 - 2028	Debora Badiali	Area Programmazione e Organizzazioni, Affari Generali
		3 – UNA COMUNITA' VIVA E COESA: facilitare e valorizzare la funzione sociale ed economica dell'associazionismo e del volontariato	1 – UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO strutturato al fine di semplificare ed efficientare i rapporti con le associazioni e il volontariato, puntando sul digitale e la trasparenza	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale	2026 - 2028	Debora Badiali	Area Programmazione e Organizzazioni, Affari Generali, Cultura

			2 – UN SISTEMA A RETE PER IL WELFARE DI COMUNITA' : - il tavolo delle associazioni come luogo di confronto e sperimentazione di forme di gestione, collaborazione e opportunità di incontro e aggregazione. - la conversione della struttura già scuola d'infanzia "Argentina Menarini", recentemente ristrutturata, a contenitore e punto di erogazione di servizi e attività a favore di minori fascia 0-13 e delle loro famiglie	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 02: Interventi per la disabilità Programma 03: Interventi per gli anziani Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale Programma 05: Interventi per le famiglie Programma 08: Cooperazione e associazionism o	2026 - 2028	Debora Badiali, Giuliana Piazzi	Cultura, servizi alla persona
		4 – PIANIFICAZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI: consentire ai giovani, titolari di diritti e responsabilità, di esprimere i propri bisogni e desideri	1 – LABORATORI PERMANENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI: potenziare e mettere a sistema un programma di interventi educativi preventivi e riabilitativi per contenere e recuperare le situazioni di isolamento e disagio sociale, investendo anche sugli spazi di aggregazione giovanile, puntando sul coinvolgimento in fase progettuale dei ragazzi in veste di utenti e collaboratori. Si darà inoltre impulso all'istituzione di laboratori permanenti per sviluppare esperienze di collaborazione qualificate, coinvolgendo anche le istituzioni scolastiche - introdurre la valutazione di impatto generazionale (VIG): strumento per promuovere e attuare azioni volte all'equità intergenerazionale	MISSIONE 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 02: Giovani	2026 - 2028	Debora Badiali, Franca Martinelli, Giuliana Piazzi	Risorse e controlli, servizi alla persona

		5 – UN'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ATTENTA: al benessere dei lavoratori, organizzata, efficiente, trasparente e con un'efficace comunicazione istituzionale	1 – IMPLEMENTARE IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) PER CREARE VALORE PUBBLICO ATTRAVERSO UN'ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE che punti: sulla semplificazione dell'attività amministrativa, sulla piena trasparenza e prevenzione alla corruzione, sulla valorizzazione del capitale umano, sull'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, sull'alfabetizzazione digitale e la reingegnerizzazione dei processi, sul pieno rispetto della parità di genere e sulla qualità dei servizi resi ai cittadini.	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile Programma 08: Statistica e sistemi informativi Programma 10: Risorse umane	2026 – 2028	Debora Badiali, Roberto Maccagnani	Tutti i settori
			2 - LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE INTEGRATA CON IL MARKETING TERRITORIALE: - la ricognizione degli strumenti comunicativi: si definiranno e svilupperanno social media policy per comunicare in modo adeguato sui canali social network e media, - si darà impulso alla digitalizzazione della comunicazione e del notiziario comunale.	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale	2026 – 2028	Debora Badiali	Area Programmazione e Organizzazione,

		6 – BILANCIO E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO, opportunamente spiegati ai Cittadini, rilevatori della performance complessiva orientata a una gestione finanziaria sana e a politiche tributarie eque	1 – LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA ALLA BASE DI UN SISTEMA GESTIONALE EFFICIENTE: la definizione della dotazione organica ed applicazione degli istituti contrattuali in un'ottica di razionalizzazione gestionale 2 – I SERVIZI FINANZIARI ORGANIZZATI E IMPEGNATI PER GARANTIRE GLI EQUILIBRI DI BILANCIO in un contesto di crisi economica e per supportare i settori coinvolti nella gestione delle varie attività 3 – TRASPARENZA ED EQUITÀ' DELLE POLITICHE FISCALI LOCALI, orientate alla progressività e alla minore pressione tributaria e tariffaria possibile, garantite dal contrasto all'evasione/elusione, dall'efficientamento sui controlli e sulla riscossione e dalla digitalizzazione. 4– L'AZIONE AMMINISTRATIVA ORIENTATA ALLA QUALITÀ': Lo sviluppo di modelli di analisi qualità e costi, i validi strumenti per la programmazione e valutazione della performance, per monitorare e migliorare l'efficienza e comunicare con i cittadini	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e, provveditorato Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Programma 10: Risorse umane	2026 – 2028	Debora Badiali, Roberto Maccagnani	servizi economico finanziari, tributi, risorse e controllo, Area Programmazione e Organizzazioni
	2: Un comune che conta, attrae e cresce	1 – FARE SISTEMA ED ESSERE PROTAGONISTI: la valorizzazione del nostro patrimonio e lo sviluppo del territorio vanno ridefiniti in un'ottica di sistema e di relazioni istituzionali	1 – CREARE UNA STRUTTURA DEFINITA E STABILE per consentire la collaborazione e la sinergia fra istituzioni, cittadini e soggetti interessati al fine di individuare azioni concrete e condivise di valorizzazione del patrimonio, di tutela ambientale e di sviluppo urbanistico	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 01: Organi istituzionali Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio Programma 01: Difesa del suolo Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2026 - 2028	Debora Badiali, Stefano Pezzi	Sviluppo del territorio

		2 – ATTRARRE PER CRESCERE: intercettare fondi e investimenti per una crescita ordinata, ragionata e sostenibile.	1 – INTERCETTARE FONDI E OPPORTUNITA' : incrementare la ricerca di fondi e opportunità implementando l'azione del tavolo per la ricerca e il reperimento di finanziamenti .	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2026-2028	Debora Badiali	tutti i settori
LPM 2 - BUDRIO TERRITORIO SOSTENIBILE: AMBIENTE, TERRITORIO , TRASPORTI E MOBILITA'	1: Il biglietto da visita del nostro paese: gli spazi pubblici e la gestione dei rifiuti	1 – MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI: un sistema condiviso, sostenibile e di crescita sociale	1 – GLI INTERVENTI SUGLI SPAZI PUBBLICI PENSATI E ATTUATI PER MIGLIORARE LA QUALITA' COMPLESSIVA DELLA VITA DEI CITTADINI: avendo cura del decoro, dell'ambiente, di favorire le relazioni sociali	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico	2026 – 2028	Stefano Pezzi, Maurizio Cesari	Sviluppo del territorio
				MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale			
			2 – PROMUOVERE INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO puntando su una maggiore caratterizzazione dei parchi e sulla creazione di spazi che concretamente consentano ai cittadini di prendersi cura del territorio in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale.	MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 02: tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2026 – 2028	Debora Badiali, Stefano Pezzi	Sviluppo del territorio
		2 – EFFICACE GESTIONE DEI RIFIUTI: contenere costi e quantità, monitorare l'attività del gestore, diffondere educazione ambientale	1 – DIFFONDERE BUONE PRASSI E RIDURRE QUANTITA' E COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI: il controllo puntuale del gestore e la creazione di progetti pilota al fine di incentivare la raccolta selettiva e la riduzione dei rifiuti prodotti, coinvolgendo le scuole e puntando su finanziamenti ad hoc	MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 03: Rifiuti	2026 – 2028	Stefano Pezzi	Sviluppo del territorio
	2: Un territorio che sa dove sta andando: pianificazione	1 – SUOLO BENE COMUNE e progettazione sostenibile delle aree già pianificate	1 – L'APPROVAZIONE DEL NUOVO PUG (PIANO URBANISTICO GENERALE): la formazione del Quadro Conoscitivo, strumento essenziale per effettuare le scelte di pianificazione territoriale	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 06: Ufficio tecnico	2026 – 2028	Debora Badiali, Stefano Pezzi	Sviluppo del territorio

	territoriale e sostenibile			MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio			
		2 – QUALITA' AMBIENTALE ED ECOLOGICA, EDUCAZIONE E POLITICHE SOSTENIBILI per ridurre l'impatto dei mutamenti climatici	1 – LE POLITICHE LOCALI PER IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO E AL CAMBIAMENTO CLIMATICO passano principalmente dalla realizzazione di eventi per sensibilizzare l'educazione ambientale.	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 06: Ufficio tecnico Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio	2026 – 2028	Debora Badiali, Stefano Pezzi; Giuliana Piazzini, Franca Martinelli	Sviluppo del territorio, Servizi alla persona, Area programmazione e organizzazione
		3 – TUTELA E SICUREZZA DEL NOSTRO TERRITORIO per ridurre il rischio di eventi dannosi e calamità, coinvolgendo tutti i soggetti interessati	1 – LE AZIONI DI CONTRASTO AL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO: gli interventi sul territorio per la riduzione del rischio e la gestione del post alluvione 2023 2024	MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 01: Difesa del suolo Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2026 – 2028	Debora Badiali, Stefano Pezzi	Sviluppo del territorio
	3: Tra quotidianità e scelte strategiche: lavori pubblici, manutenzioni e Viabilità	1 – POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO, in una crescita sostenibile e condivisa con istituzione ed enti partner	1 – LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE COMUNALI: costruire un'analisi swot di dettaglio del patrimonio comunale al fine di valutare criticità/potenzialità e programmare gli interventi di riqualificazione e sviluppo	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico	2026 – 2028	Stefano Pezzi	Sviluppo del territorio
		2 – MOBILITA' SOSTENIBILE E INDIVIDUAZIONE DI NUOVI PERCORSI STRADALI per migliorare la viabilità e la sicurezza nei centri abitati	1 – IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE passa prioritariamente da una valutazione dello stato attuale e dalla decisione in merito alla destinazione delle strutture, puntando su interventi che garantiscano la sicurezza del territorio e la mobilità sostenibile	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali	2026 – 2028	Stefano Pezzi, Maurizio Cesari	Sviluppo del territorio Sviluppo del territorio

		3 – GESTIONE EFFICIENTE DEL PATRIMONIO COMUNALE: da un'attenta programmazione delle priorità e potenzialità agli interventi per conservare e valorizzare il patrimonio comunale, ponendo la massima attenzione alla gestione dei fondi del PNRR.	1 – LA GESTIONE DEI FONDI PNRR: massima attenzione al rispetto dei cronoprogrammi	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico	2026 – 2028	Stefano Pezzi, Maurizio Cesari	Sviluppo del territorio
			2 – DEFINIRE UN SISTEMA DI ANALISI DEI CONSUMI ENERGETICI DEL NOSTRO PATRIMONIO IMMOBILIARE al fine di individuare interventi di riqualificazione/efficientamento e per valutare possibili azioni per fronteggiare la crisi energetica					
LPM 3 - BUDRIO DELLE PERSONE: SERVIZI, SCUOLA, WELFARE E SICUREZZA	1: Al servizio della comunità. un'organizzazione comunale da valorizzare	1 – RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI E NUOVE MODALITA' DI EROGAZIONE PIU' VICINE AI CITTADINI, punteremo sulla valutazione della qualità e sulle opportunità offerte dalla transizione digitale	1 – L'URP SEMPRE PIU' VICINO AL CITTADINO: puntiamo sulla maggiore accessibilità fisica e digitale e a una maggiore integrazione delle procedure e delle indagini anagrafiche	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale Programma 11: Altri servizi generali	2026 – 2028	Debora Badiali	affari generali
			2 – IL POTENZIAMENTO DEI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE IN RETE che consenta la formazione digitale, con particolare riguardo agli anziani, mettendo a disposizione gli spazi comunali.	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01: Organi istituzionali Programma 02: Segreteria generale	2026 – 2028	Debora Badiali	Area Programmazione e Organizzazioni, Affari Generali
	2: La scuola è futuro, il cuore pulsante di una comunità	1 – STRUTTURE SCOLASTICHE ADEGUATE per supportare la crescita dei ragazzi e la professionalità del personale scolastico	1 - LA SICUREZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE: garantire la sicurezza degli impianti, investire sulla riqualificazione energetica e sul decoro e ripristino funzionale	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico	2026 – 2028	Maurizio Cesari	Sviluppo del territorio
				MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio	Programma 01: Istruzione prescolastica Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria Programma 07: Diritto allo studio	2026 – 2028	Maurizio Cesari	

		2 – PATTO PER UN PERCORSO EDUCATIVO CONCERTATO, dall'asilo alle scuole superiori, per il diritto allo studio, servizi di qualità e rafforzamento della comunità in una relazione positiva con il paese	1 – L'AFFIDAMENTO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA: l'analisi per una nuova modalità gestionale	MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio	Programma 01: Istruzione prescolastica Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria Programma 05: Istruzione tecnica superiore Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione Programma 07: Diritto allo studio	2026 – 2028	Franca Martinelli, Giuliana Piazzi	servizi alla persona
			2 - IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO SCOLASTICO POMERIDIANO: l'efficace risposta alle esigenze delle famiglie valutando anche possibili forme di collaborazione con le associazioni del territorio, utilizzando nuovi spazi e centri di aggregazione					
			3 – L'ANALISI DELLE RISULTANZE DELLA SPERIMENTAZIONE DI NUOVE MODALITA' DI UTILIZZO DEL SOSTEGNO EDUCATIVO ALL'INTERNO DELLE SCUOLE DEL TERRITORIO: studio di fattibilità del consolidamento del modello di intervento	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2026 – 2028	Franca Martinelli, Giuliana Piazzi	servizi alla persona
			4 – L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI PRIMA INFANZIA: la sperimentazione di un servizio Piccolo Gruppo Educativo (PGE) in un plesso scolastico frazionale, come avvio di un possibile percorso 0-10 e l'ampliamento dell'accoglienza al nido di bambini in fascia 6-9 mesi					
	3: Welfare locale e di comunità: inclusione, benessere, sport e diritto alla salute	1 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI RETE per un welfare diffuso, fatto di sociale, politiche abitative, sport	1 – ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA, individuate anche attraverso la sensibilizzazione delle risorse volontarie del territorio . Valorizzazione del Tavolo della sussidiarietà affinché sia uno strumento agile di intervento nelle situazioni di difficoltà ed emergenza.	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2026 – 2028	Debora Badiale, Giuliana Piazzi	Servizi alla persona

				MISSIONE 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2026 – 2028	Debora Badiali e Giuliana Piazzì	Servizi alla persona
		2 – VALORIZZAZIONE DELLA SANITA' OSPEDALIERA E TERRITORIALE, con un sistema che metta sempre più il paziente al centro: ruolo politico del comune nella programmazione e protagonismo nell'informazione e nella sensibilizzazione	1 – DIALOGARE CON L'ASL, IL DISTRETTO E L'AOSP PER MONITORARE COSTANTEMENTE E CONSOLIDARE I SERVIZI EROGATI IN AMBITO SANITARIO, in particolare: - sfruttare le potenzialità della Casa della Comunità; - garantire il servizio di medicina generale anche nelle principali frazioni - collaborare con L'ASL e la Farmacia Comunale per attività di sensibilizzazione e informazione della cittadinanza sui temi socio sanitari	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 07:Programma zione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2026 -2028	Debora Badiali	istituzionale
	4: La sicurezza cammina con l'educazione e il senso di Appartenenza	1 – UNA CITTA' PIU' SICURA E' VIVIBILE: il senso di comunità come forma di contrasto al degrado e all'insicurezza	1 – L'AZIONE PREVENTIVA E COMUNICATIVA DELLA POLIZIA LOCALE si avvarrà della collaborazione con l'associazione dei volontari della protezione civile al fine di migliorare la convivenza civile tra i cittadini. Saranno presentati nelle scuole progetti sul tema della sicurezza ed educazione stradale e si garantirà la costante vicinanza alle Consulte Frazionali, ai cittadini e alle associazioni di volontariato allo scopo di collaborare attivamente sul territorio.	MISSIONE 03: Ordine pubblico e sicurezza	Programma 01: Polizia locale e amministrativa	2026 -2028	Debora Badiali	Polizia locale
				MISSIONE 11:Soccorso civile	Programma 01:Sistema di protezione			
		2 – PRESIDIO DEL TERRITORIO: videosorveglianza, Polizia Locale presente e integrata con le altre forze dell'ordine, iniziative informative per rendere tutti consapevoli e partecipi	1 – IL RAFFORZAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE contribuirà a garantire il costante e quotidiano presidio del territorio, prevenire e reprimere illeciti e reati, ampliare il servizio di videosorveglianza e aumentarne l'efficacia, consentendo l'accesso e l'interscambio di informazioni con le altre forze di polizia. Si svilupperanno inoltre modalità collaborative e servizi congiunti con le altre forze di polizia territoriali e nazionali ed anche con AUSL e Servizio di igiene pubblica e veterinaria.	MISSIONE 03: Ordine pubblico e sicurezza	Programma 01:Polizia locale e amministrativa Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana	2026 -2028	Debora Badiali	Polizia locale

				MISSIONE 11: Soccorso civile	Programma 01: Sistema di protezione			
LPM 4 - BUDRIO ATTIVA E ATTRATTIVA, CON LA SUA BELLEZZA E LE SUE ECCELLENZE	1: Tessuto economico, eccellenze produttive e lavoro di qualità	1 - Creazione delle condizioni ideali per FARE IMPRESA A BUDRIO	1 – FAVORIRE IL DIALOGO TRA IMPRESE E COMUNE per comprendere mutamenti e nuovi bisogni e fornire, mediante il supporto degli uffici comunali, risposte certe e tempistiche di intervento.	MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività	Programma 01: Industria, PMI e artigianato	2026 -2028	Debora Badiali	Istituzionale
		2 – SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA, settore primario di crescita economica, sociale e di governo del territorio	1 – PROMUOVERE, CON IL COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE E DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA, incentivando il consumo e la produzione responsabile quali comportamenti consapevoli per fronteggiare la crisi climatica, ambientale ed energetica in linea con la legislazione comunitaria in tema di politica agricola comune (Pac)	MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2026 -2028	Maurizio Cesari	Istituzionale
		3 -Condivisione delle azioni a SOSTEGNO DEL COMMERCIO DI PROSSIMITA', elemento cardine di valorizzazione del centro e delle frazioni	1 – VALORIZZARE IL CENTRO STORICO E I LUOGHI DI COMMERCIO mediante la cura della pulizia e dell'arredo urbano, il sostegno al protagonismo della rete dei commercianti e una programmazione condivisa del calendario annuale delle manifestazioni di strada.	MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività	Programma 02: Commercio-reti distributive – tutela dei consumatori	2026 – 2028	Debora Badiali, Stefano Pezzi	cultura
	2: La cultura cambia passo: qualità, partecipazione, crescita sociale ed Economica	1 -TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE con un protagonismo metropolitano e regionale, partendo dal Teatro Consorziale e dalle Torri dell'Acqua: la programmazione degli interventi necessari per rendere il nostro patrimonio fruibile	1 – L'ANAGRAFE DEL PATRIMONIO CULTURALE E LA SUA VALORIZZAZIONE E TUTELA: definire una mappa aggiornata dello stato attuale e programmare/realizzare interventi necessari alla valorizzazione e messa in sicurezza dei nostri beni culturali	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06: Ufficio tecnico	2026 – 2028	Maurizio Cesari	Sviluppo del territorio

				MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2026 – 2028	Debora Badiali	Sviluppo del territorio
		2 – RUOLO GUIDA DEL COMUNE in un percorso condiviso di crescita sociale ed economica della comunità e del territorio	1 – UNA NUOVA PROPOSTA CULTURALE: il Comune che fa regia, condivide percorsi e scelte con l'associazionismo, si impegna per attrarre risorse puntando sulla qualità e identità, valorizzando i luoghi di cultura di eccellenza presenti nel territorio. - Il Teatro: incrementare la qualità del cartellone proposto, incentivando l'efficientamento della gestione del Teatro Comunale - I Musei vanno ripensati come luoghi aperti e vivi, garantendone l'apertura, la piena accessibilità, definendo un progetto organizzativo e di offerta culturale ed esperienziale - La Biblioteca dovrà essere potenziata negli spazi, nei servizi offerti e nella pianta organica, promuovendo forme di collaborazione stabili con istituzioni e realtà del territorio, in primis con le scuole. Si definirà un sistema organizzativo strutturato che consenta di produrre eventi non frammentati e scollegati, in collaborazione anche con le associazioni e le attività economiche del territorio. Un filone di interesse è dato dalle unicità locali come l'ocarina, valorizzando anche attraverso percorsi il patrimonio architettonico e paesaggistico. A questo però si aggiunge la sfida ad incentivare ed attrarre nuovi contenitori e iniziative, su temi e fasce d'età diverse. Nel programmare gli eventi, grande attenzione andrà data alle frazioni e ai luoghi fuori dal centro storico del capoluogo. Verranno inoltre pensati percorsi culturali concertati con le scuole del territorio, sui temi della cittadinanza, della memoria, della pace, della solidarietà, della parità di genere e per la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale del territorio	MISSIONE 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2026 – 2028	Debora Badiali	cultura

			2 – L'IMPORTANZA DELLO SPORT PER LA SALUTE E LA SOCIALITA': verranno attuate attività di sensibilizzazione e di promozione dei settori giovanili, oltre al monitoraggio e riqualificazione delle strutture sportive, in collaborazione con i soggetti gestori.	MISSIONE 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 01: Sport e tempo libero	2026 – 2028	Debora Badiali, Maurizio Cesari	Cultura,sviluppo del territorio
--	--	--	---	---	---	--------------------	--	--

2.1.2 VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

(Non vi sono variazioni programmatiche rispetto ai contenuti della nota di aggiornamento al DUP 2025-2027)

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU

La Legge di bilancio 2020 (legge 30 dicembre 2019, n.160) ha disciplinato la nuova Imposta Municipale Unica, abrogando la precedente disciplina dell'Imposta Comunale Unica relativamente a IMU e TASI, ad esclusione della disciplina della TARI e, di fatto, attuato l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI nella nuova IMU (commi 738-783) definendo così un nuovo assetto del tributo immobiliare; alla luce della novellata normativa si rende pertanto necessario approvare un nuovo regolamento IMU.

Nel nuovo regolamento, come nella precedente versione non sono stati riproposti gli elementi strutturali dell'Imposta, quali oggetti imponibili, base imponibile e soggetti passivi, che restano comunque disciplinati dalla legge primaria e non sono modificabili dal Comune, per via dei limiti all'autonomia regolamentare di cui all'art. 52 del d.lgs. n. 446 del 1997.

Ritenuto nell'esercizio delle facoltà concesse dalla legge e in considerazione delle esigenze di equilibrio del bilancio di previsione 2026-2028, di impostare la manovra tributaria IMU 2026 sulla base del criterio della sostanziale conferma del quadro delle aliquote IMU in vigore per l'anno 2025 tenuto conto che coerentemente con il Programma regionale del Patto per la Casa, e come richiesto dal Regolamento attuativo Regionale, il Comune ha istituito una specifica aliquota IMU di favore, per gli alloggi resi disponibili al Programma con effetti marginali sui gettiti complessivi.

Alla luce di quanto sopra esposto, si prevede per l'anno 2026 l'adozione delle seguenti aliquote:

FATTISPECIE	ALIQUOTA
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7	0,60% Detrazione: euro 200
Abitazioni e relative pertinenze, nella misura massima di una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2, C6, C7, locate a canone concordato, alle condizioni definite dagli appositi accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quella dei conduttori di cui all'art. 2, comma 3 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431, esclusivamente attraverso il Programma denominato "Patto per la Casa" della Regione Emilia-Romagna di cui alla D.G.R. 960 del 12.06.2025;	1,00%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Terreni agricoli	0,92%

Aree fabbricabili	1,06%
Tutte le fattispecie non espressamente assoggettate a diversa aliquota e non esentate o agevolate per legge	1,06%

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Budrio alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Dall'anno 2019 l'aliquota è pari a 0,8 punti percentuali con soglia di esenzione a 15.000,00 euro.

Il gettito atteso ha manifestato i propri effetti di cassa in termini sostanziali dall'esercizio 2020, le previsioni di entrata sono coerenti con le previsioni del simulatore del sito del federalismo fiscale .

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 2016 il comune è passato a tariffa corrispettiva e gli importi relativi sono fuoriusciti dal bilancio comunale.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Ai fini della stima dell'importo si tiene conto dell'incremento atteso dall'utilizzo dei fabbisogni standard e del meccanismo perequativo legato al recupero del taglio del DL 66/2014. Dal 2025, il fondo viene non viene più incrementato delle risorse stanziare per il sociale e per gli asili nido e per il trasporto degli alunni disabili che vengono evidenziate a parte tra i trasferimenti da amministrazioni centrali.

Alla luce di quanto evidenziato il F.S.C. di spettanza del Comune di Budrio stimato per per il 2026 è di €1.395.000,00 e il contributo per i servizi sociali (legge 213/2023) € 115.000,00.

Di seguito si riportano i valori attesi delle suddette entrate :

Tipologia	2025	2026	2027	2028
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.379.863,10	1.395.000,00	1.431.500,00	1.460.000,00
Fondi perequativi dallo Stato	1.379.863,10	1.395.000,00	1.431.500,00	1.460.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati	8.186.769,14	8.252.000,00	8.468.518,00	8.561.114,00
Addizionale comunale IRPEF	2.656.769,14	2.760.000,00	2.900.000,00	2.942.596,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposta municipale propria	5.520.000,00	5.482.000,00	5.558.518,00	5.608.518,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	9.566.632,24	9.647.000,00	9.900.018,00	10.021.114,00

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti mostrano un calo notevole rispetto l'anno 2025 principalmente per il venir meno dei fondi del PNRR linea digitale e del personale finanziato dai fondi per l'emergenza alluvionale.

Tipologia	2025	2026	2027	2028
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.889.564,13	1.315.511,46	1.121.590,80	1.085.930,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	6.570,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Trasferimenti correnti da Imprese	146.800,00	136.800,00	136.800,00	136.800,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	2.042.934,13	1.458.811,46	1.264.890,80	1.229.230,00

Entrate extratributarie

L'andamento delle entrate extratributarie è evidenziato nella tabella che segue recependo le disposizioni indicate dalla Giunta in merito all'andamento delle relative tariffe; i valori sono di poco inferiori, ma sostanzialmente allineati rispetto al dato del 2025 .

Tipologia	2025	2026	2027	2028
Altre entrate da redditi di capitale	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Interessi Attivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	579.000,00	579.000,00	578.000,00	628.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	559.168,27	386.089,00	382.044,00	382.044,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.398.884,57	3.312.216,00	3.376.338,00	3.376.338,00
Totale complessivo	4.553.052,84	4.293.305,00	4.352.382,00	4.402.382,00

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Nelle tabelle che seguono sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti di competenza (i dati sono al lordo degli oneri in parte corrente evidenziati nel prospetto degli equilibri di bilancio):

Tipologia	2025	2026	2027	2028
Altre entrate in conto capitale	507.038,68	495.000,00	495.000,00	495.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	16.301.579,14	3.283.187,50	7.682.315,36	1.151.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.191.000,00	1.530.000,00	1.001.800,00	147.618,00
Tributi in conto capitale	130.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale complessivo	18.129.617,82	5.408.187,50	9.279.115,36	1.893.618,00

Le spese indotte dal rimborso dei prestiti attualmente in corso di ammortamento sono al di sotto dei limiti di sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento posti dall'art. 204 del TUEL.

Il comune di Budrio ha margini di manovra sul debito teoricamente molto ampi. Bisogna tuttavia ricordare che l'art. 9 della Legge 243/2012 è ancora vigente, seppur mitigata nella sua applicazione a livello di singolo ente, e, pertanto, considerato che il titolo VI dell'entrata non rientra tra le entrate finali è ragionevole mantenere l'assunzione di nuovo debito annuo e l'utilizzo del FPV finanziato da debito nei limiti dei rimborsi delle quote capitale annue.

Il prospetto del rispetto dei limiti di indebitamento ne evidenzia il livello e la spesa potenziale per interessi ancora nel limite:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	9.747.388,60	9.566.632,24	9.647.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.112.657,01	2.042.934,13	1.458.811,46
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.728.022,54	4.553.052,84	4.293.305,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		16.588.068,15	16.162.619,21	15.399.116,46
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.658.806,82	1.616.261,92	1.539.911,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	251.017,92	216.853,00	183.241,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.407.788,90	1.399.408,92	1.356.670,61
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	7.668.772,92	6.834.970,03	5.970.525,43
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		7.668.772,92	6.834.970,03	5.970.525,43
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		41.413,40	21.091,50	10.643,67
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		41.413,40	21.091,50	10.643,67
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.1.3 FABBISOGNI DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari tendenziali e necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 "Descrizione dei programmi e obiettivi operativi" che troveranno puntuale riscontro nel bilancio finanziario.

Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio è evidenziato nelle tabella che segue dove è riportata la destinazione della spesa per missione, titolo e macroaggregato:

Missioni	2026	2027	2028
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni finanziarie	4.148.017,00	4.148.017,00	4.148.017,00
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.147.017,00	4.147.017,00	4.147.017,00
Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	683.040,00	655.440,00	661.140,00
Spese correnti	665.540,00	646.140,00	656.140,00
Acquisto di beni	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Acquisto di servizi	484.320,00	482.920,00	492.920,00
Contributi sociali a carico dell'ente	28.140,00	28.140,00	28.140,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	11.060,00	11.060,00	11.060,00
Retribuzioni lorde	93.020,00	93.020,00	93.020,00

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	37.000,00	19.000,00	19.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese in conto capitale	17.500,00	9.300,00	5.000,00
Altre spese in conto capitale n.a.c.	17.500,00	9.300,00	5.000,00
Beni materiali	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	833.802,89	840.123,32	754.866,77
Rimborso Prestiti	833.802,89	840.123,32	754.866,77
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.727.136,56	2.588.074,10	2.570.889,49
Spese correnti	2.642.136,56	2.553.074,10	2.545.889,49
Acquisto di beni	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Acquisto di servizi	1.429.871,96	1.388.126,32	1.386.815,52
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	4.000,00	4.000,00	0,00
Contributi sociali a carico dell'ente	114.170,00	114.170,00	114.170,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	19.430,00	19.430,00	19.430,00
Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.384,60	5.067,78	3.193,97
Retribuzioni lorde	392.380,00	392.380,00	392.380,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	524.800,00	524.800,00	524.800,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	115.500,00	75.500,00	75.500,00
Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	29.100,00	24.100,00	24.100,00
Spese in conto capitale	85.000,00	35.000,00	25.000,00
Beni materiali	85.000,00	35.000,00	25.000,00
Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	900.229,71	1.021.670,41	1.242.492,99
Spese correnti	890.229,71	1.011.670,41	1.232.492,99
Fondi di riserva e altri accantonamenti	890.229,71	1.011.670,41	1.232.492,99
Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Giustizia	0,00	0,00	0,00
Istruzione e diritto allo studio	2.842.388,93	2.760.951,92	2.773.060,78
Spese correnti	2.725.388,93	2.685.951,92	2.731.060,78
Acquisto di beni	100,00	100,00	100,00
Acquisto di servizi	2.339.660,64	2.325.170,00	2.381.170,00
Contributi sociali a carico dell'ente	37.580,00	37.580,00	37.580,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	5.815,00	5.815,00	5.815,00
Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	72.853,29	61.006,92	50.115,78
Retribuzioni lorde	133.130,00	133.130,00	133.130,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	64.150,00	64.150,00	64.150,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasferimenti correnti a Imprese	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	13.100,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	117.000,00	75.000,00	42.000,00
Beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Beni materiali	117.000,00	75.000,00	42.000,00
Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	659.339,20	660.460,00	662.460,00

Spese correnti	659.339,20	660.460,00	662.460,00
Acquisto di beni	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Acquisto di servizi	250.229,20	251.350,00	253.350,00
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi sociali a carico dell'ente	77.880,00	77.880,00	77.880,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	22.430,00	22.430,00	22.430,00
Retribuzioni lorde	260.800,00	260.800,00	260.800,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Beni materiali	0,00	0,00	0,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.419.953,80	329.143,91	321.766,07
Spese correnti	307.077,69	283.143,91	285.766,07
Acquisto di beni	2.500,00	500,00	500,00
Acquisto di servizi	192.810,60	195.160,00	200.160,00
Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.267,09	7.983,91	5.606,07
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Imprese	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	81.000,00	59.000,00	59.000,00
Spese in conto capitale	2.112.876,11	46.000,00	36.000,00
Altre spese in conto capitale n.a.c.	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Beni materiali	2.096.876,11	30.000,00	20.000,00
Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Spese in conto capitale	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.784.532,51	5.297.702,02	5.276.619,24
Spese correnti	5.296.958,09	5.227.702,02	5.166.051,24
Acquisto di beni	62.230,00	55.230,00	43.430,00
Acquisto di servizi	1.394.979,72	1.338.149,00	1.291.449,00
Altre spese correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Contributi sociali a carico dell'ente	610.849,30	607.067,21	607.067,21
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	280.418,90	279.321,08	279.321,08
Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	50.805,71	47.680,56	44.485,78
Premi di assicurazione	109.100,00	109.100,00	109.100,00
Retribuzioni lorde	2.119.428,91	2.107.661,17	2.107.661,17
Rimborsi di imposte in uscita	45.150,00	45.150,00	45.150,00
Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	415.845,55	430.193,00	430.237,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti correnti a Imprese	200,00	200,00	200,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	750,00	750,00	750,00
Versamenti IVA a debito	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Spese in conto capitale	1.487.574,42	70.000,00	110.568,00

Beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Beni materiali	1.487.574,42	70.000,00	110.568,00
Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	2.822.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	2.822.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00
Altre uscite per conto terzi	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Altre uscite per partite di giro	405.000,00	405.000,00	405.000,00
Versamenti di altre ritenute	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	1.207.500,00	1.207.500,00	1.207.500,00
Soccorso civile	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Spese correnti	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Acquisto di beni	250,00	250,00	250,00
Acquisto di servizi	250,00	250,00	250,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Imprese	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	883.277,23	1.268.599,25	1.394.280,65
Spese correnti	275.018,23	248.599,25	234.280,65
Acquisto di servizi	67.320,00	49.820,00	44.820,00
Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	70.898,23	61.979,25	52.660,65
Retribuzioni lorde	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	136.800,00	136.800,00	136.800,00
Spese in conto capitale	608.259,00	1.020.000,00	1.160.000,00
Beni materiali	258.259,00	20.000,00	10.000,00
Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00	0,00
Terreni e beni materiali non prodotti	350.000,00	1.000.000,00	1.150.000,00
Trasporti e diritto alla mobilità	3.950.162,24	8.425.559,60	936.420,06
Spese correnti	903.662,24	847.744,24	808.538,06
Acquisto di beni	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Acquisto di servizi	848.479,71	798.479,71	765.479,71
Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	53.982,53	48.064,53	41.858,35
Spese in conto capitale	3.046.500,00	7.577.815,36	127.882,00
Altre spese in conto capitale n.a.c.	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Beni materiali	3.030.500,00	7.561.815,36	111.882,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Turismo	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.085.396,92	922.181,63	925.847,95
Spese correnti	914.396,92	901.181,63	904.847,95
Acquisto di beni	13.300,00	13.300,00	13.300,00
Acquisto di servizi	523.204,40	498.750,00	502.750,00
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate	0,00	0,00	0,00

in eccesso			
Contributi sociali a carico dell'ente	61.120,00	63.800,00	63.800,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	34.665,00	34.665,00	34.665,00
Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.347,52	3.016,63	2.682,95
Retrocessioni lorde	205.560,00	214.450,00	214.450,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Spese in conto capitale	171.000,00	21.000,00	21.000,00
Beni materiali	171.000,00	21.000,00	21.000,00
Totale complessivo	30.770.276,99	31.765.923,16	24.515.861,00

Spese per missioni e macroaggregati, ordinamento alfabetico, stanziamenti di competenza

il dato delle spesa viene rappresentato sinteticamente nella tabella successiva dalla quale si evince una sostanziale tenuta delle spese correnti rispetto la previsione iniziale 2025.

Macro	Iniziale 2025	2025	2026	2027	2028
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.795.899,00	3.795.899,00	4.147.017,00	4.147.017,00	4.147.017,00
Rimborso Prestiti	801.003,48	801.003,48	833.802,89	840.123,32	754.866,77
Spese correnti	15.023.588,44	17.110.821,70	15.291.247,57	15.077.167,48	15.239.027,23
Acquisto di beni	57.580,00	79.294,00	96.080,00	87.080,00	75.280,00
Acquisto di servizi	7.287.045,20	8.473.093,96	7.531.126,23	7.328.175,03	7.319.164,23
Altre spese correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	6.700,00	18.165,00	6.700,00	6.700,00	2.700,00
Contributi sociali a carico dell'ente	924.839,44	978.905,07	929.739,30	928.637,21	928.637,21
Diritti reali di godimento e servitu' onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi di riserva e altri accantonamenti	848.644,29	897.498,87	890.229,71	1.011.670,41	1.232.492,99
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	368.920,74	393.930,35	373.818,90	372.721,08	372.721,08
Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	303.240,88	303.240,88	269.538,97	234.799,58	200.603,55
Premi di assicurazione	124.800,00	113.600,00	109.100,00	109.100,00	109.100,00
Retribuzioni lorde	3.179.096,89	3.433.154,04	3.204.318,91	3.201.441,17	3.201.441,17
Rimborsi di imposte in uscita	45.150,00	83.813,61	45.150,00	45.150,00	45.150,00
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	500,00	5.516,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1.211.921,00	1.344.253,68	1.224.795,55	1.221.143,00	1.221.187,00
Trasferimenti correnti a Famiglie	207.000,00	472.266,24	196.500,00	156.500,00	156.500,00
Trasferimenti correnti a Imprese	53.200,00	45.700,00	42.700,00	42.700,00	42.700,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	248.950,00	267.390,00	214.950,00	174.850,00	174.850,00
Versamenti IVA a debito	155.000,00	200.000,00	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Spese in conto capitale	4.458.057,00	20.927.718,98	7.675.709,53	8.879.115,36	1.552.450,00

Altre spese in conto capitale n.a.c.	52.000,00	55.000,00	49.500,00	41.300,00	37.000,00
Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immateriali	8.979,20	43.905,21	0,00	0,00	0,00
Beni materiali	4.257.624,88	17.669.650,47	7.246.209,53	7.812.815,36	340.450,00
Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	33.500,00	417.347,10	20.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	1.746.876,11	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni e beni materiali non prodotti	95.952,92	945.289,09	350.000,00	1.000.000,00	1.150.000,00
Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni Sociali Private	0,00	39.651,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	2.822.500,00	2.842.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00	2.822.500,00
Altre uscite per conto terzi	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Altre uscite per partite di giro	405.000,00	425.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00
Versamenti di altre ritenute	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	1.207.500,00	1.207.500,00	1.207.500,00	1.207.500,00	1.207.500,00
(vuoto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	26.901.047,92	45.477.943,16	30.770.276,99	31.765.923,16	24.515.861,00

Spese per macroaggregati, previsione iniziale 2025, previsione 2025 aggiornata, previsioni 2026-2028, stanziamenti di competenza

2.1.4 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tabella successiva, relativa all'anno 2026, evidenzia la struttura dei costi e dei ricavi dei servizi a domanda individuale, con la relativa percentuale di copertura.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2026				
	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI	% COPERTURA DEL SERVIZIO
1	ASILO NIDO *	682.768,00	765.158,69	89,23%
2	REFEZIONE SCOLASTICA	1.047.500,00	1.197.571,95	87,47%
3	TRASPORTO SOCIALE	1.000,00	65.072,90	1,54%
4	IMPIANTI SPORTIVI	25.000,00	92.595,15	27,00%
5	TEATRO	227.300,00	533.257,48	42,62%
6	MUSEI	2.000,00	88.389,89	2,26%
	TOTALE	1.985.568,00	2.742.046,06	72,41%

* Importo ridotto del 50% ex art. 5 L. 23.12.1992 n. 498

ASILO NIDO : CENTRO DI COSTO (cdc) 31				
DESCRIZIONE COSTI	COSTI DIRETTI (imputati al cdc)	COSTI INDIRETTI (imputati ad altri cdc)	TOTALE COSTI	criteri di calcolo e imputazione
PERSONALE e coordinamento pedagogico	215.950,00	123.576,06	339.526,06	Quota cap 1311 e quota costi indiretti personale imputato al servizio
BENI E SERVIZI				
MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI	1.500,00	536,00	2.036,00	13128/0 + 13138/0 + QUOTA 11428/0 +11438/0
MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	500,00		500,00	13129/2 + 13139/2
SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZIO	882.000,00		882.000,00	1312121/0+1312122/0 +1313 121/0+1313122/0
MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI	0,00		0,00	114212/0 + 114312/0
PROVVISTE GENERI ALIMENTARI	0,00		0,00	131281/0
SPESE PER IL VESTIARIO E AUSILI PER LA SICUREZZA		0,00	0,00	108215/1 QUOTA
ACQUISTI ECONOMALI		300,00	300,00	108217/16 QUOTA
SPESE PER PRODOTTI FARMACEUTICI	500,00		500,00	131218/0
UTENZE E CANONE ENERGIA	79.201,96		79.201,96	1313187/0 + 131314/0
ONERI DI ASSICURAZIONE AUTOMEZZI	0,00		0,00	108313/0
GESTIONE REFEZIONE	131.000,00		131.000,00	1313300/0
FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	50.000,00		50.000,00	1313350/0
PROGETTI 0-6 ANNI	0,00		0,00	1313125/0
PROGETTI DI QUALIFICAZIONE	1.200,00		1.200,00	1313124/0
ASSISTENZA H BAMBINI			0,00	QUOTA 1283760/0
GESTIONE REFEZIONE PASTI EDUCATORI			0,00	1123301/0 QUOTA
ASSICURAZIONE		4.207,37	4.207,37	108361 QUOTA

DIPENDENTI				
ASSICURAZIONE IMMOBILI		985,63	985,63	108345 QUOTA assicurazione immobili
TRASFERIMENTI				
formazione del personale e progetti da 0 a 6 anni	0,00		0,00	131570/3
MODULISTICA ON LINE	0,00		0,00	101570/3 QUOTA
PROGETTI DI QUALIFICAZIONE INFANZIA	800,00		800,00	1315124/0
SERVIZI AUSILIARI	0,00		0,00	1313551/0
ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		6.112,34	6.112,34	
IMPOSTE E TASSE				
IRAP NON IN OPZIONE	0,00		0,00	1317156/0
BONIFICA RENANA		832,09	832,09	114750//0
TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZO	0,00		0,00	108719/0
AMMORTAMENTO FINANZIARIO	0,00		0,00	1316
AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (beni immobili)		31.115,92	31.115,92	conteggi ricavati da dati patrimoniali
TOTALE COSTI	1.362.651,96	167.665,41	1.530.317,37	
RIDUZIONE 50% art. 5 L. 23.12.92 n. 498. Costo ai fini del calcolo della % di copertura			765.158,69	
DESCRIZIONE RICAVI	RICAVI DIRETTI	RICAVI INDIRETTI	TOTALE RICAVI	criteri di calcolo e imputazione
ASSEGNAZIONE FONDI PER LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI	85.000,00		85.000,00	160132/0
ASSEGNAZIONE FONDI IN MATERIA DI ASILO NIDO	106.690,00		106.690,00	160130/0+160131/0
RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO E REFEZIONE ASILO NIDO	465.878,00		465.878,00	580354/0 e 580357/0
SERVIZIO MENSA	24.000,00		24.000,00	730529/0

NON DIPENDENTI				
PASTI SERVIZI NON COMUNALI	0,00	0,00	0,00	530325/0 quota (CDC 30)
TRASFERIMENTI COMUNI L.R. 285/97	1.200,00		1.200,00	320213/0
TOTALE RICAVI	682.768,00	0,00	682.768,00	

**A PAREGGIO A
CARICO DEL
BILANCIO**

847.549,37

**COPERTURA
PERCENTUALE
COSTI**

89,23

**COPERTURA REALE
PERCENTUALE
COSTI**

44,62

REFEZIONE SCOLASTICA : CENTRO DI COSTO (cdc) 30

DESCRIZIONE COSTI	COSTI DIRETTI (imputati al cdc)	COSTI INDIRETTI (imputati ad altri cdc)	TOTALE COSTI	criteri di calcolo e imputazione
PERSONALE	83.580,00	49.180,34	132.760,34	Quota cap 1301 e quota costi indiretti personale imputato al servizio
BENI E SERVIZI				
MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI			0,00	13028/0 + 13038/0 + QUOTA 11428/0 +11438/0
PROVVISTE GENERI ALIMENTARI E MATERIALI PER MENSA			0,00	1302810/0
SPESA PULIZIA LOCALI E DISINFESTAZIONE	13.200,00		13.200,00	1302119/0+130216/0+ 1303119/0 +130316/0
UTENZE-GAS METANO	4.800,00		4.800,00	130314/3
PRODOTTI FARMACEUTICI	100,00		100,00	1302180/0
APPALTO REFEZIONE SCOLASTICA	842.000,00		842.000,00	13033550/0
FORNITURA LAVORO TEMPORANEO	30.000,00		30.000,00	1303350/0 e 1313350/0
SPESE PER IL VESTIARIO		2.700,00	2.700,00	108215/3 quota
ACQUISTI ECONOMALI		0,00	0,00	108217 QUOTA
QUOTA UTENZE E CANONE ENERGIA SCUOLA MATERNA		11.000,00	11.000,00	125314/0 + 1253187/0 QUOTA 12% calcolata in base a utilizzo spazi
QUOTA UTENZE E CANONE ENERGIA SCUOLA ELEMENTARE		26.000,00	26.000,00	126314/0 +1263187/0 QUOTA 13% calcolata in base a utilizzo spazi
QUOTA UTENZE E CANONE ENERGIA SCUOLA MEDIA		6.000,00	6.000,00	127314/0 1273187/0 QUOTA 5% calcolata in base a utilizzo spazi
ASSICURAZIONE DIPENDENTI		1.645,15	1.645,15	108361 QUOTA
ASSICURAZIONE IMMOBILI		858,45	858,45	108345 QUOTA da file assicurazione immobili
TRASFERIMENTI				
TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI	20.000,00		20.000,00	1305700/7
ACCANTONAMENTO		74.150,77	74.150,77	

A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (beni immobili)		32.357,24	32.357,24	conteggi ricavati da dati patrimoniali
TOTALE COSTI	993.680,00	203.891,95	1.197.571,95	
DESCRIZIONE RICAVI	RICAVI DIRETTI	RICAVI INDIRETTI	TOTALE RICAVI	criteri di calcolo e imputazione
MENSA DOCENTI	47.000,00		47.000,00	130102/1
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	1.000.000,00		1.000.000,00	530324/0
PASTI SERVIZI NON COMUNALI	500,00		500,00	530325/0 QUOTA
SERVIZIO MENSA DIPENDENTI ENTE			0,00	730526/0 cdc 8
SERVIZIO MENSA NON DIPENDENTI			0,00	730528/0 quota in base a stima consumi pasti
TOTALE RICAVI	1.047.500,00	0,00	1.047.500,00	

**A PAREGGIO A
CARICO DEL
BILANCIO
COPERTURA
PERCENTUALE
COSTI**

150.071,95

87,47

TRASPORTO SOCIALE : CENTRO DI COSTO (cdc) 32				
DESCRIZIONE COSTI	COSTI DIRETTI (imputati al cdc)	COSTI INDIRETTI (imputati ad altri cdc)	TOTALE COSTI	criteri di calcolo e imputazione
PERSONALE		12.836,52	12.836,52	quota costi indiretti personale imputato al servizio
BENI E SERVIZI				
MANUTENZIONE ORDINARIA E CONSUMI AUTOMEZZI ASSISTENZA SOCIALE		12.117,31	12.117,31	Quota 132212/0+ 132312/0+114212/0 + 114312/0 (su consumi storici)
NOLEGGIO AUTOVEICOLI	8.100,00		8.100,00	132411/0
SPESE PER IL VESTIARIO			0,00	
ACQUISTI ECONOMALI			0,00	
SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	700,00		700,00	1322127/0
ASSICURAZIONI AUTOMEZZI		2.510,00	2.510,00	108313/0 (su consumi storici)
ASSICURAZIONE DIPENDENTI		159,07	159,07	108361 QUOTA
TRASFERIMENTI				
SERVIZIO TRASPORTO	28.000,00		28.000,00	132570/9 quota
IMPOSTE E TASSE				
TASSE SUGLI AUTOMEZZI COMUNALI		650,00	650,00	108719/0 (su consumi storici)
IRAP			0,00	
AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (beni immobili)			0,00	
ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		0,00	0,00	
TOTALE COSTI	36.800,00	28.272,90	65.072,90	
DESCRIZIONE RICAVI	RICAVI DIRETTI	RICAVI INDIRETTI	TOTALE RICAVI	criteri di calcolo e imputazione
PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI	1.000,00		1.000,00	590370/0
TOTALE RICAVI	1.000,00	0,00	1.000,00	

**A PAREGGIO A
CARICO DEL
BILANCIO
COPERTURA
PERCENTUALE
COSTI**

64.072,90

1,54

IMPIANTI SPORTIVI : CENTRO DI COSTO (cdc) 23

DESCRIZIONE COSTI	COSTI DIRETTI (imputati al cdc)	COSTI INDIRETTI (imputati ad altri cdc)	TOTALE COSTI	criteri di calcolo e imputazione
PERSONALE		17.228,91	17.228,91	quota costi indiretti personale imputato al servizio
BENI E SERVIZI				
MANUTENZIONE ORDINARIA STABILI DI PROPRIETA'		163,00	163,00	12628/0+ 12638/0 +12728/0 + 12738/0 QUOTA (con imputazione 56% in base alle ore di utilizzo e costo storico)
MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI (ARREDI E ATTREZZATURE)			0,00	
UTENZE E CANONE ENERGIA		18.000,00	18.000,00	126314/0 – 127314/0 - 1263187/0 – 1273187/0 QUOTA 56% in base alle ore utilizzo
SPESE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	13.944,00		13.944,00	123316/0 QUOTA 56% in base alle ore utilizzo
ACQUISTI ECONOMALI			0,00	108217/16 QUOTA
ACQUISTO BENI	500,00		500,00	123253/0
ASSICURAZIONE DIPENDENTI		213,50	213,50	108361 QUOTA
ASSICURAZIONE IMMOBILI		1.142,16	1.142,16	108345 QUOTA
TRASFERIMENTI				
CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA PALESTRA LICEO	13.000,00		13.000,00	123570/2
IMPOSTE E TASSE				
IRAP			0,00	
AMMORTAMENTO FINANZIARIO			0,00	
AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (beni immobili)		18.356,42	18.356,42	conteggi ricavati da dati patrimoniali
ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		10.047,16	10.047,16	
TOTALE COSTI	27.444,00	65.151,15	92.595,15	

DESCRIZIONE RICAVI	RICAVI DIRETTI	RICAVI INDIRETTI	TOTALE RICAVI	criteri di calcolo e imputazione
TRASFERIMENTI			0,00	
PROVENTI PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	25.000,00		25.000,00	560346/2
ALTRE ENTRATE			0,00	
TOTALE RICAVI	25.000,00	0,00	25.000,00	

**A PAREGGIO A
CARICO DEL
BILANCIO
COPERTURA
PERCENTUALE
COSTI**

67.595,15

27,00

TEATRO : CENTRO DI COSTO (cdc) 21				
DESCRIZIONE COSTI	COSTI DIRETTI (imputati al cdc)	COSTI INDIRETTI (imputati ad altri cdc)	TOTALE COSTI	criteri di calcolo e imputazione
PERSONALE	47.130,00	31.933,03	79.063,03	Quota cap 1211 e quota costi indiretti personale imputato al servizio
BENI E SERVIZI				
MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI			0,00	12128/0+12138/0 + QUOTA 11428/0 +11438/0
MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	2.550,00		2.550,00	12129/0+12139/0
SPESE AMMINISTRATIVE (fotocopiatori carta ecc)		430,00	430,00	108211/1 QUOTA
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI ALL'ESTERNO (PULIZIE, ETC)	14.500,00		14.500,00	121216/0+121316/0
ACQUISTI ECONOMALI		50,00	50,00	108217/6
UTENZE E CANONE ENERGIA	60.219,00		60.219,00	121314/0 + 1213187/0 QUOTA 90%
PRODOTTI FARMACEUTICI	200,00		200,00	121218/0
SPESE PER RAPPRESENTAZIONI TEATRALI (personale di vigilanza, spese pubblicitarie)	298.500,00		298.500,00	121291/2/3/4+121391/ 2/3/4
VESTIARIO			0,00	
ASSICURAZIONE DIPENDENTI		979,74	979,74	108361 QUOTA
ASSICURAZIONE IMMOBILI		1.917,43	1.917,43	108345 QUOTA
AGGIO PREVENDITA			0,00	121338/0
TRASFERIMENTI				
TRASFERIMENTI DA ENTI PUBBLICI			0,00	121570/9
TRASFERIMENTI RAPPRESENTAZIONI			0,00	121591/0
AMMORTAMENTO FINANZIARIO	3.347,52		3.347,52	1216
IMPOSTE E TASSE				
SIAE RAPPRESENTAZIONI		19.000,00	19.000,00	121591/0 121791/0 QUOTA 122795/0
IRAP NON IN OPZIONE			0,00	1217156/0

ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		3.242,69	3.242,69	
AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (beni immobili)		49.258,07	49.258,07	conteggi ricavati da dati patrimoniali
TOTALE COSTI	426.446,52	106.810,96	533.257,48	
DESCRIZIONE RICAVI	RICAVI DIRETTI	RICAVI INDIRETTI	TOTALE RICAVI	criteri di calcolo e imputazione
SPETTACOLI TEATRALI	120.000,00		120.000,00	550338/1
SERVIZIO DI GUARDAROBA	300,00		300,00	550338/2
CONTRIBUTI DA PRIVATI	55.000,00		55.000,00	550338/3
NOLEGGIO	50.000,00		50.000,00	550338/4
PROVENTI DIVERSI	2.000,00		2.000,00	550338/5
TOTALE RICAVI	227.300,00	0,00	227.300,00	

**A PAREGGIO A
CARICO DEL
BILANCIO
COPERTURA
PERCENTUALE
COSTI**

305.957,48

42,62

MUSEI : CENTRO DI COSTO (cdc) 20				
DESCRIZIONE COSTI	COSTI DIRETTI (imputati al cdc)	COSTI INDIRETTI (imputati ad altri cdc)	TOTALE COSTI	criteri di calcolo e imputazione
PERSONALE		22.905,36	22.905,36	quota costi indiretti personale imputato al servizio
BENI E SERVIZI				
MANUTENZIONE ORDINARIA BENI IMMOBILI			0,00	QUOTA 12028/0 + 12038/0
ASSISTENZA TECNICA MACCHINE	1.000,00		1.000,00	12039/3
TUTELA E PROMOZIONE	6.200,00		6.200,00	120287/2 120387/2
UTENZE E CANONE ENERGIA	20.518,32	6.691,00	27.209,32	120314/5/6/7/8 + QUOTA 30% 1203187/0 + QUOTA 10%1213 14 + 1213187
PULIZIE	3.060,00		3.060,00	QUOTA 108316/0
ACQUISTI ECONOMALI		110,00	110,00	
ASSICURAZIONE DIPENDENTI		283,84	283,84	
ASSICURAZIONE IMMOBILI		968,86	968,86	
TRASFERIMENTI				
TRASFERIMENTI A PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE			0,00	120570/2
TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI			0,00	120570/9
TRASFERIMENTI A COMUNI E UNIONI			0,00	120570/3
ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			0,00	
AMMORTAMENTO FINANZIARIO			0,00	
AMMORTAMENTI D'ESERCIZIO (beni immobili)		26.652,51	26.652,51	conteggi ricavati da dati patrimoniali
TOTALE COSTI	30.778,32	57.611,57	88.389,89	
DESCRIZIONE RICAVI	RICAVI DIRETTI	RICAVI INDIRETTI	TOTALE RICAVI	criteri di calcolo e imputazione
PROVENTI MUSEI	2.000,00		2.000,00	540336

TOTALE RICAVI	2.000,00	0,00	2.000,00	
A PAREGGIO A CARICO DEL BILANCIO COPERTURA PERCENTUALE COSTI			86.389,89	
			2,26	

2.1.5 GLI INVESTIMENTI PREVISTI E IL PNRR

INVESTIMENTI DUP 2026-2028

1. Consolidamento post sisma con raggiungimento di miglioramento sismico della Torre dell'Orologio del Palazzo Comunale

Nel corso dell'anno 2026 si procederà all'approvazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo dei lavori di consolidamento post-sisma della Torre dell'Orologio del Palazzo Comunale di Budrio, finalizzati al conseguimento del miglioramento sismico dell'organismo strutturale ai sensi della normativa vigente; nello stesso esercizio è prevista l'esecuzione dei lavori, comprensiva delle attività propedeutiche.

ONERI INDOTTI:

Non si prevedono oneri indotti a carico del bilancio comunale, trattandosi di mero intervento di consolidamento strutturale che non introduce nuove superfici, impianti o funzioni e non genera costi gestionali aggiuntivi (utenze, personale, manutenzioni ordinarie ulteriori). I costi temporanei connessi al cantiere (allestimenti, sicurezza, occupazioni temporanee suolo, verifiche e collaudi) risultano ricompresi nel Quadro Economico dell'opera e non determinano maggiori spese. La manutenzione ordinaria dell'immobile rimane invariata rispetto allo stato attuale

2. Demolizione e ricostruzione ponte Vigorso

Per mitigare il rischio idraulico connesso alle sottostrutture dell'attuale manufatto, l'intervento sarà articolato in due fasi:

- Fase 1 – Demolizione del ponte esistente (anno 2026): esecuzione delle attività propedeutiche (in particolare bonifica bellica) e realizzazione di un ponte-tubo per il trasferimento temporaneo delle utenze (gas, acquedotto, energia elettrica, fibre/telecomunicazioni); a seguire, demolizione del ponte esistente, con rimozione delle parti interferenti con l'officiosità idraulica.
- Fase 2 – Ricostruzione (anni 2026–2027): realizzazione del nuovo ponte e delle opere accessorie (rampe di raccordo, sottoservizi, regimentazione acque, barriere e dispositivi di sicurezza, segnaletica), in piena conformità alla normativa idraulica e tecnica vigente. Il nuovo manufatto includerà una pista ciclopedonale per il collegamento in sicurezza con la frazione di Vigorso.

ONERI INDOTTI:

Non si rilevano oneri indotti a carico del bilancio comunale, trattandosi della ricostruzione di un'infrastruttura stradale già presente e già oggetto di manutenzione da parte dell'Ente; l'intervento non introduce nuove funzioni né genera maggiori costi gestionali permanenti (utenze, personale, manutenzioni ordinarie aggiuntive). I costi temporanei connessi al cantiere risultano ricompresi nel Quadro Economico dell'opera.

3. Realizzazione barriera fonoassorbente presso il comparto ANS A.12D – Budrio capoluogo

Nel corso dell'anno 2026 si procederà all'avvio della procedura di gara e alla realizzazione presso il comparto ANS A.12D di una barriera fonoassorbente a protezione del comparto rispetto alla S.P. 6, con l'obiettivo di mitigare l'impatto acustico in conformità alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico. L'intervento comprenderà le opere strutturali di sostegno e fondazione, l'eventuale risoluzione di interferenze con sottoservizi, gli adeguamenti di sicurezza stradale (barriere, segnaletica) e la sistemazione delle aree di pertinenza.

ONERI INDOTTI:

Non si prevedono oneri indotti a carico del bilancio comunale in quanto l'intervento consiste nella nuova realizzazione di una barriera passiva (priva di impianti attivi) e, per i primi anni di esercizio, non richiede manutenzione programmata. Eventuali interventi correttivi per vizi/difformità rientrano nel periodo di garanzia contrattuale e sono a carico dell'appaltatore. Le eventuali manutenzioni straordinarie che si rendessero necessarie in futuro non configurano spesa corrente, ma investimenti (Titolo II). Sono esclusi maggiori oneri gestionali permanenti: non vi sono consumi energetici aggiuntivi, non è previsto presidio dedicato né incremento di fabbisogni di personale. Eventuali e sporadiche attività di ispezione/riassetto puntuale risultano assorbibili nell'alveo delle attività in amministrazione diretta, senza variazioni strutturali di spesa.

4. Intervento manutenzione straordinaria per ripristino danni da alluvione presso Palamarani

Nel corso dell'anno 2026 si procederà alla progettazione esecutiva e alla realizzazione degli interventi di ripristino post-evento alluvionale presso il palazzetto dello sport di Budrio (PalaMarani). Gli interventi, finalizzati al ripristino dell'agibilità e della piena funzionalità, riguarderanno il risanamento e la riqualificazione degli ambienti ammalorati nonché il ripristino degli impianti elettrici e speciali, con eventuali sostituzioni e adeguamenti puntuali alle norme vigenti ove necessari. Sono comprese le attività propedeutiche (asciugature, sanificazioni, bonifiche localizzate), le verifiche e i collaudi di legge

ONERI INDOTTI:

Non si rilevano oneri indotti a carico del bilancio comunale, trattandosi di mera manutenzione straordinaria di ripristino che non introduce nuove funzioni, superfici o impianti aggiuntivi rispetto allo stato ante evento e non determina maggiori costi gestionali permanenti (utenze, personale, manutenzioni ordinarie ulteriori). Tutti i costi temporanei di cantiere, sicurezza, smaltimenti, prove e collaudi sono ricompresi nel Quadro Economico dell'opera (Titolo II – investimento). La manutenzione ordinaria del bene, a lavori ultimati, rimane invariata rispetto al regime pre-alluvione; eventuali interventi correttivi per vizi/difformità sono a carico dell'appaltatore in garanzia, mentre future necessità straordinarie rientrano nella spesa per investimenti.

5. Intervento di riqualificazione del parco pubblico ubicato nella frazione di Mezzolara in prossimità di Piazza Baldini

Nell'anno 2026 verrà realizzato il II stralcio funzionale che comprende aree lettura ombreggiate, sistemi di mitigazione vegetale, area funzionale con pista di atletica di 2,8 m di larghezza, area gioco polivalente con set attrezzato, area dune, area a prato per gioco libero, nuove alberature e installazione di arredo urbano.

ONERI INDOTTI:

Non si prevedono oneri indotti strutturali e permanenti a carico del bilancio comunale in quanto il II stralcio:

- non introduce impianti attivi né nuove funzioni energivore (nessun costo per utenze);
- prevede attrezzaggi passivi e aree verdi con attività di cura ordinaria (sfalci, piccole potature, pulizie, micro-ripristini) assorbibili nei servizi/contratti manutentivi già in essere, senza variazioni strutturali di spesa;
- ricomprende nel Quadro Economico (Titolo II – investimento) tutti i costi di cantiere, sicurezza, collaudi e forniture;
- beneficia del periodo di garanzia contrattuale per eventuali vizi/difformità, mentre eventuali esigenze straordinarie future rientreranno nella spesa per investimenti (Titolo II).

In sintesi, il II stralcio non genera maggiori spese correnti permanenti per l'Ente.

6. Intervento di messa in sicurezza per la riduzione del rischio idrogeologico nel territorio comunale. Opere idrogeologiche, idrauliche e strutturali sui ponti e sulle infrastrutture del Comune di Budrio interessate dalle alluvioni del 23/24 per difesa suolo.

Nell'ambito del contributo ministeriale per la riduzione del rischio idrogeologico, l'Ente ha candidato un intervento diffuso di difesa del suolo che interessa ponti, opere idrauliche e infrastrutture comunali colpite dagli eventi alluvionali 2023–2024.

Le lavorazioni prevedono, in sintesi:

- Ponti e aree d'alveo (con particolare riguardo ai manufatti comunali sul torrente Idice in via Dritto e via Riccardina): ispezioni e diagnosi, manutenzione straordinaria delle parti strutturali (ripristini corticale/armature a vista, protezioni anticorrosive, riprese di calcestruzzo, impermeabilizzazione dell'impalcato, giunti e cordoli), ripristino dispositivi di ritenuta e marciapiedi, ecc..
- Mitigazione climatica e drenaggio urbano.

ONERI INDOTTI:

Non si rilevano oneri indotti permanenti a carico del bilancio comunale, in quanto l'intervento ha natura di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria/ripristino di opere già esistenti e non introduce nuove funzioni gestionali né impianti elettromeccanici che comportino consumi energetici o canoni di gestione aggiuntivi. Gli oneri temporanei di cantiere, sicurezza, prove e collaudi sono ricompresi nel Quadro Economico dell'opera (Titolo II – investimento).

Eventuali interventi correttivi per vizi/difformità ricadono nel periodo di garanzia contrattuale a carico dell'appaltatore; eventuali future necessità straordinarie rientreranno nella spesa per investimenti (Titolo II). In sintesi, il progetto non genera maggiori spese correnti strutturali per l'Ente.

7. Manutenzione straordinaria Via Bissolati

Nel corso del biennio 2026-2027 si provvederà alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dei lavori di ripavimentazione della Via Bissolati.

ONERI INDOTTI:

Non si rilevano oneri indotti a carico del bilancio comunale, trattandosi di mera manutenzione straordinaria che non introduce nuove funzioni o impianti e non genera costi gestionali permanenti (utenze, personale).

Gli oneri di cantiere, sicurezza, prove e collaudi sono ricompresi nel Quadro Economico dell'opera (Titolo II – investimento); le ordinarie attività di spazzamento/segnalatica rimangono invariate e assorbite nei servizi già in essere. Eventuali interventi correttivi per vizi/difformità ricadono nel periodo di garanzia dell'appaltatore; future esigenze straordinarie rientrano nella spesa per investimenti (Titolo II).

8. Riqualificazione area esterna stazione ferroviaria Budrio centro

Si intende riqualificare i parcheggi a servizio della stazione di Budrio Centro per ampliarne la ricettività e favorire il trasporto multimodale. Per incrementare l'accessibilità al sistema ferroviario, gli interventi interesseranno anche le aree di pertinenza del fabbricato viaggiatori e comprenderanno, in sintesi:

- Ripavimentazione delle superfici ammalorate e bonifiche localizzate dei sottofondi ove necessario;
- Riorganizzazione degli stalli (auto, incremento stalli motocicli e posti riservati a persone con disabilità);
- Arredo urbano e servizi alla sosta: rastrelliere bici, panchine, cestini;
- Sistemi di drenaggio (pulizia/ripristino caditoie e collettori, adeguamenti puntuali) e segnalatica orizzontale/verticale;
- Illuminazione sostitutiva/efficientata (ove previsto) e adeguamenti per la sicurezza e l'accessibilità;

ONERI INDOTTI:

Non si rilevano oneri indotti permanenti a carico del bilancio comunale, trattandosi di riqualificazione di aree esistenti senza introduzione di nuove funzioni energivore né di presidi gestionali aggiuntivi. Le ordinarie attività di pulizia/spazzamento e piccole manutenzioni risultano assorbibili nei servizi già in essere, senza variazioni strutturali di spesa. Eventuali interventi di illuminazione sostitutiva saranno realizzati con tecnologie efficienti (es. LED), con consumi invariati o ridotti rispetto all'attuale. Gli oneri temporanei di cantiere, sicurezza, prove e collaudi sono ricompresi nel Quadro Economico dell'opera (Titolo II – investimento); eventuali vizi/difformità ricadono nel periodo di garanzia contrattuale a carico dell'appaltatore.

9. Consolidamento post sisma con raggiungimento di miglioramento sismico di Villa Rusconi a Mezzolara di Budrio.

Nel corso dell'anno 2026 verranno approvati i progetti definitivo ed esecutivo relativi all'intervento di consolidamento post sisma, ai fini dell'adeguamento sismico, di Villa Rusconi a Mezzolara di Budrio e avviati i relativi lavori.

ONERI INDOTTI:

Non si rilevano oneri indotti a carico del bilancio comunale, in quanto l'intervento costituisce mero consolidamento strutturale/adeguamento sismico di un bene esistente e non introduce nuove superfici, impianti o funzioni tali da generare maggiori costi gestionali permanenti (utenze, personale, manutenzioni ordinarie aggiuntive).

Tutti i costi temporanei connessi a cantiere, sicurezza, prove e collaudi risultano ricompresi nel Quadro Economico dell'opera (Titolo II – investimento). Eventuali interventi correttivi per vizi o difformità ricadono nel periodo di garanzia contrattuale a carico dell'appaltatore; eventuali future necessità straordinarie rientreranno nella spesa per

investimenti (Titolo II). La manutenzione ordinaria post-intervento resta invariata rispetto al regime attuale.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2026-2028 di seguito riportata, viene approvata con la delibera di giunta che approva lo schema di Nota di aggiornamento al DUP e la cui efficacia è subordinata al rilascio del parere favorevole e dell'asseverazione dell'equilibrio pluriennale da parte dell'Organo di revisione.

Quadro normativo

Le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance organizzativa.

Il piano ha la finalità di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il quadro normativo è ampio e complesso e, per realizzare le assunzioni di personale, occorre tener conto delle disposizioni di seguito elencate:

L'art. 39 della Legge 449/1997, il cui comma 1, dispone che "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482";

L'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, il cui comma 1 stabilisce che "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale."

L'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

L'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale è altresì sancito dagli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificati dagli artt. 34 e 35 del D.Lgs. n. 150/2009 e dal D.Lgs. n. 75/2017.

A norma dell'art. 1, comma 102, L. 30/12/2004, n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

Ai sensi del suddetto art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001:

a) comma 2: *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”;*

b) comma 3: *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”;*

c) comma 6: *“Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”.*

In attuazione del predetto art. 33 del DL. 34/2019 è stato emanato il decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 17 marzo 2020, il quale dispone che, per gli enti in cui il rapporto fra spesa di personale e le entrate correnti, come determinato ai sensi dell'art. 2, sia inferiore al valore soglia indicato nella tabella 1 dell'art. 4 possono procedere ad assunzioni di personale come previsto nell'articolo suddetto.

Al 31/12/2024 è terminata la fase di prima applicazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 e che pertanto dall'01/01/2025 non è più applicabile la disposizione di cui all'art. 5, comma 1 del DM 17/03/2020, in base alla quale i Comuni cosiddetti virtuosi, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2 dello stesso decreto, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 del decreto attuativo, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1.

Per quel che riguarda il rapporto tra la disciplina assunzionale e il regime vincolistico stabilito dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge n. 296/2006, viene in rilievo l'art. 7, co. 1, dm 17 marzo 2020, che prevede che “la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo

indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa..." sopra menzionato.

Il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in una prospettiva triennale e deve essere adottato con cadenza annuale con possibilità di modifica di anno in anno in relazione alle mutate esigenze normative od organizzative e l'eventuale modifica in corso d'anno del PTFP (Piano Triennale Fabbisogni di Personale) è possibile a fronte di situazioni nuove e non prevedibili con adeguata motivazione.

Il piano del Comune di Budrio

La tabella A che segue, attesta la capacità assunzionale dell'Ente, elaborata in applicazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, del D.M. 17 marzo 2020, della circolare ministeriale n. 1374 del 08/06/2020 ed esplicita il calcolo effettuato.

Per gli anni 2022, 2023, 2024 alle entrate correnti del Comune di Budrio, sono state aggiunte la quota di entrata PEF comunicate da HERA.

Dalla ricognizione della capacità assunzionale del Comune di Budrio, elaborata in applicazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, del D.M. 17 marzo 2020, della circolare ministeriale n. 1374 del 08/06/2020, si evince un rapporto di spesa di personale sulle entrate correnti al 21,46%, una capacità assunzionale potenziale massima pari ad € 975.660,98, una capacità assunzionale reale pari ad € 675.631,33.

TABELLA A

CAPACITA' ASSUNZIONALE

	POPOLAZIONE AL 31/12/2024
	18.476
TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato (2024)	3.780.034,35
Totale entrate correnti esercizio 2022	17.414.456,85
Totale entrate correnti esercizio 2023	18.103.200,18
Totale entrate correnti esercizio 2024	19.645.891,15
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	55.163.548,18
MEDIA ENTRATE CORRENTI	18.387.849,39
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO 2024	774.163,00
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	17.613.686,39
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	21,46%
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART. 4 TAB. 1	F
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	27,00%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA (MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA) E=(B x D)	4.755.695,33
DIFFERENZA SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA PERSONALE ANNO 2024 F=(E-A)	975.660,98

SPESA DI PERSONALE PREVISTA A BILANCIO 2026/2027/2028

	2026	2027	2028
SPESA DI PERSONALE PREVISTA A BILANCIO MACROAGGREGATO 101 (Totale) DECURTATA SPESA ASSUNZIONE PERSONALE STRAORDINARIO EVENTO ALLUVIONALE - ORDINANZA 18/2024 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE DECURTATA SPESA INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE	4.000.064,00	4.011.634,00	4.011.634,00
SPESA DI PERSONALE PREVISTA A BILANCIO (FORNITURA DI LAVORO TEMPORANEO) MACROAGGREGATO 103	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE PREVISTA A BILANCIO (G)	4.080.064,00	4.091.634,00	4.091.634,00
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE SPENDIBILI H = (G-A)	675.631,33	664.061,33	664.061,33

dettaglio risorse previste per assunzione personale post alluvione:	2026	2027	2028
Cap. 11912/5 retr.	€ 62.123,41	€ 50.355,67	€ 50.355,67
Cap. 11912/6 oneri	€ 19.538,30	€ 15.756,21	€ 15.756,21
Cap. 11912/7 produttività	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Cap. 11912/8 oneri produttività	€ 396,00	€ 396,00	€ 396,00
Cap. 11912/9 spese varie	€ 12.976,50	€ 12.976,50	€ 12.976,50
TOTALE	€ 96.534,21	€ 80.984,38	€ 80.984,38
incentivi funzioni tecniche:			
Cap. 1031403/8	€ 29.800,00	€ 29.800,00	€ 29.800,00
Cap. 1031403/9	€ 7.660,00	€ 7.660,00	€ 7.660,00
TOTALE	€ 37.460,00	€ 37.460,00	€ 37.460,00

TABELLA B

DOTAZIONE ORGANICA

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2026/2028 (P.T.F.P.)

CONSISTENZA FINANZIARIA DOTAZIONE ORGANICA – COMUNE DI BUDRIO

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE														
	PROFILO PROFESSIONALE	AREA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI AL 01/01/2026	Stipendio tabellare personale in servizio	PREV. CESS. 2026	POSTI IN PROG. 2026	Spesa per nuove assunzioni o minor spesa per cessazioni 2026	PREV. CESS. 2026	POSTI IN PROG. 2026/2027	Spesa per nuove assunzioni o minor spesa per cessazioni 2027/2028	Spesa totale FINALE (in SERV – CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato e tempo determinato art. 90 e art. 110, inclusi i dipendenti in aspettativa	Collaboratore amministrativo	Operatori Esperti	100%	20.620,72	2	41.241,44	0	0	0,00	0	0	0,00	41.241,44	2
	Collaboratore amministrativo	Operatori Esperti	69,45%	20.620,72	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0,00	0
	Collaboratore amministrativo	Operatori Esperti	88,89%	20.620,72	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0,00	0
	Collaboratore servizi di supporto e sorveglianza	Operatori Esperti	100%	20.620,72	2	41.241,44	0	0	0,00	0	0	0,00	41.241,44	2
	Conduttore macchine operatrici complesse	Operatori Esperti	100%	20.620,72	4	82.482,88	0	0	0,00	0	0	0,00	82.482,88	4
	Collaboratore Tecnico manutentivo	Operatori Esperti	100%	20.620,72	2	41.241,44	0	1	20.620,72	0	0	0,00	61.862,16	3
	Operatore servizi di refezione	Operatori Esperti	100%	20.620,72	4	82.482,88	0	0	0,00	0	0	0,00	82.482,88	4
	Operatore servizi di refezione	Operatori Esperti	69,45%	20.620,72	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0,00	0
	Operatore socio assistenziale	Operatori Esperti	100%	20.620,72	2	41.241,44	0	0	0,00	0	0	0,00	41.241,44	2
	Operatore socio assistenziale	Operatori Esperti	72,22%	20.620,72	1	14.892,28	0	0	0,00	0	0	0,00	14.892,28	1
	Operatore socio assistenziale	Operatori Esperti	69,45%	20.620,72	1	14.321,09	0	0	0,00	0	0	0,00	14.321,09	1
	Istruttore amministrativo/contabile	Istruttori	100%	23.175,61	20	463.512,18	0	1	23.175,61	0	0	0,00	486.687,79	21
	Istruttore amministrativo/contabile ART. 90	Istruttori	100%	23.175,61	2	46.351,22	0	0	0,00	0	0	0,00	46.351,22	2
	Istruttore amministrativo/contabile	Istruttori	91,67%	23.175,61	1	21.245,08	0	0	0,00	0	0	0,00	21.245,08	1
	Istruttore amministrativo/contabile	Istruttori	88,89%	23.175,61	1	20.600,80	0	0	0,00	0	0	0,00	20.600,80	1
	Istruttore amministrativo/contabile	Istruttori	83,33%	23.175,61	1	19.312,24	0	0	0,00	0	0	0,00	19.312,24	1
	Istruttore amministrativo/contabile	Istruttori	69,45%	23.175,61	1	16.095,46	0	0	0,00	0	0	0,00	16.095,46	1
	Istruttore amministrativo/contabile	Istruttori	50,00%	23.175,61	1	11.587,80	0	0	0,00	0	0	0,00	11.587,80	1
	Istruttore culturale	Istruttori	100%	23.175,61	1	23.175,61	0	0	0,00	0	0	0,00	23.175,61	1
	Educatore	Istruttori	100%	23.175,61	1	23.175,61	0	0	0,00	0	0	0,00	23.175,61	1
	Educatore	Istruttori	83,33%	23.175,61	1	19.312,24	0	0	0,00	0	0	0,00	19.312,24	1
	Educatore	Istruttori	69,45%	23.175,61	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0,00	0
	Istruttore tecnico	Istruttori	100%	23.175,61	5	115.878,05	0	0	0,00	0	0	0,00	115.878,05	5
	Agente di Polizia Locale	Istruttori	100%	23.175,61	7	162.229,26	0	0	0,00	0	0	0,00	162.229,26	7
	Specialisti in attività amm-contabili	Funzionari ed EQ	100%	25.146,71	15	377.200,89	1	2	25.146,71	0	0	0,00	402.347,40	16
	Specialisti in attività amm-contabili Art. 110	Funzionari ed EQ	100%	25.146,71	1	25.146,71	0	0	0,00	0	0	0,00	25.146,71	1
	Specialisti in attività amm-contabili	Funzionari ed EQ	88,89%	25.146,71	1	22.352,91	0	0	0,00	0	0	0,00	22.352,91	1
	Specialista in attività tecniche	Funzionari ed EQ	100%	25.146,71	8	201.173,70	0	0	0,00	0	0	0,00	201.173,70	8
	Specialisti in attività tecniche Art. 110	Funzionari ed EQ	100%	25.146,71	1	25.146,71	0	0	0,00	0	0	0,00	25.146,71	1
	Assistente Sociale	Funzionari ed EQ	100%	25.146,71	3	75.440,14	0	0	0,00	0	0	0,00	75.440,14	3
	Assistente Sociale	Funzionari ed EQ	88,89%	25.146,71	1	22.352,91	0	0	0,00	0	0	0,00	22.352,91	1
	Coordinatore pedagogico	Funzionari ed EQ	100%	25.146,71	2	50.293,43	0	0	0,00	0	0	0,00	50.293,43	2
	Specialisti dell'Area vigilanza	Funzionari ed EQ	100%	25.146,71	3	75.440,14	0	0	0,00	0	0	0,00	75.440,14	3
									0,00					0
					95		1	4	68.943	0	0	0		
TOTALE													2.245.110,80	98

COSTO DEGLI STIPENDI TABELLARI DI ACCESSO CCNL 16/11/2022	CON 13MA
23.212,35	25.146,71
AREA DEI FUNZIONARI	25.146,71
AREA DEGLI ISTRUTTORI	23.175,61
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	20.620,72
19.034,51	20.620,72

Ricostruzione spesa 2021-2025

PTFP DUP 2021	€ 35.700,00	
PTFP DUP 2022	€ 180.065,00	€ 215.765,00
PTFP MODIFICA APRILE 2022	€ 2.816,00	€ 218.581,00
PTFP MODIFICA AGOSTO 2022	€ 28.748,00	€ 247.329,00
PTFP DUP 2023	€ 32.453,39	€ 279.782,39
PTFP MODIFICA DICEMBRE 2023	€ -2.593,44	€ 277.188,95
PTFP DUP 2024	€ 30.621,73	€ 307.810,68
PTFP MODIFICA FEBBRAIO 2024	€ 61.127,76	€ 368.938,44
PTFP MODIFICA MAGGIO 2024	€ 65.517,42	€ 434.455,86
PTFP MODIFICA SETTEMBRE 2024	€ 32.758,71	€ 467.214,57
PTFP MODIFICA NOVEMBRE 2024	€ 9.081,26	€ 476.295,83
PTFP MODIFICA AGOSTO 2025	€ 10.855,11	€ 487.150,94

ALLEGATO C

SPESA DI PERSONALE ART. 1, COMMA 557, LEGGE 296/2006

	Media 2011/2013	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese macroaggregato 101 Compreso personale post alluvione	€ 3.996.118,87	€ 4.134.058,21	€ 4.130.078,38	€ 4.130.078,38
Spese macroaggregato 103 Lavoro temporaneo + buoni pasto	€ 65.371,87	€ 118.000,00	€ 118.000,00	€ 118.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 203.659,93	€ 243.899,90	€ 242.802,08	€ 242.802,08
Spese macroaggregato 110 accantonamenti (fondo rinnovi ccnl)		€ 113.631,10	€ 263.509,84	€ 444.037,95
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese: da specificare macroaggregato 104 Trasferimenti polizia locale	€ 12.500,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
Spesa congelata per personale trasferito all'ASP	€ 0,00	€ 79.722,13	€ 79.722,13	€ 79.722,13
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese: personale in convenzione	€ 0,00	€ 135.888,15	€ 135.888,15	€ 135.888,15
Totale spese di personale (A)	€ 4.277.650,67	€ 4.848.199,49	€ 4.993.000,58	€ 5.173.528,69
(-) Componenti escluse (B)	€ 759.476,58	€ 1.231.645,07	€ 1.357.842,90	€ 1.538.371,01
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	€ 0,00	€ 487.150,94	€ 487.150,94	€ 487.150,94
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ 3.518.174,09	€ 3.129.403,48	€ 3.148.006,74	€ 3.148.006,74
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La spesa di personale in forza della convenzione “Distretto Pianura Est – Sistema integrato territoriale sociale, socio sanitario e sanitario” gestita dall’Ufficio di Piano Unione Reno Galliera, ammonta complessivamente ad € 116.736,65 (comunicazione Reno Galliera prot. n. 59541 del 20/10/2025) e la spesa di personale attinente la convenzione per l’affidamento delle funzioni in materia di sismica con Unione Savena Idice ammonta complessivamente ad € 19.151,50 (comunicazione Unione Savena Idice prot. n. 2230 del 13/02/2025).

Il limite previsto dall’art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 del Comune di Budrio, consente comunque di assorbire la quota di personale delle convenzioni con l’Unione Terre di Pianura.

ALLEGATO D

LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28, D.L. 78/2010

PREVISIONE 2026/2028

ANNO 2009	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
305.161,90	141.061,91	135.806,37	135.806,37

Sono escluse dalle limitazioni le
spese sostenute per le assunzioni a
tempo determinato ai sensi dell'art.
110, comma 1 del D.Lgs 267/2000

LIMITE ART. 60 comma 3 CCNL 16/11/2022

N. DIPENDENTI IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO ALL'01/01/2026/2027/2028	91	93	93
LIMITE 20% ART. 60 CCNL 16/11/2022	18	19	19
IN SERVIZIO AL 01/01/2026/2027/2028 Escluso personale nido e refezione ai sensi dell'art. 60 ccnl 16/11/2022, comma 4, lettera d)	5	4	4

La spesa di lavoro flessibile in forza della convenzione "Distretto Pianura Est – Sistema integrato territoriale sociale, socio sanitario e sanitario" gestita dall'Ufficio di Piano Unione Reno Galliera, ammonta complessivamente ad € 23.842,32 (comunicazione Reno Galliera prot. n. 59541 del 20/10/2025).

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2026/2027/2028

SETTORE CULTURA

N. unità da reclut.	area	Profilo	Procedura	Motivazione	Maggiore spesa
1	Operatore esperto	Collaboratore tecnico manutentivo	Mobilità interna, esterna/scorrimento di graduatoria utile/concorso	Sostituzione dipendente cessato nel corso dell'anno 2025 con trasformazione di un posto di collaboratore servizi di supporto e/o sorveglianza, in collaboratore tecnico manutentivo (area degli operatori esperti) in altro Settore	€ 0

SETTORE AFFARI GENERALI

N. unità da reclut.	area	Profilo	Procedura	Motivazione	Maggiore spesa
1	Funzionari e dell'E.Q.	Specialista in attività amm.ve e contabili	Mobilità interna, esterna/scorrimento di graduatoria utile/concorso	Sostituzione dipendente dimissionario	€ 0

Il Servizio Personale, su richiesta formale dell'organo di vertice dell'Ente, è inoltre autorizzato a ripristinare le condizioni quali-quantitative dell'organico precedente a cessazioni intervenute e non programmate nel presente Piano triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP). Le modalità di reclutamento, in tale circostanza, saranno individuate in modo da realizzare il rispetto dei vincoli in materia di assunzione di personale e a garanzia del principio di economicità procedurale.

L'ente risulta attualmente in scopertura di n. 1 unità relativamente alla quota d'obbligo prevista dall'art. 18 della Legge 68/1999 (altre categorie protette).

L'ente intende proseguire nel rispetto dell'obbligo normativo attraverso valutazione, caso per caso, della possibilità di riserva nei futuri concorsi pubblici, compatibilmente con il numero di posti messi a selezione e il profilo professionale richiesto.

Sono, fatte salve le procedure relative alle assunzioni di personale di cui all'art. 36 del D.Lgs 165/2001 atte a fronteggiare i bisogni emergenti e temporanei dell'Ente;

Si evidenzia inoltre che l'Ente:

- non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'articolo 242 del D.Lgs. n. 267/2000;
- nell'ultimo anno non ha dichiarato eccedenze di personale né ha collocato in disponibilità propri dipendenti;
- ha approvato il Regolamento sul ciclo della performance;
- ha approvato il piano triennale delle azioni positive;

- ha rispettato i termini previsti dall’art. 9 c. 1-quinquies del D.L. n. 113/2016;
- ha rispettato i principi di contenimento della crescita della spesa di personale previsti dall’art. 1, c. 557 della L. 296/2006 (TABELLA C);
- ha conseguito il saldo positivo di bilancio 2024 e, in base ai documenti contabili a oggi in possesso, presume di rispettare il vincolo di bilancio 2025;
- la spesa complessiva per le assunzioni a tempo determinato non supera la spesa sostenuta per la stessa finalità nell’anno 2009 ai sensi dell’art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. (TABELLA D);
- rispetta le disposizioni di cui all’art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2015, il quale prevede che il numero complessivo di rapporti di lavoro a termine costituiti da ciascun datore di lavoro non eccede il limite del 20 per cento dei lavoratori in servizio a tempo indeterminato alla data del 1° gennaio dell’anno in corso;
- in sede di gestione delle risorse umane, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne.

2.2.2 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026.

In merito alla programmazione delle opere pubbliche l'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii prevede:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Si riportano di seguito le schede del programma triennale dei lavori redatti sulla base dell'allegato I.5 citato:

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.717.574,42	7.681.315,36	1.150.000,00	12.548.889,78
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	1.385.259,00	800.000,00		2.185.259,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altra tipologia				
Totale	5.102.833,42	8.481.315,36	1.150.000,00	14.734.148,78

Il referente del programma
 Ing. Angela Miceli
 (sottoscritto digitalmente ai sensi
 dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni Dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico o approvato	Importo complessivo o dell'intervento (2)	Importo complessivo o lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente e fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma

Ing. Angela Miceli

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L. gs n 82/2005 e s.m.l.)

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione e - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Ing. Angela Miceli
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.l.)

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUT (1)	Cod. Int. Amm. n. e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione e codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutui	Apporto di capitale privato (11)	
																					Importo	Tipologia		
	1	J54B18000040002	2026	Angela Miceli	si	no	8	237	037008	ITH55	07	05-11-093	Consolidamento post sisma con raggiungimento di miglioramento sismico della Torre dell'Orologio del Palazzo Comunale	1	160.312,50	0,00	0,00	0,00	168.750,00	0,00				
	2	J57H23001000001	2026	Angela Miceli	si	no	8	237	037008	ITH55	07	01-01-999	Demolizione e ricostruzione Ponte Vigorso	1	2.000.000,00	6.681.315,36	0,00	0,00	9.753.424,79	0,00				
	3	J56E20000010007	2026	Angela Miceli	si	no	8	237	037008	ITH55	01	02-11-120	Realizzazione barriera fonoassorbente presso il comparto ANS A.12 - Budrio capoluogo	2	435.386,92	0,00	0,00	0,00	488.541,39	0,00				
	4	J52H25000690004	2026	Angela Miceli	si	no	8	237	037008	ITH55	07	05-12-098	Intervento manutenzione straordinaria per ripristino danni da alluvione presso Palamarani	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00				
	5	J56C23000250004 (CUP MASTER J54I23000310001)	2026	Angela Miceli	si	no	8	237	037008	ITH55	01	05-99-192	Intervento di "Riqualificazione del parco pubblico ubicato nella frazione di Mezzolara in prossimità di Piazza Baldini"	2	185.299,00	0,00	0,00	0,00	209.894,00	0,00				
	6	J58H25001180001	2026	Angela Miceli	si	no	8	237	037008	ITH55	07	02-05-999	Intervento di messa in sicurezza per la riduzione del rischio idrogeologico nel territorio comunale. Opere idrogeologiche, idrauliche e strutturali sui ponti e sulle infrastrutture del Comune di Budrio interessate dalle alluvioni del 23/24 per difesa suolo	1	350.000,00	1.000.000,00	1.150.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00				
	7	J57H25001080004	2026	Angela Miceli	si	no	8	237	037008	ITH55	07	01-01-013	Manutenzione straordinaria Via Bissolati	3	300.000,00	200.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00				
	8	J57G25000190004	2026	Angela Miceli	si	no	8	237	037008	ITH55	01	01-05-157	Riqualificazione area esterna stazione ferroviaria Budrio centro	1	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00				
	9	J54B18000030002	2026	Angela Miceli	si	no	8	237	037008	ITH55	07	05-11-093	Consolidamento post sisma con raggiungimento di miglioramento sismico di Villa Rusconi a Mezzolara di Budrio	1	771.875,00	0,00	0,00	0,00	812.500,00	0,00				
															5.102.833,42	6.481.315,36	1.150.000,00	0,00	15.933.110,18	0,00	0,00	0,00		

Nota

- (1) Numero intervento = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cd. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se tutto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di determinazione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, in cui sono le spese eventualmente sostenute anticipatamente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale prelevato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato o è stato modificato in corso d'anno ai sensi dell'art.3 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Forma C.1
C1. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento C3= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Forma C.2
C2. Classificazione Sistema CUP: codice settore e attivazione intervento

- Forma C.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

- Forma C.4
1. Realizzazione di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. appalto/contratto
4. attività partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

- Forma C.5
1. modifica ex art.3 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.3 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.3 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.3 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.3 comma 11

Il referente del programma
Ing. Angela Miceli
(autografo digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Stipendi del corpo da sommare e non tassabili nel Programma Finanziario				
Responsabile del procedimento		Ing. Angela Miceli		
Quota fissa del responsabile del procedimento				
Quota della retribuzione complessiva per la realizzazione dell'intervento				
Spese di ricerca		2025	2027	INIZIATIVA FINANZIARIA
Spese derivanti da attività servizi di assistenza tecnica per legge	3.127.324,42	7.887.375,38	1.780.000,00	0,00
Spese derivanti da attività acquisto macchine costruttrici di edifici				0,00
Spese acquisto macchine agricole di capacità prima				0,00
Acquisti di terreno	1.285.200,00	800.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 31/3/1997 convertito nella L. 40/3/1998				0,00
Spese derivanti da trasferimenti di immobili ex art. 103 D.Lgs. 50/2016				0,00
Altre tipologie	5.190.825,42	8.687.375,38	1.780.000,00	0

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
	J54B18000040002	Consolidamento post sisma con raggiungimento di miglioramento sismico della Torre dell'Orologio del Palazzo Comunale	Angela Miceli	160.312,50	168.750,00	CPA	1	SI	SI				
	J57H23001000001	Demolizione e ricostruzione Ponte Vigoroso	Angela Miceli	2.000.000,00	9.753.424,79	ADN	1	SI	SI		0000292468	UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA"	
	J56E20000010007	Realizzazione barriera fonoassorbente presso il comparto ANS A.12 - Budrio capoluogo	Angela Miceli	435.386,92	488.541,39	URB	2	SI	SI		0000292468	UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA"	
	J52H25000690004	Intervento manutenzione straordinaria per ripristino danni da alluvione presso Palamarani	Angela Miceli	300.000,00	300.000,00	CPA	1	SI	SI		0000292468	UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA"	
	J56C23000250004 (CUP MASTER J54J23000310001)	Intervento di "Riqualificazione del parco pubblico ubicato nella frazione di Mezzolara in prossimità di Piazza Baldini"	Angela Miceli	185.259,00	209.894,00	URB	2	SI	SI				
	J58H25001180001	Intervento di messa in sicurezza per la riduzione del rischio idrogeologico nel territorio comunale. Opere idrogeologiche, idrauliche e strutturali sui ponti e sulle infrastrutture del Comune di Budrio interessate dalle alluvioni del 23/24 per difesa suolo	Angela Miceli	350.000,00	2.500.000,00	AMB	1	SI	SI		0000292468	UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA"	
	J57H25001080004	Manutenzione straordinaria Via Bissolati	Angela Miceli	300.000,00	500.000,00	CPA	3	SI	SI		0000292468	UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA"	
	J57G25000190004	Riqualificazione area esterna stazione ferroviaria Budrio centro	Angela Miceli	600.000,00	1.200.000,00	URB	1	SI	SI		0000292468	UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA"	
	J54B18000030002	Consolidamento post sisma con raggiungimento di miglioramento sismico di Villa Rusconi a Mezzolara di Budrio	Angela Miceli	771.875,00	812.500,00	CPA	1	SI	SI		0000292468	UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA"	

(*) Tale campo compilare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opere incomplete

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opere incomplete

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto esecutivo

Il referente del programma

Ing. Angela Miceli

(sottoscritto digitalmente ai sensi

dell'art. 21 D.L.g. n.82/2005 e s.m.i.)

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Ing. Angela Miceli

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

In merito ad alcuni interventi ricompresi nel Programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028, sebbene non siano stati ancora avviati i relativi lavori, sono comunque state sostenute alcune spese tecniche, come di seguito meglio specificato:

Descrizione intervento	Primo Programma triennale nel quale è stato inserito	Stima totale costi intervento (importo Q.T.E.)	Importo spese già sostenute/impegnate/da sostenere entro 2025	Spese residue ancora da sostenere	Capitolo di riferimento stanziamento o spese ancora da sostenere bilancio di previsione pluriennale 2026-2028
Consolidamento post sisma con raggiungimento di miglioramento sismico della Torre dell'Orologio del Palazzo Comunale	P.T. 2020-2022, annualità 2020	168.750,00 €	8.437,50 €	160.312,50 €	2141509/0
Demolizione e ricostruzione Ponte Vigorso	P.T. 2025-2027, annualità 2025	9.753.424,79 €	1.072.109,43 €	8.681.315,36 €	2121599/0
Realizzazione barriera fonoassorbente comparto ANS.A12D (ex C2.3D)	P.T. 2020-2022, annualità 2021	488.541,39 €* *importo rimodulato a seguito aggiornamento progetto esecutivo	53.154,47 €	435.386,92 €	2191514/1
Intervento di "Riqualificazione del parco pubblico ubicato nella frazione di Mezzolara in prossimità di Piazza Baldini"	P.T. 2025-2027, annualità 2025	209.894,00 €	24.635,00 €	185.259,00 €	2151642/0
Consolidamento post sisma con raggiungimento di miglioramento sismico di Villa Rusconi a Mezzolara di Budrio	P.T. 2020-2022, annualità 2020	812.500,00 €	40.625,00 €	771.875,00 €	2141511/0

2.2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI RELAZIONE ESPLICATIVA

1. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI (PAV). Quadro normativo di riferimento

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazione è stato introdotto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) così come modificato dal D.lgs 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per cui gli Enti redigono il PAV, inserendo nei relativi elenchi i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il Patrimonio Immobiliare Pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che in particolare nell'attuale congiuntura socioeconomica impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi allegati hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge. L'articolo 58 del D.L. 112/2008, estende (comma 6) anche agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410. Infine, l'articolo 58, al comma 9 dispone che ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni in Legge 11 novembre 2014, n. 164, art.20 comma 4 lettera a dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle

dichiarazioni di conformità catastale previste dall'articolo 19, commi 14 e 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”

Lo strumento della Concessione di Valorizzazione

Come sopra accennato, ai sensi dell'articolo 58 comma 6 del D.L. 112/2008, anche gli Enti Territoriali possono avvalersi dello strumento giuridico della Concessione di Valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410. I beni immobili possono essere quindi concessi o locati a privati, a titolo oneroso, con la finalità di riqualificarli e riconvertirli tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso che consentano lo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini. Le concessioni e le locazioni sono assegnate con procedure ad evidenza pubblica, per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e comunque non eccedente i cinquanta anni. Diversi sono i vantaggi per il privato concessionario, infatti, i bandi fissano i criteri di assegnazione e le condizioni delle concessioni o delle locazioni e prevedono espressamente:

- il riconoscimento all'affidatario di un indennizzo valutato sulla base del piano economico finanziario, nei casi di revoca della concessione per sopravvenute esigenze pubbliche o di recesso dal contratto di locazione nei casi previsti dal contratto;
- la possibilità, ove richiesto dalla specifica iniziativa di valorizzazione, di subconcedere le attività economiche o di servizio.

2. LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI BUDRIO

Cenni sul patrimonio immobiliare pubblico

I beni immobili pubblici, secondo le previsioni degli articoli 822 e seguenti del Codice Civile, sono classificati in:

- beni demaniali (artt. 822 e 824 del C.C.) che comprendono strade, piazze, cimiteri, mercati, chiese, immobili d'interesse storico ed archeologico, parchi, aree e giardini pubblici, fontane, canali, acquedotti, mura e porte della città, diritti di uso pubblico, musei, pinacoteche;
- beni patrimoniali indisponibili, ovvero, gli immobili di uso pubblico per destinazione, quindi, edifici destinati a sedi di uffici pubblici, beni genericamente destinati al pubblico servizio, teatri, edifici scolastici (gli edifici concessi all'Università in uso inteso come diritto reale costituiscono invece patrimonio disponibile), alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- beni patrimoniali disponibili che sono invece gli immobili non più strumentali; nel merito si specifica che, come sopra accennato, ai sensi dell'art. 58 c.2 del D.L. 112/2008, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio Disponibile salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale (infatti per gli immobili soggetti a tale vincolo la sdemanializzazione avviene con l'autorizzazione all'alienazione);

3. I RISULTATI ATTESI

Il Comune prevede attraverso il medesimo Piano di attivarsi per la promozione attiva delle operazioni di valorizzazione immobiliari, sia autonomamente che attraverso l'eventuale partecipazione a varie iniziative finalizzate a favorire le opportunità di investimento in Italia, predisposte da Ministero, Regione o altro ente sovraordinato.

4. IL PAV PER IL TRIENNIO 2026-2028 IN SINTESI

Alienazioni 2026	
Alienazione fabbricati previsti per l'anno 2026	€ 1.470.000,00
Alienazione terreni previsti per l'anno 2026	€ 0,00
Diritti di superficie e servitù	€ 0,00
TOTALE	€ 1.470.000,00

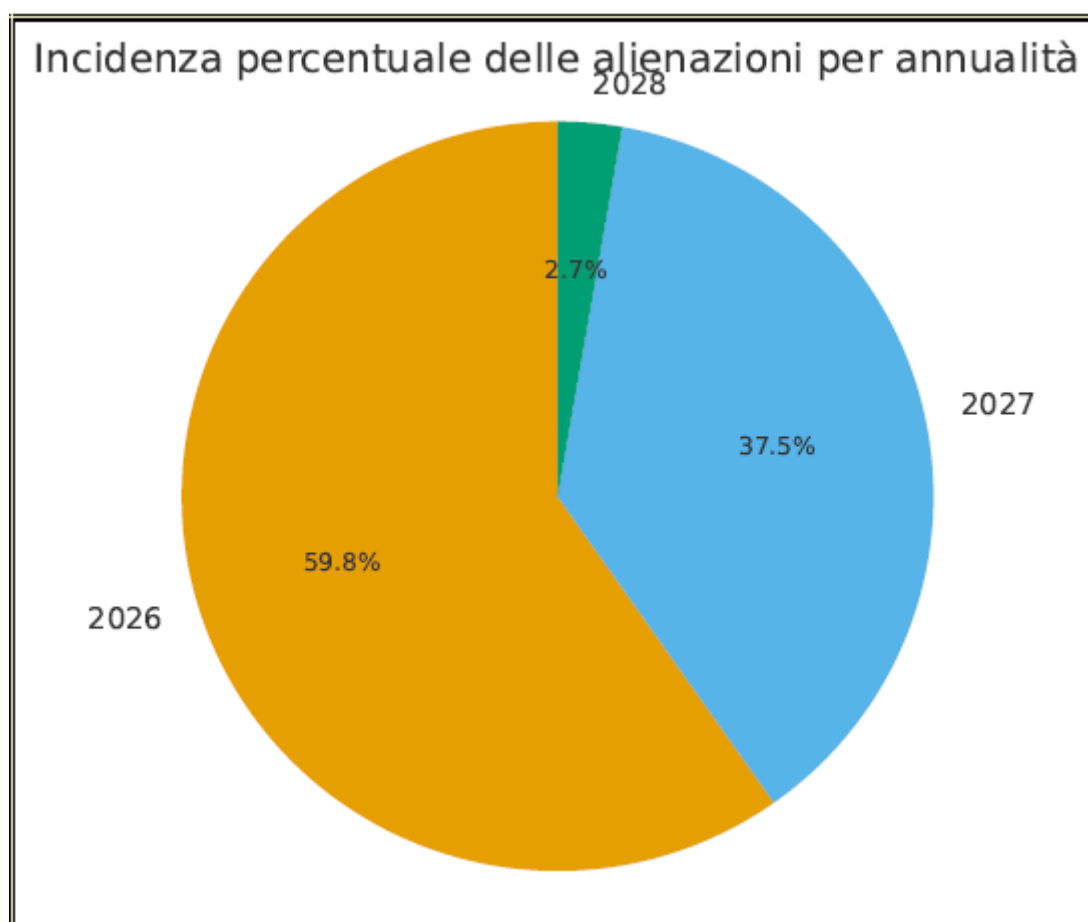
Alienazioni 2027	
Alienazione fabbricati previsti per l'anno 2027	€ 555.800,00
Alienazione terreni previsti per l'anno 2027	€ 366.000,00
Diritti di superficie e servitù	€ 0,00
TOTALE	€ 921.800,00

Alienazioni 2028	
Alienazione fabbricati previsti per l'anno 2028	€ 0,00
Alienazione terreni previsti per l'anno 2028	€ 67.618,00
Diritti di superficie e servitù	€ 0,00
TOTALE	€ 67.618,00

La tabella ed il grafico di seguito, sulla base dei dati sopra riportati, mettono a fuoco la proiezione delle alienazioni previste nel triennio.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2027-2028	
ANNO 2026	€ 1.470.000,00
ANNO 2027	€ 921.800,00

ANNO 2028	€ 67.618,00
TOTALE COMPLESSIVO (2026-2027-2028)	€ 2.459.418,00



Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari si compone di più schede conservate agli atti del Servizio Patrimonio, come da elencazione a seguire.

Le schede e le stime relative agli immobili sono state redatte nel rispetto delle diverse metodologie di stima: le fonti estimative utilizzate fanno riferimento ai valori O.M.I. (Osservatorio Mercato Immobiliare) dell'Agenzia delle Entrate, ai valori della Delibera di Giunta n.79/2019 "VALORI DI RIFERIMENTO DELLE AREE FABBRICABILI AI FINI DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI" oltre che a metodologie analitiche ed a indagini dirette di mercato.

N. Ord.	Foglio	Particella	Sub.	Classamento	Indirizzo	Descrizione Immobile	Valore Presunto €	Annualità
1	109	142	2	A4-Cl.3-vani 11	Via Zenzalino Nord	Ex casa colonica – Podere S. Pancrazio	570.000,00	2026
2	109	142	3	C/6-Cl.1-26mq	Via Zenzalino Nord	Ex casa colonica – Podere S. Pancrazio		
3	109	142	4	C/6-Cl.1-46mq	Via Zenzalino Nord	Ex casa colonica – Podere S. Pancrazio		
4	109	142	5	C/2-Cl.2-26mq	Via Zenzalino Nord	Ex casa colonica – Podere S. Pancrazio		
5	109	142	6	D/10	Via Zenzalino Nord	Ex casa colonica – Podere S. Pancrazio		
6	109	142	7	C/2-Cl.2-17mq	Via Zenzalino Nord	Ex casa colonica – Podere S. Pancrazio		
7	109	556		Sem. Arbor. 1 Mq. 1776	Via Dello Sport	Area edificabile	366.000,00	2027
8	119		6	B/4-Cl.U-876 mq	Piazza Matteotti	Ufficio Pubblico(ex pretura)	500.000,00	2026
							400.000,00	2026
8/1	119	34	7	A/3-Cl. 3- Vani 3,5-63 Mq.	Piazza Matteotti	Abitazione (ex pretura)	400.000,00	2027
8/2	119	34	8	A/3-Cl. 3- Vani 5-97 Mq.	Piazza Matteotti	Abitazione (ex pretura)		
8/3	119	34	9	A/3-Cl. 3- Vani 7,5-125 Mq.	Piazza Matteotti	Abitazione (ex pretura)		
8/4	119	34	10	A/3-Cl. 3- Vani 7-135 Mq.	Piazza Matteotti	Abitazione (ex pretura)		
9	134	242p.		Seminativo 1 - 1555 Mq.	Via Cocchi 13, 15, 17, 19	terreno	155.800,00	2027
10	150	354p., 355p.		Area urbana – 388 Mq.	Via Loup 24, 26, 28, 30	terreno	52.768,00	2028
11	118	2089,2091,2074,2076,2078,2080,2081		Relit strad, Seminativo 1, Prato – 270 Mq.	Via Edera	terreno	14850,00	2028
TOTALE							2.459.418,00	

2.2.4 PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028 (art. 37 del D.Lgs 36/2023)

Si riportano di seguito le schede del Programma secondo quanto previsto all'allegato I.5 del codice dei contratti:

ALLEGATO I.5 - SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028

DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BUDRIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	715.000,00			715.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	321.791,31	2.320.647,33	4.067.878,42	6.710.317,06
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altro				
totale	1.036.791,31	2.320.647,33	4.067.878,42	7.425.317,06

Il referente per la compilazione del programma

Dott. Francesco Palladino

Il referente per la pubblicazione del programma

Ing. Angela Miceli

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I.5 - SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento o CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annu ali tà nella quale si preve de di dare avvio alla proce dura di affida ment o	Codice CUP (2)	Acqui sto ricom preso nell'i mport o compl essiv o di un lavoro o di altra acqui sizion e pre sente in progr amma zione di lavori, fornit ure e serviz i	CUI lavoro o altra acquis izione nel cui import o compl essivo l'acqui sto è ricom preso (3)	lotto funzi onale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquis to (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Res pons abile del Proc edim ento (7)	Durata del contrat to	L'acquis to è relativo a nuovo affidam ento di contratt o in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denomina zione	
																					Importo	Tipologia			
																valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
	469720379	2026	2026	J57H230010000 01	SI		NO	REGIONE EMILIA	SERVIZI	71200 000-0	SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE	1	ANG ELA	24	NO	715.000 ,00	0,00	0,00	0,00	715.000, 00	0,00		292468	UNIONE DEI	

							ROMAGNA			ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE PER LA FASE 2 RELATIVA ALL'INTERVENTO DI "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE DI VIA RABUINA"		MIC ELI											COMUNI TERRE DI PIANURA	
469720379	2026	2026		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNIT URA	65310 000-9	FORNITURA BIENNALE DI ENERGIA ELETTRICA PER LA ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICA	1	ANG ELA MIC ELI	24	SI	55.000, 00	180.000, 00	125.000, 00	0,00	360.000, 00	0,00		226120	CONSIP	
469720379	2026	2026		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	SERVIZ I	90923 000-3	SERVIZIO ANTILARVALE E ADULTICIDA E ASSISTENZA TECNICO SCIENTIFICA LOTTA ALLE ZANZARE PER TRE ANNI PIU' OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI DUE	1	ANG ELA MIC ELI	36	SI	61.500, 00	61.500,0 0	61.500,0 0	214.750 ,00	399.250, 00	0,00		292468	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA	
469720379	2026	2026		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNIT URA	65210 000-8	FORNITURA DI GAS COMBUSTIBILE PER PER IL PERIODO OTTOBRE 2026 – SETTEMBRE 2027	1	ANG ELA MIC ELI	12	SI	120.500 ,00	361.500, 00	0,00	0,00	482.000, 00	0,00		226120	CONSIP	
469720379	2026	2026		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNIT URA	65310 000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2027	1	ANG ELA MIC ELI	12	SI	0,00	232.600, 00	0,00	0,00	232.600, 00	0,00		226120	CONSIP	

469720379	2026	2027		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	65210000-8	FORNITURA DI GAS COMBUSTIBILE PER PER IL PERIODO OTTOBRE 2027 – SETTEMBRE 2028	1	ANGELA MICELI	12	SI	0,00	120.500,00	361.500,00	0,00	482.000,00	0,00		226120	CONSIP	
469720379	2026	2027		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2028	1	ANGELA MICELI	12	SI	0,00	0,00	232.600,00	0,00	232.600,00	0,00		226120	CONSIP	
469720379	2026	2027		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	65210000-8	FORNITURA DI GAS COMBUSTIBILE PER PER IL PERIODO OTTOBRE 2028 – SETTEMBRE 2029	1	ANGELA MICELI	12	SI	0,00	0,00	120.500,00	361.500,00	482.000,00	0,00		226120	CONSIP	
469720379	2026	2028		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	FORNITURA	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ANNO 2029	1	ANGELA MICELI	12	SI	0,00	0,00	0,00	232.600,00	232.600,00	0,00		226120	CONSIP	
469720379	2026	2028		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	77000000-0	CONVENZIONE CON GLI IMPRENDITORI AGRICOLI PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D. LGS. 228/2001 PER IL TRIENNIO LUGLIO 2028-GIUGNO 2031	1	ANGELA MICELI	36	SI	0,00	0,00	65.000,00	325.000,00	390.000,00	0,00				
0469720379	2026	2026		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	60130000-8	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	1	ANNA BUONAGURELLI	36+36	SI	84.791,31	211.979,28	211.978,28	1.015.978,62	1.524.727,49			292468	UNIONE TERRE DI PIANURA (C.U.C.)	
0469720379	2026	2027		NO		NO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	SERVIZIO	55524000-9	GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	1	ANNA BUONAGURELLI	36+36	SI	0,00	451.543,41	1.132.158,52	6.562.269,50	8.146.757,18			292468	UNIONE TERRE DI PIANURA (C.U.C.)	

Ila

B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabe

Ila

B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

del codice									
Altra tipologia									
						1.036.791,31	2.320.647,33	4.067.878,42	18.894.793,36

ALLEGATO I. 5 - SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BUDRIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'

DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente per la
compilazione del programma

Dott. Francesco Palladino

Il referente per la
Pubblicazione del
programma

Ing. Angela Miceli

Note

(1) breve descrizione dei motivi